



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 43 DEL 17 DICEMBRE 2020

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2021

Relazione del Collegio dei sindaci

INPS

BILANCIO PREVENTIVO
GENERALE



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa	6
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento	7
3. Nuova istituzione e variazione di capitoli	9
4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2021.....	10
4.1. Bilancio per missioni e programmi 2021 e nuovo piano dei conti integrato	11
4.2. Bilancio generale	12
5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	17
5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2021	17
5.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998	19
6. Previsione economico-patrimoniale	20
6.1. Situazione patrimoniale generale	20
6.2. Conto economico generale	26
6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	26
6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi	30
7. Preventivo finanziario decisionale.....	31
8. Preventivo finanziario gestionale	31
8.1. La gestione finanziaria di competenza	31
8.2. La gestione finanziaria di cassa	37
8.3. La situazione amministrativa	39
9. Le spese di funzionamento.....	41
10. Le misure di contenimento delle spese.....	51
11. Considerazioni finali.....	55

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹ 59

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;

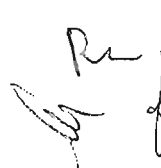
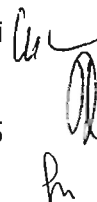
1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980" è presentata solo in sede di rendicontazione.

Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

4

27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015 e D.I. 97510 del 17/10/2016);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019).


 5
 

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la deliberazione n. 88 del 27 novembre 2020 il Consiglio di amministrazione dell'INPS² ha adottato il progetto di bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2021, pervenuto al Collegio dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con note PEI n. 17909 e n. 17913 del 3 dicembre 2020³.

Preliminarmente il Collegio invita l'Istituto a rispettare i termini per la presentazione del bilancio di previsione stabiliti dall'art. 8, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC)⁴.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di bilancio, composto dai seguenti documenti:

- relazione del Consiglio di amministrazione;
- nota preliminare⁵;
- allegato tecnico del Direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁶;

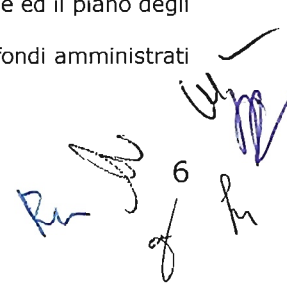
2 - Nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 25 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 la dr.ssa Marialuisa Gneccchi è stata nominata, per la durata di un quadriennio, Vicepresidente dell'INPS.

3 - Con nota prot. n. 56683 del 23/11/2020 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2021; la nota del Direttore generale, contenente l'allegato tecnico, la nota preliminare e gli altri allegati, è pervenuta al Collegio dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con nota prot. n. 8321 del 25/11/2020. Successivamente, con nota prot. n. 62167 del 10/12/2020 il Direttore generale ha trasmesso al Presidente e agli Organi collegiali l'*errata corrige* delle pagine nn. 8 e 10 del bilancio della Gestione n. 51 (Fondo di solidarietà del Trentino) per la presenza di un refuso nello stato patrimoniale derivante da un errore in fase di stampa del prospetto. E' pervenuta, altresì, la nota prot. n. 0014.11/12/2020.0013333 (0012.11/12/2020.0001561.E), con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha fornito, su richiesta del Collegio, la previsione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2021 con il dettaglio analitico suddiviso per area e per singole posizioni retributive.

4 - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 172 del 28 maggio 2005.

5 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al d.P.R. n. 97/2003, e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

6 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati agli altri documenti di bilancio.



- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal DPR n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;
- preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal DPR n. 132/2013;
- bilancio pluriennale;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- programma triennale dei lavori.

Il Collegio ha inoltre acquisito la relazione elaborata dal Coordinamento generale statistico attuariale per il bilancio preventivo generale⁷.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi allo scopo di fornire una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

I dati previsionali per l'anno 2021 tengono conto degli eventi di rilievo e delle norme emanate fino al 30 settembre 2020 e, in particolare, dell'analisi degli straordinari effetti derivanti dalla grave crisi economica provocata dall'epidemia da SARS-CoV-2 (Covid-19)⁸ e dei relativi provvedimenti emanati dal Governo⁹. Inoltre, si è tenuto conto del quadro macroeconomico tendenziale descritto nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2020 (NADEF),

7 - Cfr. nota PEI della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 13141 del 4/12/2020.

8 - Si segnala che nell'allegato tecnico del Direttore generale alle pagine da 11 a 22, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (preventivo assestato 2020 e preventivo originario 2021), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche, mentre le pagine da 22 a 28 riportano gli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sui conti dell'Istituto, assumendo a riferimento i principali indicatori dei bilanci INPS nell'arco di tempo dal 2014 al 2021.

9 - Decreto legge n. 9 del 2/3/2020, decreto legge n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020, decreto legge n. 23 dell'8/4/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 40/2020, decreto legge n. 34 del 19/5/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, decreto legge n. 104 del 14/8/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020. L'allegato tecnico non tiene, invece, conto dei decreti legge n. 137 del 28/10/2020 e n. 149 del 9/11/2020 emanati successivamente all'elaborazione del progetto in esame.

deliberata dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, il 5 ottobre 2020.

Con riferimento agli effetti della pandemia da Covid-19 sulle previsioni dell'andamento dell'economia, nonché sull'assetto della organizzazione e della produzione dell'Istituto, l'Amministrazione nella relazione del Direttore generale rammenta che *"le ponderose misure di welfare adottate dal Legislatore per contrastare gli effetti economici della pandemia sono finanziate attraverso l'utilizzo degli appositi stanziamenti previsti al bilancio dello Stato e attraverso il ricorso a prestazioni a carico del bilancio dell'Istituto."*

*Per chiarezza, sulla base dei provvedimenti normativi Covid-19 che si sono succeduti nel corso del 2020, le prestazioni di welfare a contrasto della pandemia sono state poste a carico dell'INPS nei limiti in cui rispettavano i requisiti di legge ordinari e a carico del bilancio dello Stato all'atto dello sfioramento dei predetti requisiti ovvero laddove si è trattato di prestazioni non contemplate dall'ordinamento ante Covid-19"*¹⁰ (cfr. anche quanto riportato nelle considerazioni finali della relazione del Collegio alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2020 alle pagine 45 e 46).

Nell'allegato tecnico è precisato anche che *"l'impatto della crisi da Covid-19 sui conti dell'Istituto, anche scontando gli effetti dei miglioramenti registrati nella seconda metà del 2020, è estremamente rilevante e non risulta circoscritto all'anno 2020, ma produce un effetto di trascinamento negli esercizi successivi, in particolare nel 2021 e, seppure in misura più limitata, nel 2022"*¹¹ e che *"l'effetto di un maggior ricorso a prestazioni COVID-19, in forza di disposizioni di legge di prossima emanazione o emanate successivamente alla formulazione delle previsioni per il 2021, avrà effetti limitati sui principali risultati di bilancio, circoscritti all'incremento delle prestazioni – o delle quote delle stesse – a carico delle Gestioni e dei Fondi di solidarietà, atteso le prestazioni COVID-19 non valutate nelle presenti previsioni saranno principalmente a carico della GIAS e troveranno copertura nei trasferimenti da parte dello Stato"*¹².

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, come si evince dall'allegato tecnico a firma del Direttore generale, l'Amministrazione evidenzia una previsione del PIL per il 2021 in termini reali al 5,1% (rispetto alla previsione pari a 4,7% del Documento di economia e finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2020), una stima del tasso di inflazione pari a 0,6% (rispetto alla precedente stima del 1,7%) ed una previsione di crescita dell'occupazione complessiva pari al 5,0% (rispetto alla precedente stima del 3,4%)¹³. Come si rileva dall'allegato tecnico nell'ambito dell'analisi delle variazioni per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche, le variazioni del quadro macroeconomico, soprattutto in termini di occupazione e delle retribuzioni globali previste, influenzano in misura determinante la crescita delle entrate contributive dell'Istituto.

Inoltre, le stime delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche sono

10 - Cfr. pag. 26 e 27 dell'allegato tecnico.

11 - Cfr. pag. 28 dell'allegato tecnico.

12 - Cfr. pag. 30 dell'allegato tecnico.

13 - Come specificato nel NADEF 2020, tali incrementi tengono conto della situazione di forte calo senza precedenti, rispetto ai risultati dell'ultimo ventennio, verificatasi nel 2020.

Handwritten notes and signatures:
 Re
 8
 lu
 9
 10

state predisposte anche tenendo conto dell'andamento, rispettivamente, del numero dei contribuenti, valutato in diminuzione rispetto all'anno precedente, e del numero delle pensioni, in aumento rispetto al 2020.

Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella relazione del Consiglio di amministrazione.

Si raccomanda all'Istituto di aggiornare le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2021 non appena sarà approvata la legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, tenendo, altresì, conto delle apposite istruzioni che saranno impartite con circolare MEF – RGS.

I dati previsionali sono posti a confronto con le previsioni assestate 2020 approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 1° ottobre 2020 e, tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del consuntivo 2019, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 12 del 28 luglio 2020;
- dell'andamento aggiornato dei flussi di cassa e delle informazioni presenti negli archivi gestionali dell'Istituto.

La presente relazione illustra gli aspetti principali dell'analisi condotta dal Collegio sul progetto di bilancio preventivo generale in esame¹⁴.

3. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la deliberazione n. 84 del 18 novembre 2020 il Consiglio di amministrazione, su iniziativa del Direttore generale, ha proposto l'istituzione e la variazione dei capitoli di bilancio in entrata ed in uscita, al fine *"di adeguare il piano dei capitoli del bilancio finanziario dell'Istituto a nuove disposizioni normative (legislative, regolamentari o di attuazione delle stesse) ovvero di aderire alle richieste delle Direzioni centrali per accrescere la qualità e la puntualità della rilevazione dei fenomeni amministrativi, anche ai fini del monitoraggio e di una migliore efficacia nella rappresentazione delle risultanze di gestione"*.

Il provvedimento è collegato, tra l'altro, alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 18 novembre 2020 recante «Adeguamento delle denominazioni delle unità previsionali di base (U.P.B.)» (cfr. paragrafo n. 4).

Al riguardo, si rinvia integralmente all'elenco allegato alla citata deliberazione e a quanto esposto nell'allegato tecnico predisposto dalla Direzione generale (cfr. pagine 40 e 41). Il Collegio ne ha preso atto nel verbale n. 40/2020.

Si rappresenta che, come già evidenziato in occasione dei precedenti documenti contabili, anche per il bilancio preventivo in esame, taluni capitoli istituiti con la

14 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: «relazione» predisposta dal Consiglio di amministrazione; «allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

[Handwritten signatures and initials]

citata deliberazione non sono riportati nel bilancio gestionale per l'anno 2021, in quanto, per i medesimi, non è stata definita alcuna previsione.

Per quanto riguarda l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", presente nella documentazione pervenuta al Collegio, si rinvia a quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai precedenti documenti contabili. In particolare, il Collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari. Si invita, pertanto, l'Istituto a prevedere, in occasione della modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, un'attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio, anche tenendo conto degli effetti derivanti dalla recente riorganizzazione dell'Istituto.

4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2021

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica per gli anni 2021-2023, approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con propria deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il Consiglio di amministrazione ha individuato le linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2021 con propria deliberazione n. 86 del 25 novembre 2020.

Si rammenta che con la determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019 il Presidente ha adottato il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS. Il Collegio ha esaminato il provvedimento nell'ambito del verbale n. 40/2019, nonché nei successivi verbali n. 43/2019 e n. 44/2019, ai quali si rinvia integralmente.

In merito, il Collegio nella propria relazione alla nota di assestamento 2020 (cfr. allegato "A" al verbale n. 31/2020), pur in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 ancora in corso, aveva confermato *"l'esigenza di adeguare l'impianto del bilancio dell'Istituto e la relativa articolazione delle unità previsionali di base, dei centri di spesa e dei centri di costo dell'Ente alla nuova struttura organizzativa, anche al fine di determinare una più efficace integrazione tra pianificazione strategica, assegnazione degli obiettivi dirigenziali e programmazione finanziaria"*.

Si evidenzia, altresì, che con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 18 novembre 2020, su proposta del Direttore generale, anche in relazione alla nuova organizzazione delle strutture, sono state modificate le denominazioni delle Unità Previsionali di Base nell'articolazione del bilancio

Ru
10
h

finanziario dell'Istituto, precedentemente individuate con la determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 e definite a ratifica con la determinazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza della Gestione commissariale n. 3 del 19 dicembre 2008.

Come precisato nel documento del Direttore generale, la modifica delle denominazioni delle U.P.B. riportata nella tabella di seguito esposta, è stata proposta a seguito di *"una attività di ricognizione delle unità previsionali di base e dei centri di responsabilità"* effettuata nell'ambito delle attività di predisposizione dei documenti di bilancio preventivo 2021 e *"in considerazione dell'attribuzione di alcuni capitoli di entrata e di uscita a centri di responsabilità diversi da quelli ai quali i capitoli stessi si riferivano al momento della loro istituzione, per consentire alle strutture titolari di budget di poter correttamente operare nella gestione, in linea con l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, adottato con la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019"*.

UPB 1	Entrate
UPB 2	Pensioni
UPB 3	Prestazioni non pensionistiche
UPB 4	Risorse umane
UPB 5	Risorse strumentali
UPB 8	Altre attività di Direzione Generale

Il Collegio ne ha preso atto in occasione del proprio verbale n. 40/2020.

Nell'allegato tecnico del Direttore generale è, altresì, precisato che *"in attuazione delle indicazioni del Collegio Sindacale, nell'ambito del preventivo 2021 sono state effettuate le attribuzioni ai competenti centri di responsabilità dei capitoli di spesa, inseriti nelle spese di funzionamento, al fine di avere corrispondenza con le competenze affidate agli stessi nell'ambito del nuovo ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto (Determinazione n. 119/2019, dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione)"*¹⁵.

4.1. Bilancio per missioni e programmi 2021 e nuovo piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

I valori aggiornati alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2021, ripartiti tra le missioni, sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la medesima articolazione del bilancio dello Stato¹⁶.

¹⁵ - Cfr. pag. 40 dell'allegato tecnico.

¹⁶ - Come precisato nel preambolo della determinazione n. 98 del 9 settembre 2019 *"secondo criteri condivisi dai Ministeri vigilanti ferma restando, in ogni caso, la possibilità di successiva revisione dello stesso [bilancio per Missioni e Programmi] per eventuali adeguamenti che potrebbero, in futuro, rendersi necessari, anche alla luce dell'evoluzione normativa sull'armonizzazione contabile"*.

11

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in mln/€)

Denominazione	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2021		Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate	
	ASSESTATE		ORIGINARIE			
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	500.596	471.845	480.533	454.296	-20.063	-17.549
1. Missione "Politiche previdenziali"	277.654	277.490	283.354	283.628	5.700	6.138
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	51.195	51.227	48.525	48.546	-2.670	-2.681
3. Missione "Politiche per il lavoro"	63.184	63.153	41.490	41.380	-21.694	-21.773
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.804	5.799	5.619	5.661	-185	-138
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	74.190	73.763	74.428	74.261	238	498
6. Missione "Fondi da ripartire"	363	363	770	770	407	407
7. Missione "Debiti di finanziamento"	28.206	50	26.347	50	-1.859	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato al bilancio di previsione 2021

4.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2021, raffrontati con i corrispondenti valori del consuntivo 2019 e delle previsioni 2020 aggiornate con la nota di assestamento, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni assolute.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
Gestione economico-patrimoniale				
a - Risultato economico di esercizio (1)	-7.283	-26.021	-20.327	5.694
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	39.759	13.738	-6.590	-20.328
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	436.929	484.228	467.333	-16.895
Impegni	430.242	500.596	480.533	-20.063
Saldo	6.687	-16.368	-13.200	3.168
di cui				
a - Risultato finanziario di parte corrente	6.783	-15.750	-12.839	2.911
di cui :				
Entrate Contributive	236.211	221.289	229.841	8.552
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	114.526	149.686	126.212	-23.474
Altre entrate correnti	4.487	3.891	3.818	-73
Sub totale	355.224	374.866	359.871	-14.995
Prestazioni Istituzionali	331.056	371.732	351.032	-20.700
Trasferimenti Pass/Altri interv.diversi	14.776	15.993	18.848	2.855
Altre spese correnti	2.609	2.891	2.831	-60
Sub totale	348.441	390.616	372.711	-17.905
b - Risultato finanziario in conto capitale	-96	-618	-361	257
Gestione finanziaria di cassa				
Riscossioni (2)	309.612	295.725	305.863	10.138
Pagamenti	425.143	471.845	454.296	-17.549
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-115.531	-176.120	-148.432	27.688
Copertura del risultato di cassa:				
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	3.884	28.156	26.297	-1.859
* anticipazioni Tesoreria	0	21.578	17.841	-3.737
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	3.884	6.578	8.456	1.878
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato				
per il finanziamento:	113.440	145.623	121.926	-23.697
* della GIAS (copertura degli oneri non previdenziali)	95.206	127.164	103.044	-24.120
* della GIAS (per la gestione degli invalidi civili)	18.234	18.459	18.882	423
Totale copertura da parte dello Stato	117.324	173.779	148.223	-25.556
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-1.793	2.342	208	-2.134
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0
Totale copertura	115.531	176.120	148.432	-27.688
(in termini finanziari di cassa)				
Avanzo di amministrazione al 31.12	108.905	92.537	79.337	-13.200

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati presenti nell'allegato tecnico del Direttore generale

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il bilancio di previsione in esame prevede un **disavanzo finanziario pari a 13.200 mln/€**, determinato dal disavanzo di parte corrente per 12.839 mln/€ e dal disavanzo di parte capitale per 361 mln/€.

In particolare, si registra un aumento delle entrate contributive di 8.552 mln/€

(+3,9%), un decremento delle entrate per trasferimenti correnti di 23.474 mln/€ (-15,7%) ed un decremento delle uscite per prestazioni di 20.700 mln/€ (-5,6%).

Come evidenziato nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pagina 29), *"il previsto aumento delle entrate contributive non compensa la diminuzione dei trasferimenti, che nel 2020 avevano toccato volumi significativi per effetto del finanziamento delle misure Covid a carico del bilancio dello Stato. Gli impegni si riducono per effetto dei minori interventi a sostegno del reddito previsti nel 2021"*.

La copertura del predetto disavanzo è indicata mediante utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2020.

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio:

TAB N. 3 : TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DEL 2020
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.1.2020		32.579
Residui attivi all'1.1.2020		150.538
degli esercizi precedenti	130.299	
dell'esercizio	20.239	
Residui passivi all'1.1.2020		74.212
degli esercizi precedenti	58.383	
dell'esercizio	15.829	
Avanzo di amministrazione all'1.1.2020		108.905
Accertamenti al 31.12.2020		484.228
Impegni al 31.12.2020		500.596
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2020		-16.368
Avanzo di amministrazione presunto		92.537

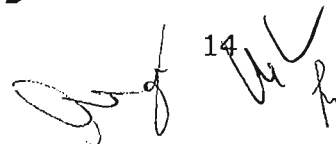
Cfr. Nota di assestamento al bilancio di previsione 2020

Per effetto della copertura del predetto disavanzo finanziario, l'**avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2021 risulta pari a 79.337 mln/€** (a fronte di 92.537 mln/€ del preventivo 2020 assestato).

In proposito, il Collegio conferma l'esigenza, già evidenziata nelle proprie relazioni ai precedenti documenti di bilancio, di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti della sua effettiva disponibilità, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate in merito alla necessità di una più incisiva attività di ricognizione generale dei residui attivi e passivi.

In particolare, si rammenta che l'elevata consistenza dei residui attivi risente del mancato riaccertamento delle partite relative ai crediti contributivi affidati agli agenti della riscossione in conseguenza delle

14



norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo¹⁷.

D'altro canto, sotto il profilo economico-patrimoniale, come evidenziato nel paragrafo 6.1, l'ammontare dei crediti contributivi è ampiamente compensato dal Fondo svalutazione crediti che, mediante il continuo adeguamento dei coefficienti di svalutazione, raggiunge circa il 76% della complessiva massa creditizia.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2021, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (121.926 mln/€) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (26.297 mln/€, di cui si evidenziano 17.841 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria¹⁸), presenta un saldo negativo pari a 148.432 mln/€. Si stima un incremento delle riscossioni che passano da 295.725 mln/€ nella nota di assestamento 2020 a 305.863 mln/€ nel preventivo 2021 (+10.138 mln/€) ed un decremento dei pagamenti che passano da 471.845 mln/€ stimate per il 2020 a 454.296 mln/€ per il 2021 (-17.549 mln/€). Il differenziale di cassa è comunque coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (148.223 mln/€) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 208 mln/€ (2.342 mln/€ di disavanzo nella nota di assestamento 2020).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale dell'Istituto, si rileva un **disavanzo patrimoniale presunto al termine del 2021 pari a 6.590 mln/€**, rispetto all'avanzo patrimoniale esposto nella nota di assestamento al preventivo 2020 pari a 13.738 mln/€; tale importo è conseguenza del presunto **risultato negativo di esercizio pari a 20.327 mln/€** (-26.021 mln/€ nel preventivo 2020 assestato), con un miglioramento, quindi, di 5.694 mln/€ rispetto alla stima del 2020. Tale risultato è esposto al netto delle riserve, pari a 3.198 mln/€ (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico di esercizio a 23.525 mln/€¹⁹.

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (229.841 mln/€) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (351.032 mln/€), poiché tali prestazioni sono rappresentate in parte da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

17 - Cfr. art. 19 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, art. 1, comma 684, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'art. 6, comma 12 bis, della legge 1 dicembre 2016, n. 225, art. 1, comma 10 quinquies, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (c.d. «rottamazione-bis») e art. 3, comma 20, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 (c.d. «rottamazione-ter»), nonché le norme sul c.d. «saldo e stralcio» di cui all'art 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

18 - Con riferimento alle anticipazioni di Tesoreria, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo 8.2.

19 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 6 e n. 8 della presente relazione.

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature in blue ink, possibly "R15".
 - Other initials and marks in blue and black ink, including "h", "Rn", and "15".

- previsioni di **entrate contributive** per 229.841 mln/€, con un incremento di 8.552 mln/€ (+3,9%) rispetto alle previsioni assestate 2020. Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 7.572 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020. In aumento risultano anche le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (+1.376 mln/€), mentre sono stimate in diminuzione le entrate contributive dei lavoratori autonomi (-218 mln/€) e le quote riferibili alla gestione dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (-178 mln/€).

Il numero medio dei contribuenti, pari a 22.225.157 unità nel 2021, risulta in decremento di 13.683 unità rispetto al 2020 (totale 22.238.839 unità stimate nell'assestato 2020);

- **trasferimenti correnti** per 126.212 mln/€, di cui 125.994 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un decremento di 23.132 mln/€ (-15,5%) rispetto all'esercizio precedente;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 351.032 mln/€, con un decremento di 20.700 mln/€ (-5,6%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni e alla crescita delle rate di pensione e degli assegni di accompagnamento.

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"mentre si rileva una lieve variazione in aumento della spesa pensionistica, le spese per «prestazioni temporanee e altre prestazioni» mostrano una elevata diminuzione (26.055 mln) dovuto alla cessazione di gran parte delle misure a sostegno del reddito delle famiglie e dei lavoratori assunte a causa dell'emergenza COVID-19"*²⁰.

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2021 è stimato in 858.244, con un decremento di 7.912 trattamenti (-0,9%) rispetto al 2020²¹.

Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, le nuove liquidazioni riguardano:

- 200.441 pensioni di vecchiaia (+8,1%);
- 316.719 pensioni di anzianità (-6,8%);
- 56.244 pensioni di invalidità e inabilità (-1,5%);
- 241.356 pensioni ai superstiti (-0,5%);
- 43.485 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+6,1%).

Il numero delle pensioni vigenti stimate al 31/12/2021, al netto delle pensioni eliminate (788.805) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – risulta pari a 17.854.701, con un incremento di 69.439 trattamenti rispetto ai 17.785.262 della fine del 2020 (+0,4%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

- | | |
|----------------------------|-----------|
| ~ FPLD complessivo | - 72.413; |
| ~ Pensioni cd/cm ante 1989 | - 23.020; |

20 - Cfr. pag. 58 dell'allegato tecnico.

21 - Cfr. pag. 36 e ss. della relazione del Consiglio di amministrazione.

Handwritten signatures and initials:
 16
 f
 h

~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	10.080;
~ Pensioni sociali	-	4.660;
~ Ferrovie dello Stato	-	2.824;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	542;
~ Gestione enti disciolti	-	468;
~ Assegni vitalizi	-	340;
~ Fondo Clero	-	303;
~ Fondo ex dazieri	-	272;
~ Gestione minatori	-	240;
~ Assicurazioni facoltative	-	222;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	110;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	92;
~ Fondo Gas	-	80;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	69;
~ Fondo esattoriali	-	48;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	1;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	34.200;
~ Assegni sociali	+	34.000;
~ Commercianti	+	33.100;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	27.120;
~ Artigiani	+	26.000;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	22.262;
~ Fondo ex IPOST	+	6.446;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.110;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	434;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	200;
~ Fondo volo	+	143;
~ Fondo sportivi professionisti	+	136;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	51;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	22.

5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2021

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **126.140 mln/€** (con un decremento di 23.448 mln/€ rispetto alla nota di assestamento 2020), di cui 125.994 mln/€ destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, ascrivibili:

- a) per 102.322 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali e altre spese a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), con un decremento di

Ru
17
Ru

- 23.370 mln/€ (-18,6%) rispetto ai 125.692 mln/€ dell'assestato 2020;
- b) per 19.086 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998, con un incremento di 204 mln/€ rispetto ai 18.882 mln/€ dell'assestato 2020;
- c) per 4.586 mln/€ destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali²².

Nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pagina 50) è precisato che *"per interventi collegati all'emergenza COVID, si prevede verranno trasferiti nel corso dell'esercizio 1.970 milioni, per prestazioni finalizzate al mantenimento del salario (cassa integrazione ordinaria, cassa in deroga e assegni ordinari)"*.

La successiva tabella espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come riassunta nella relazione al bilancio della gestione 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)» e nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pag. 50).

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(Importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021
Oneri pensionistici	78.428	81.365	82.714
Oneri per il mantenimento del salario	7.106	32.702	9.489
Reddito e pensione di cittadinanza	3.879	7.265	7.197
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	6.012	9.300	5.676
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	528	509	501
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	15.759	15.892	18.401
Oneri per interventi diversi	2.558	2.093	2.016
Totale	114.270	149.126	125.994

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale e bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984 n. 222. Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT,

22 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (25 mln/€), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (116 mln/€), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (34 mln/€) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.411 mln/€). Si evidenzia che la GIAS sostiene anche l'onere per la copertura del disavanzo d'esercizio della Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (157 mln/€). Cfr. anche tabelle nn. 14 e 15 della relazione del Consiglio di amministrazione.

incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)²³.

Per l'anno 2021 l'ammontare dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, come stimato nel bilancio dell'INPS, viene evidenziato nella seguente tabella, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

TAB. N. 5 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Preventivo 2021
Norme di riferimento statali	L. 145/2018	L. 160/2019	INPS
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD	16.578,52	16.663,15	16.829,78
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.350,26	2.504,37	2.529,41
dalla Gestione ARTIGIANI	1.840,59	1.914,77	1.933,92
dalla Gestione COMMERCianti	559,51	566,78	572,45
dalla Gestione MINATORI	3,30	3,35	3,38
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	21.332,18	21.652,42	21.868,94
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	421,70	380,70	380,70
ex ENPALS	76,43	77,58	78,35
ex INPDAP	2.491,39	2.528,80	2.528,80
TOTALE	24.321,70	24.639,50	24.856,79

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale e nel bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

5.2. Trasferimenti a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Per l'anno 2021, il **trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è previsto in **8.456 mln/€**, rispetto a 6.578 mln/€ stimato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2020.

Il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 18.276 mln/€ alla fine dell'esercizio 2020 a 26.732 mln/€ alla fine dell'esercizio 2021.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2021.

23 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il «rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media» e le «risultanze gestionali negative» (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e «*mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati*».

Ru
19
R

A pagina 34 dell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"alla data del 31 dicembre 2021, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, viene quantificato in 15.399 mln l'importo necessario a fronteggiare lo squilibrio finanziario atteso per le predette gestioni"*.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD, per l'anno 2021, si attesta a un importo di 123.425 mln/€. Tali fabbisogni trovano copertura per 9.121 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 114.304 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 86.492 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (6.278 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (80.214 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

6. **Previsione economico-patrimoniale**

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla Direzione generale.

6.1. **Situazione patrimoniale generale**

L'esercizio 2021 si chiude con un **disavanzo patrimoniale netto presunto di 6.590 mln/€**, rispetto al patrimonio netto presunto di 13.738 mln/€, individuato nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2020.

Tale **disavanzo patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 6):

- 82.637 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 152.887 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 23.526 mln/€ di disavanzo economico di esercizio²⁴;
- 86.985 mln/€ di contributi per copertura disavanzi²⁵;
- 201 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 ed al decreto legislativo n. 148/2015.

24 - Questo importo comprende i valori relativi a "assegnazioni e prelievi da riserve legali".

25 - Questo importo è costituito dall'importo di 25.198 mln/€ per ripiano disavanzi (di cui 21.698 mln ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 mln/€ per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 mln/€.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenza Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	122	170	220	50
Immobilizzazioni materiali	2.727	2.569	2.610	41
Immobilizzazioni finanziarie	10.922	11.542	11.817	275
Totale immobilizzazioni	13.771	14.281	14.647	366
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	308	314	320	6
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	58.514	65.430	71.034	5.604
Disponibilità liquide	32.579	30.238	30.029	-208
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	91.627	96.207	101.607	5.401
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	28.289	26.953	27.568	615
Totale ratei e risconti	28.289	26.953	27.568	615
TOTALE ATTIVITA'	133.687	137.441	143.822	6.381
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	76.655	79.530	82.637	3.107
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-115.174	-126.158	-152.887	-26.729
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-10.985	-26.729	-23.526	3.203
Contributi per copertura disavanzi	86.985	86.985	86.985	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	2.278	110	201	91
Totale patrimonio netto	39.769	13.738	-6.590	-20.328
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	10.815	11.072	11.633	561
Totale fondi per rischi ed oneri	10.815	11.072	11.633	561
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.000	1.965	1.922	-43
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	2.000	1.965	1.922	-43
E) DEBITI				
Debiti (*)	75.976	104.896	131.304	26.408
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	4.725	5.292	5.077	-215
Risconti passivi	7	73	69	-4
Riserve tecniche	405	404	406	2
Totale ratei e risconti	5.137	5.769	5.552	-217
TOTALE PASSIVITA'	133.687	137.441	143.822	6.381

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 21)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono pari a complessivi 143.822 mln/€** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 101.607 mln/€, e, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 71.034 mln/€, con un incremento di 5.604 mln/€ rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2020. I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti sono stimati, alla fine del 2021, a complessivi 138.462 mln/€, a fronte di 129.556 mln/€

Handwritten signatures and initials:
 R
 uc
 h
 21
 f

previsti alla fine del 2020, con un differenziale, quindi, pari a 8.906 mln/€ (cfr. pag. 138 dell'allegato tecnico).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, dovrebbe attestarsi a 105.223 mln/€ (accantonamento per il 2021 stimato pari a 7.642 mln/€), rispetto a 97.581 mln/€ stimati nel precedente esercizio 2020²⁶, secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del Direttore generale vicario n. 301 del 27 ottobre 2020, pervenuta al Collegio con nota n. 48796 del 27/10/2020 (cfr. verbale n. 37/2020).

Si riportano, nella successiva tabella n. 7, le percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal consuntivo 2017.

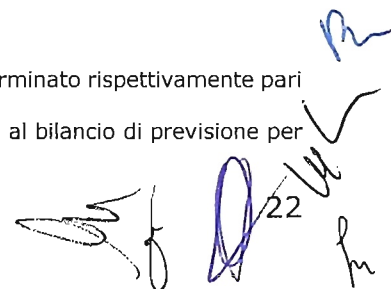
Al riguardo, la relazione del Direttore centrale entrate (nota n. 107257 del 16/10/2020), propedeutica alla citata determinazione del Direttore generale vicario, preliminarmente, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione²⁷, precisa che *"la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi, per la cui individuazione sono state precedentemente utilizzate le risultanze della procedura informatica allo scopo realizzata ed attualmente in uso per i crediti contributivi dell'area aziende DM, nonché le formali comunicazioni degli Agenti della Riscossione circa la composizione del portafoglio crediti in loro gestione, alla data del 30 settembre 2020 per Riscossione Sicilia Spa e del 30 giugno 2020 per Ader, sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi conseguenti alle recenti disposizioni emanate, con particolare riferimento all'emergenza Covid-19"*.

La nota della Direzione centrale entrate evidenzia anche che *"gli effetti negativi sul bilancio dell'Istituto, sia per quanto riguarda gli accertamenti delle Entrate Contributive, sia sulla capacità di recupero dei crediti contributivi contabilizzati come residui attivi sono, altresì, confermati dai flussi di cassa alla data del 31 agosto 2020, che evidenziano una marcata contrazione degli accertamenti nonché delle riscossioni in conto crediti contributivi in fase amministrativa"*.

Inoltre, la Direzione centrale entrate, dall'analisi dei dati del portafoglio crediti in giacenza presso gli Agenti della riscossione di cui alle sopra citate note, allegate alla documentazione pervenuta al Collegio, precisa anche che *"la capacità di recupero appare fortemente ridimensionata a causa della grave crisi epidemiologica che ha colpito il sistema economico del paese, per la cui tenuta l'intero impianto normativo dell'anno 2020, orientato alla tutela ed alla sopravvivenza del tessuto produttivo, ha*

26 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi 2019, 2018 e 2017 è stato determinato rispettivamente pari a 89.772 mln/€, 78.452 mln/€, e 68.875 mln/€.

27 - Cfr. al riguardo quanto riportato nella relazione del Collegio alla nota di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2020.



previsto la sospensione delle notifiche di Avvisi di Addebito e della trasmissione agli Agenti della Riscossione di crediti contributivi per le procedure di recupero coattivo”.

Da ultimo, l'Amministrazione evidenzia che "la necessità di una adeguata implementazione del Fondo Svalutazione Crediti è giustificata anche per effetto delle eliminazioni, ad oggi effettuate, dei crediti contributivi di cui all'art. 4 del D.L. 119/2018 (eliminazione ruoli sotto i 1.000 euro) e dell'art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (saldo e stralcio), da concludersi entro il corrente anno 2020" (cfr., al riguardo, la relazione del Collegio alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2020 allegato "A" al verbale n. 31/2020).

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto affermato nella propria relazione alla nota di assestamento per l'anno 2020, circa la necessità di procedere anche per le rimanenti gestioni amministrate dall'Istituto all'individuazione dei crediti contributivi oggetto delle disposizioni concernenti l'eliminazione dei ruoli inferiori ai 1.000 euro e delle norme sul c.d. «saldo e stralcio», ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dalle scritture patrimoniali, e di continuare, in ogni caso, l'interlocuzione con gli agenti della riscossione al fine di pervenire ad una completa rendicontazione dei crediti affidati negli anni passati.

Sulla base di tale rendicontazione, l'Ente dovrà procedere ai necessari adempimenti contabili per la cancellazione dei residui attivi ed assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

Si rinnova l'invito a proseguire nell'adeguamento delle quote di accantonamento sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata.

Sotto il profilo finanziario, si conferma quanto osservato dal Collegio nei propri documenti di bilancio circa la possibilità, per gli Enti creditori, di pervenire alla definizione delle procedure di discarico, anche prima della scadenza dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione, ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'allegato n. 1 del D.P.R. n. 97/2003.

Il Collegio raccomanda, infine, di porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento della capacità e tempestività di intervento, ai fini della riscossione dei contributi.

TAB. N. 7 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a marzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 315/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 149 del 29 novembre 2017 (PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	75	75	65	65	65	70	75
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 11 del 23 aprile 2018 (CONSUNTIVO 2017)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	70	70	70	70	80
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 68 del 29 giugno 2018 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	80	80	80	80	80
	2013	70	70	60	60	60	60	70
	2014	45	45	45	45	45	45	45
	2015	35	35	35	35	35	35	35
	2016	20	20	20	20	20	20	20
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 194 del 16 ottobre 2018 (PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	45	45	45	45	45
	2016	25	25	25	25	25	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 21 del 25 febbraio 2019 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 61 del 16 maggio 2019 (CONSUNTIVO 2018)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 273 del 17 luglio 2019 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2016	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2017	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2018	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2019	10	10	10	10	10	10	10
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 329 del 19 novembre 2019 (PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
	2021	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 28 del 21 febbraio 2020 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
	2021	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 171 del 24 aprile 2020 (CONSUNTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2016	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2017	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2018	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2019	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
	2020	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 275 del 27 luglio 2020 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2017	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2018	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2019	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2020	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
	2021	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 301 del 27 ottobre 2020 (PREVENTIVO 2021)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2017	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2018	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2019	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2020	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2021	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
	2022	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'esercizio, è stimato per un importo pari a 2.242 mln/€.

- b) Le **passività ammontano a complessivi 150.411 mln/€** e sono composte principalmente da:
- debiti per 131.304 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (pari a 71.574 mln/€, in crescita di 17.841 mln/€ rispetto all'importo di 53.733 mln/€ stimato alla fine dell'esercizio 2020, come successivamente illustrato nel paragrafo 8.2) e per anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 26.732 mln/€, come precedentemente illustrato nel paragrafo 5.2), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.922 mln/€;
 - fondi per rischi ed oneri pari a 11.633 mln/€.

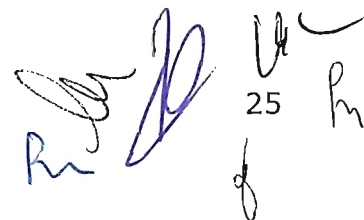
In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, relativamente al contenzioso dell'INPS, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri**, le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario, per 60 mln/€²⁸.

Trattandosi di un processo di natura dinamica il Collegio, nei successivi documenti di bilancio, ha invitato l'Amministrazione a procedere ad un aggiornamento del fondo, anche migliorando i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

Per il 2021 il suddetto fondo è stimato in 54,80 mln/€, rispetto al valore di 55,12 mln/€ individuato in occasione dell'assestamento 2020. Al riguardo, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere è stato previsto un accantonamento in sede di bilancio di previsione 2021 pari 2,3 mln, tenendo in considerazione anche l'invito del Collegio dei Sindaci a monitorare l'andamento del contenzioso per assicurare la congruità del Fondo rischi"*²⁹.

28 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del Direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

29 - Cfr. pag. 124 dell'allegato tecnico. Alla pag. 131 dell'allegato tecnico è evidenziato il prelievo dal Fondo rischi a copertura del contenzioso giudiziario per 2,65 mln/€.



25

Ciò premesso, il Collegio conferma l'invito a proseguire nel monitoraggio dell'andamento del contenzioso ed assicurare la congruità del Fondo rischi, attraverso una sistematica revisione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità³⁰.

6.2. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2021 è stimato **in negativo per 20.327 mln/€**, a fronte del disavanzo di 26.021 mln/€ previsto nel bilancio assestato 2020, con un peggioramento, quindi, di 5.694 mln/€, come evidenziato nella seguente tabella. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 23.526 mln/€.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	343.639	360.691	344.592	-16.099
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-351.303	-386.834	-365.095	21.739
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-7.664	-26.143	-20.503	5.640
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	257	248	220	-28
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	2	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	283	37	96	59
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.122	-25.858	-20.187	5.671
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-161	-163	-140	23
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.283	-26.021	-20.327	5.694
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.702	-708	-3.198	-288
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	3	3	0	-3
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.212	-2.879	-3.107	-228
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	2.202	0	-2.202
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-493	-34	-91	-57
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-10.985	-26.729	-23.526	3.203

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2021 è **stimato, complessivamente, in 2.460,41 mln/€**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella che segue.

30 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

TAB. N. 9/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI 2021			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in mln/€)			
GESTIONE PRIVATA	823,42	209,12	2,26	1.034,80
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	872,91	471,09	58,66	1.402,66
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	2,71	20,24	0,00	22,95
INPS	1.699,04	700,45	60,92	2.460,41

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Si riporta, di seguito, anche la tabella che sintetizza le variazioni stimate nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente sulle immobilizzazioni finanziarie.

TAB. N. 9/B : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Assestato 2020	Previsioni 2021	Differenza Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	1.185.215,81	1.185.215,81	0,00
Intesa SanPaolo s.p.a.	24.134.841,69	24.134.841,69	0,00
SISPI s.p.a.	500.000,00	500.000,00	0,00
DIEP	0,00	0,00	0,00
	25.820.057,50	25.820.057,50	0,00
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	43.545.566,62	36.145.566,62	-7.400.000,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	61.946.626,10	54.546.626,10	-7.400.000,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi Immobiliari			
Alpha	41.407.827,00	41.407.827,00	0,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	617.227.799,28	717.227.799,28	100.000.000,00
i3-Silver	25.366.853,57	25.366.853,57	0,00
	1.670.150.643,33	1.770.150.643,33	100.000.000,00
7 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nell'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pag. 141 e 142) e nella situazione patrimoniale presunta

Al riguardo, nella relazione del Direttore generale, "in attuazione al Piano degli investimenti e disinvestimenti e a seguito del passaggio alla gestione indiretta di tutto il patrimonio immobiliare da reddito", è precisato che:

- con riferimento alla variazione delle consistenze degli immobili da reddito

[Handwritten signatures and initials]

"per il 2021 si prevede di perfezionare alienazioni di immobili non strumentali, in forma di vendita diretta, per 100 milioni di euro e conferimenti al fondo i3-INPS per 100 milioni di euro";

- con riferimento alla variazione delle consistenze degli immobili strumentali, *"è stato stanziato sul capitolo 5U2112001 («Acquisto e costruzione di immobili strumentali») l'importo di 50 milioni di euro per l'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali dell'Istituto";*
- con riferimento alla variazione dei valori mobiliari, *"il sopradescritto conferimento di immobili non strumentali al fondo i3-INPS avrà come effetto, per l'Istituto, la sottoscrizione di quote del medesimo fondo.*

A seguito della prevista sottoscrizione di quote per 100 milioni di euro, la consistenza delle partecipazioni dell'Istituto nei fondi immobiliari chiusi al 31 dicembre 2021 è stimata in euro 1.770.150.643,33 (euro 1.670.150.643,33 all'1 gennaio 2021).

Nel corso dell'anno 2021, inoltre, è previsto il rimborso di Titoli di Stato per euro 7.400.000,00³¹.

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS e la descrizione delle operazioni di conferimento del patrimonio ai fondi di investimento immobiliare «i3-INPS» e «i3-SILVER» si rinvia a quanto riassunto nelle relazioni del Collegio dei sindaci al rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019 (allegato "A" al verbale n. 27/2020), al bilancio di previsione per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 47/2019) ed alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 31/2020).

Si rappresenta, inoltre, che con la deliberazione n. 85 del 25 novembre 2020 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha adottato il **"piano di investimento e disinvestimento 2021-2023"** del patrimonio immobiliare e mobiliare. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano nel verbale n. 42/2020, cui si fa rinvio.

La seguente tabella riassume il cronoprogramma delle operazioni e il valore degli apporti previsti per il triennio 2021-2023, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti. Sono riportate, tra parentesi, le previsioni individuate dal precedente piano 2020-2022 e già autorizzate dal decreto interministeriale di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

	Valore degli apporti		
	2021	2022	2023
Conferimento parziale del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto al fondo immobiliare I3-INPS e ad altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR SpA	120 (100) mln €	100 mln €	100 mln €

31 - Cfr. pag. 141 dell'allegato tecnico.

	Valore delle operazioni di cessione		
	2021	2022	2023
Cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito (operazioni di disinvestimento in forma diretta)	150 (50) mln €	150 (50) mln €	50 mln €
	Valore delle operazioni di acquisto		
	2021	2022	2023
Operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto (acquisti di immobili in forma diretta)	50 (25) mln €	100 (25) mln €	100 mln €
	Effetti di cassa previsti		
	2021	2022	2023
Cessione di quote di fondi immobiliari (operazioni di disinvestimento in forma indiretta)	50 (20) mln €	20 mln €	20 mln €

Al riguardo, nell'esaminare le poste iscritte nel preventivo dell'anno 2021, il Collegio ha riscontrato talune differenze con gli importi riportati sia nel precedente piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 che nel piano triennale 2021-2023 (di recente adozione e attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti), con particolare riferimento alle operazioni di cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito, di cessione di quote di fondi immobiliari e di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto.

In proposito, il Collegio, nell'ambito di un apposito incontro con la Tecnostruttura, ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti ed elementi informativi, cui l'Istituto ha fornito riscontro. In particolare, per le entrate relative alla cessione delle quote di fondi immobiliari l'Istituto ha riferito che l'attività individuata dal piano di investimento e disinvestimento prevede il necessario coordinamento con i Ministeri vigilanti per questa tipologia di asset e non ha ancora avuto inizio.

Il Collegio raccomanda di procedere all'adeguamento delle previsioni in coerenza con il Piano di investimento e disinvestimento 2021-2023 in occasione della prossima variazione al bilancio preventivo 2021.

In generale, si segnala l'esigenza di assicurare un costante allineamento tra le poste iscritte nel bilancio preventivo e gli altri documenti di programmazione adottati dall'Istituto.

Si raccomanda, in particolare, di accelerare il processo di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, in linea con il dettato dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ed anche tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella "Relazione programmatica per gli anni 2021-2023" di cui alla deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020.

29

6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere rappresentata anche con riferimento alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del Direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 10 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	13.767	14.274	14.635	361
C) ATTIVO CIRCOLANTE	74.072	74.686	75.877	1.191
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	40.960	43.909	45.303	1.394
D) RATEI E RISCONTI	28.113	26.789	27.392	603
TOTALE ATTIVITA'	115.952	115.750	117.904	2.154
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	39.759	13.738	-6.590	-20.328
C) FONDI PER RISCHIED ONERI	3.418	3.139	3.123	-16
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	2.000	1.965	1.922	-43
E) DEBITI	66.302	91.812	114.519	22.707
F) RATEI E RISCONTI	4.473	5.096	4.930	-166
TOTALE PASSIVITA'	115.952	115.750	117.904	2.154

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2021.
Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 25.731 mln/€ e 16.785 mln/€ per il 2021.

TAB. N. 11 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
A VALORE DELLA PRODUZIONE	253.551	243.002	247.103	4.101
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-261.208	-269.132	-267.593	1.539
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-7.657	-26.130	-20.490	5.640
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	247	235	207	-28
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	2	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	286	37	96	59
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.122	-25.858	-20.187	5.671
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-161	-163	-140	23
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.283	-26.021	-20.327	5.694
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.702	-708	-3.198	-2.490
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	3	3	0	-3
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.212	-2.679	-3.107	-228
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	2.202	0	-2.202
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-493	-34	-91	-57
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-10.985	-26.729	-23.526	3.204

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2021.
Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 97.489 mln/€ e 97.502 mln/€ per il 2021.

30

7. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza) ed in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2021 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB), individuate con la determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 e con la determinazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza della Gestione commissariale n. 3 del 19 dicembre 2008, e recentemente modificate nella denominazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 18 novembre 2020³². Al riguardo, si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo 4, in merito al nuovo processo di riorganizzazione dei servizi centrali e territoriali, di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019.

La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (467.333 mln/€) e delle uscite (480.533 mln/€), comprese le partite di giro.

TAB. N. 12 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	Entrate	229.135	14.036
2	Pensioni	5.532	301.578
3	Prestazioni non pensionistiche	9.131	59.625
4	Risorse umane	327	2.674
5	Risorse strumentali	296	1.240
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	222.912	101.380
	TOTALE	467.333	480.533

Fonte: Preventivo finanziario decisionale

(1) La UPB 8 concerne le risorse finanziarie assegnate alle restanti strutture dell'Istituto e principalmente alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 126.090 mln/€ è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

8. Preventivo finanziario gestionale

8.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un disavanzo complessivamente pari a 13.200 mln/€ (a fronte del disavanzo di 16.368 mln/€ del preventivo 2020 aggiornato alla nota di assestamento), quale somma algebrica di 12.839 mln/€ di disavanzo delle partite correnti (-15.750 mln/€ nel preventivo assestato 2020) e di 361 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale (-618 mln/€ nel preventivo assestato 2020).

In particolare, per il 2021 si evidenziano entrate di parte corrente per

32 - In particolare, si ricorda che con la citata determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 era stata disposta la contestuale soppressione della UPB 6 - Sistemi informativi e telecomunicazioni e della UPB 7 - Formazione e sviluppo competenze.

[Handwritten signatures and initials]

complessivi 359.871 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 372.711 mln/€; il disavanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 34.056 mln/€ e delle uscite per 34.417 mln/€. Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2021, raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo 2019 e delle previsioni 2020 aggiornate con la nota di assestamento.

TAB. N. 13 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 Previsioni 2020 Assestato
ENTRATE	436.930	484.228	467.333	-16.895
di parte corrente (Titolo I)	355.224	374.866	359.871	-14.995
in conto capitale (Titolo II)	11.932	36.294	34.056	-2.238
per partite di giro (Titolo IV)	69.774	73.068	73.406	338
USCITE	430.243	500.596	480.533	-20.063
di parte corrente (Titolo I)	348.441	390.616	372.711	-17.905
in conto capitale (Titolo II)	12.028	36.912	34.417	-2.495
per partite di giro (Titolo IV)	69.774	73.068	73.406	338
RISULTATO FINANZIARIO	6.687	-16.368	-13.200	3.168
di parte corrente	6.783	-15.750	-12.839	2.911
in conto capitale	-96	-618	-361	257

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti delle previsioni 2021 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 14 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 Previsioni 2020 Assestato
ENTRATE CONTRIBUTIVE	236.211	221.289	229.841	8.552
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	234.974	220.007	228.594	8.587
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.236	1.282	1.247	-35
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	114.527	149.687	126.212	-23.475
Trasferimenti da parte dello Stato	114.446	149.588	126.140	-23.448
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	20	0	-20
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	81	79	72	-7
ALTRE ENTRATE	4.487	3.890	3.818	-72
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	75	86	82	-4
Redditi e proventi patrimoniali	259	247	218	-29
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.002	2.839	2.792	-47
Entrate non classificabili in altre voci	1.151	718	726	8
TOTALE	355.224	374.866	359.871	-14.995

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP

e dell'ex ENPALS) ammontano a 359.871 mln/€ e si riferiscono:

- ✓ per 228.594 mln/€ alla *Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 8.587 mln/€ rispetto ai 220.007 mln/€ delle previsioni 2020 assestate (+3,9%);
- ✓ per 1.247 mln/€ alla *Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, con un decremento di 35 mln/€ rispetto ai 1.282 mln/€ delle previsioni assestate 2020 (-2,7%).

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel preventivo 2021, con quelle del consuntivo 2019 e della nota di assestamento al preventivo 2020, distinte per gestioni.

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	150.256	136.530	144.102	7.572
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	57.427	57.434	58.810	1.376
Lavoratori autonomi	20.224	19.211	18.993	-218
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	8.303	8.114	7.936	-178
TOTALE	236.211	221.289	229.841	8.552

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 126.212 mln/€, con un decremento di 23.475 mln/€, rispetto ai 149.687 mln/€ delle previsioni assestate 2020 (-15,7%), e si riferiscono per:
 - ✓ 126.140 mln/€ alla *Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 5.1);
 - ✓ 72 mln/€ alla *Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 3.818 mln/€ (con un decremento di 72 mln/€ rispetto al preventivo assestate 2020), con riferimento:
 - ✓ alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, che passano da 86 mln/€ del 2020 a 82 mln/€ del 2021;
 - ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che passano da 247 mln/€ del 2020 a 218 mln/€ del 2021;
 - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.839 mln/€ del 2020 a 2.792 mln/€ del 2021;
 - ✓ alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 718 mln/€ del 2020 a 726 mln/€ del 2021.

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(Importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	7.879	7.907	7.629	-378
Alienazione di immobili e diritti reali	211	300	200	-100
Realizzo di valori mobiliari	29	16	7	-9
Riscossione dei crediti	7.639	7.591	7.322	-269
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	14	11	10	-1
Trasferimenti dallo Stato	14	11	10	-1
ACCENSIONE DI PRESTITI	4.038	28.376	26.517	-1.859
Assunzione di altri debiti finanziari	4.038	28.376	26.517	-1.859
TOTALE	11.931	36.294	34.056	-2.238

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 34.056 mln/€ e si riferiscono:

- per 7.529 mln/€ alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 378 mln/€ rispetto alle previsioni definitive 2020, pari a 7.907 mln/€;
- per 10 mln/€ ai trasferimenti dallo Stato;
- per 26.517 mln/€ all'assunzione di altri debiti finanziari, con un decremento di 1.859 mln/€ rispetto alle previsioni definitive 2020, pari a 28.376 mln/€, dovuto principalmente al minor ricorso alle anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato rispetto all'anno precedente (cfr. paragrafo 8.2) in parte compensato dalle maggiori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (cfr. paragrafo 5.2).

Esame delle spese

TAB. N. 17 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(Importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
FUNZIONAMENTO	2.342	2.599	2.547	-52
Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.723	1.853	1.794	-59
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	616	742	749	7
INTERVENTI DIVERSI	345.832	387.725	369.880	-17.845
Uscite per prestazioni istituzionali	331.056	371.732	351.032	-20.700
Trasferimenti passivi	4.518	4.681	4.003	-678
Oneri finanziari	14	12	12	0
Oneri tributari	194	198	172	-26
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.161	9.688	12.887	3.199
Uscite non classificabili in altre voci	889	1.414	1.774	360
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	267	292	284	-8
Oneri per il personale in quiescenza	267	292	284	-8
TOTALE	348.441	390.616	372.711	-17.905

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella – si osserva che le stesse sono state stanziare per complessivi 372.711 mln/€, a fronte dei 390.616 mln/€ iscritti nel bilancio assestato 2020 (-4,6%).

In proposito, il Collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 9 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 369.880 mln/€ e si riferiscono principalmente per:
 - ✓ 351.032 mln/€ alla *Cat. 5ª - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 371.732 mln/€ del 2020, con un decremento di 20.700 mln/€ (-5,6%) quale somma algebrica del lieve incremento delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento a carico delle gestioni pensionistiche e a carico dello Stato (+5.355 mln/€) e della rilevante diminuzione (-26.055 mln/€) degli oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo, dovuta alla cessazione di gran parte delle misure a sostegno del reddito delle famiglie e dei lavoratori assunte a causa dell'emergenza COVID-19³³, come rappresentato nella tabella che segue.

TAB. N. 18/A : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(Importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenza Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestato
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE A CARICO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	262.299	267.909	272.425	4.516
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	153.918	156.732	158.242	1.510
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	73.573	75.583	77.901	2.318
Lavoratori autonomi	33.487	34.098	34.575	477
Lavoratori gestione separata	1.321	1.496	1.707	211
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INTERAMENTE A CARICO DELLO STATO	24.039	24.577	25.416	839
Prestazioni agli invalidi civili	18.832	19.230	19.909	679
Prestazioni sociali	5.207	5.347	5.507	160
PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI	44.718	79.246	53.191	-26.055
Trattamenti di famiglia e congedi parentali	6.751	6.821	6.904	83
Trattamenti di disoccupazione	12.572	13.001	13.497	496
Trattamenti di integrazione salariale	882	7.127	2.555	-4.572
Trattamenti di mobilità	100	15	0	-15
Trattamenti di malattia e maternità	6.304	6.582	6.222	-360
Reddito e pensione di cittadinanza	3.825	7.140	7.089	-71
Trattamenti di fine servizio	6.623	6.934	7.516	582
Trattamenti di fine rapporto	5.118	5.315	5.505	190
Prestazioni creditizie e sociali	425	504	486	-18
Assegni erogati dai fondi di solidarietà	1.266	2.903	1.343	-1.560
Prestazioni COVID-19	0	21.558	1.225	-20.333
Altra	852	1.346	869	-477
TOTALE	331.066	371.732	351.032	-20.700

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Ad avviso del Collegio, si osserva, al riguardo, che alcuni dati previsionali relativi a prestazioni a carico dell'Istituto (come, ad esempio, i trattamenti di disoccupazione e di integrazione salariale) potrebbero risultare sottostimati, in considerazione dell'evoluzione della situazione economica generale del Paese nell'ultimo trimestre del 2020 e della conseguente produzione normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica. Si invita, pertanto, l'Ente a monitorare attentamente gli andamenti della spesa per prestazioni istituzionali ed i conseguenti riflessi sui conti dell'Istituto.

[Handwritten signatures and initials]

Si rappresenta, di seguito, anche la tabella riportata a pagina 12 dell'allegato tecnico, che espone il «Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

TAB. N. 18/B : Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)
(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Preventivo originario 2020	264.031	77.591	341.622
In % del totale	77,3%	22,7%	
Preventivo assestato 2020	273.189	98.543	371.732
In % del totale	73,5%	26,5%	
Preventivo originario 2021	272.231	78.801	351.032
In % del totale	77,6%	22,4%	

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

Al riguardo, la relazione del Direttore generale precisa che *"rispetto all'ammontare delle prestazioni complessive, il peso della GIAS nel 2021 risulta tornare in linea con i livelli preCovid-19, a causa del minore intervento delle prestazioni temporanee di sostegno al reddito, e di quelle cosiddette «Covid» intervenute per fronteggiare il blocco delle attività economiche"*;

- ✓ 4.003 mln/€ alla Cat. 6^a - *trasferimenti passivi*, a fronte dei 4.681 mln/€ del 2020 (-678 mln/€, pari a -14,5%), e che si riferiscono per 2.927 mln/€ ai trasferimenti allo Stato e per 1.076 mln/€ ad altri trasferimenti;
- ✓ 12 mln/€ alla Cat. 7^a - *oneri finanziari* (stesso valore del 2020);
- ✓ 172 mln/€ alla Cat. 8^a - *oneri tributari* (-26 mln/€ rispetto al 2020);
- ✓ 12.887 mln/€ alla Cat. 9^a - *poste correttive e compensative di entrate correnti*, che, a fronte dei 9.688 mln/€ del 2020, presentano un incremento di 3.199 mln/€ (+33,0%);
- ✓ 1.774 mln/€ alla Cat. 10^a - *uscite non classificabili in altre voci* (+360 mln/€ rispetto al 2020).

TAB. N. 19 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(Importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
INVESTIMENTI	7.948	8.706	8.070	-636
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	2	8	5	-3
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	88	274	320	46
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	155	200	100	-100
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.620	8.113	7.514	-599
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	83	111	131	20
ONERI COMUNI	4.080	28.206	26.347	-1.859
Rimborsi di anticipazioni passive	3.884	28.156	26.297	-1.859
Estinzione debiti diversi	196	50	50	0
TOTALE	12.028	36.912	34.417	-2.495

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 34.417 mln/€ e si riferiscono:

- per 8.070 mln/€ agli *investimenti*, con un decremento di 636 mln/€ rispetto a 8.706 mln/€ del 2020, principalmente dovuto alle minori concessioni previste per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali;
- per 26.347 mln/€ agli *oneri comuni*, con un decremento di 1.859 mln/€ rispetto ai 28.206 mln/€ del 2020, per effetto, principalmente, dell'importo iscritto nella sola gestione di competenza relativo al rimborso delle anticipazioni da effettuare alla Tesoreria centrale dello Stato (17.841 mln/€) e delle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (8.456 mln/€).

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 73.406 mln/€, con un incremento di 338 mln/€ rispetto ai 73.068 mln/€ del 2020, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

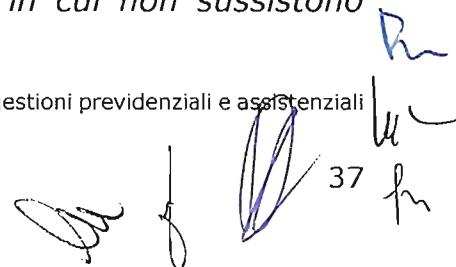
8.2. La gestione finanziaria di cassa

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2021, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (121.926 mln/€) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e delle anticipazioni di Tesoreria, è rappresentata da 427.790 mln/€ di riscossioni³⁴ (441.348 mln/€ nel 2020) a fronte di 454.296 mln/€ di pagamenti (471.845 mln/€ nel 2020), con un disavanzo di cassa che si attesta a 26.506 mln/€ (30.497 mln/€ nel 2020).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che l'effetto positivo della riduzione delle uscite correnti (-17.479 mln/€) incide solo parzialmente sul risultato di cassa a causa della diminuzione delle entrate correnti (-13.652 mln/€). Il disavanzo di parte corrente stimato nel preventivo 2021 risulta, pertanto, pari a 26.313 mln/€, la cui dimensione richiede l'attivazione entro la fine dell'esercizio di anticipazioni di tesoreria pari a 17.841 mln.

In merito, come precisato nell'allegato tecnico a pagina 33, *"la misura dell'anticipazione di tesoreria è stata calcolata nella prospettiva di assicurare all'Istituto al termine dell'esercizio 2021 un livello di liquidità analogo a quello del 31 dicembre 2019, ante effetti pandemia, che risulta adeguato a finanziare il fabbisogno di cassa all'inizio dell'esercizio del 2022, in cui non sussistono*

34 - Le riscossioni al lordo anche delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 454.087 mln/€.



37

ordinariamente le condizioni per acquisire i trasferimenti finalizzati a coprire gli oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il calo delle entrate contributive e l'incremento delle prestazioni non finanziati da stanziamenti statali indotti dalla pandemia da Covid-19 registrati nell'esercizio 2020 hanno prodotto effetti significativi sul bilancio dell'Istituto. Peraltro, nel 2021 si prevede un aumento delle entrate contributive la cui misura non è tale da consentire il ritorno alle condizioni del 2019 e un livello di prestazioni ancora significativo per effetto della pressione in aumento della spesa per trattamenti di disoccupazione.

Pertanto, l'anticipazione di tesoreria prospettata nell'ambito del presente bilancio di previsione 2021 (17.841 mln) è da intendersi a tutti gli effetti quale copertura del fabbisogno di cassa strutturale dell'Istituto. Essa è qualificata come anticipazione di tesoreria al solo fine di assicurare, a legislazione vigente, l'allineamento del presente documento di bilancio con il bilancio preventivo dello Stato per il 2021, che limita, appunto, le anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali a 8.456 mln (capitoli 2539, 4339 e 4341 del bilancio dello Stato).

La previsione di 17.841 mln, destinata a ripristinare l'equilibrio finanziario dell'Istituto, può costituire il riferimento per l'adeguamento degli stanziamenti a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, da operare in sede di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2021".

In proposito, il Collegio, nell'ambito di un apposito incontro con la Tecnostruttura, ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti ed elementi informativi. La Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha fornito riscontro alle richieste confermando le informazioni sopra riportate, peraltro richiamate anche nella nota del Direttore generale prot. n. 61618 del 9/12/2020 trasmessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative (e, per conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e a questo Collegio), in riscontro alla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative prot. n. 0012776.18/11/2020 (cfr. verbali nn. 40 e 43 del 2020).

Al riguardo, con riferimento a quanto sopra riportato dall'allegato tecnico ed in particolar modo nell'ultimo periodo, si ribadiscono le osservazioni formulate in occasione dell'esame della nota di assestamento al bilancio preventivo 2020, in particolare sull'esigenza di un continuo raccordo con i Ministeri vigilanti per acquisire le opportune valutazioni ed indicazioni in merito.

Tenuto conto anche delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 8.456 mln/€ (6.578 mln/€ nell'assestamento al preventivo 2020), la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia una

38

diminuzione delle disponibilità liquide nella misura di 208 mln/€, rispetto alla diminuzione di 2.342 mln/€ prevista nella nota di assestamento 2020.

TAB. N. 20: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in mln/€)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2021)	30.238
Riscossioni previste (al 31.12.2021)	454.087
Pagamenti previsti (al 31.12.2021)	454.296
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2021)	30.029

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

8.3. La situazione amministrativa

Per l'esercizio 2021, la **situazione amministrativa** registra un avanzo presunto al 31/12/2021 pari a **79.337 mln/€**, rispetto all'avanzo di 92.537 mln/€ individuato in occasione della nota di assestamento al preventivo 2020, ed è così costituita:

TAB. N. 21: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa al 31.12.2020	30.238
Residui attivi al 31.12.2020	165.262
Residui passivi al 31.12.2020 (*)	102.962
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2021	92.537
Accertamenti al 31.12.2021	467.333
Impegni al 31.12.2021	480.533
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2021	-13.200
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021	79.337

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 6 in quanto nettilizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

Il Collegio sottolinea nuovamente che nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risultano evidenziati i fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, come prescritto dall'art. 43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura dei disavanzi finanziari futuri, si richiama quanto già osservato al paragrafo 4.2 della presente relazione, circa la necessità

che il ricorso al suddetto utilizzo avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità dello stesso, in considerazione del fatto che permangono ancora situazioni di partite pregresse non ancora definite (ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.636 mln/€, in continua crescita) e della situazione di incertezza sul grado di esigibilità dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti aggravata dalla crisi economica in atto.

Sul fronte dei residui passivi, infine, si sottolinea la presenza del debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (32.155 mln/€ a consuntivo 2019), che, a fronte dei trasferimenti stimati per il 2020 e per il 2021, si attesterà al valore presunto di 71.574 mln/€ (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»).

Ciò premesso, il Collegio conferma l'esigenza di superare il più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	VARIAZIONE Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
Verso utenti, clienti, ecc.	191.027.776,34	156.530.125,06	156.530.125,06	0,00
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	191.027.776,34	156.530.125,06	156.530.125,06	0,00
Verso iscritti, soci e terzi	128.856.110.274,13	139.564.547.003,29	148.552.736.634,21	8.988.189.630,92
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.019.440.920,76	129.555.626.259,19	138.462.277.377,85	8.906.651.118,66
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7.546.579,53	7.546.579,53	7.546.579,53	0,00
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.507.450.485,72	5.507.199.594,91	5.507.199.594,91	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	2.192.547.720,46	2.223.092.321,43	2.262.243.241,61	39.150.920,18
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.058.272.040,75	2.200.229.721,32	2.242.617.313,40	42.387.592,08
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	21.137.267.481,15	25.187.198.010,36	29.445.084.627,77	4.257.886.617,41
per trasferimenti da parte dello Stato	15.196.843.135,35	19.161.713.489,31	23.375.151.545,52	4.213.438.056,21
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	4.912.027.020,67	4.971.858.283,99	5.026.306.845,19	54.448.561,20
per entrate aventi natura di partite di giro	373.461.471,24	398.690.383,17	388.690.383,17	-10.000.000,00
Verso altri	353.799.009,22	353.799.009,22	353.799.009,22	0,00
per redditi e proventi patrimoniali	175.965.366,96	175.965.366,96	175.965.366,96	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	84.091.092,47	84.091.092,47	84.091.092,47	0,00
per altre riscossioni	80.848.186,96	80.848.186,96	80.848.186,96	0,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	12.894.362,83	12.894.362,83	12.894.362,83	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	150.548.204.540,84	165.262.074.147,93	178.508.150.396,26	13.246.076.248,33
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-92.023.802.283,80	-99.832.329.288,72	-107.474.541.308,57	-7.642.212.019,85
Fondo svalutazione crediti contributivi	-89.772.415.694,56	-97.580.942.699,48	-105.223.154.719,33	-7.642.212.019,85
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.242.210.854,15	-2.242.210.854,15	-2.242.210.854,15	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	58.514.402.257,04	65.429.744.859,21	71.033.609.087,69	5.603.864.228,48

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

TABELLA N. 23 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	VARIAZIONE Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestato
Verso fornitori	779.675.556,86	779.675.556,86	787.459.187,06	7.783.630,20
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	613.645.562,82	613.645.562,82	613.010.413,28	-635.149,54
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	8.188.977,44	8.188.977,44	6.607.757,18	-1.581.220,26
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	157.841.016,60	157.841.016,60	167.841.016,60	10.000.000,00
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.447.056.772,58	6.449.554.428,81	6.396.968.553,22	-52.585.875,59
per le spese per prestazioni istituzionali	6.447.056.772,58	6.449.554.428,81	6.396.968.553,22	-52.585.875,59
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	58.070.834.372,17	86.817.281.132,35	112.942.922.534,92	26.125.641.402,57
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	53.732.929.649,99	71.574.123.769,05	17.841.194.119,06
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	11.697.857.196,39	18.275.557.000,39	26.731.766.804,39	8.456.209.804,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.637.396.573,45	2.738.681.055,86	2.509.566.560,37	-229.114.495,49
per rimborsi	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	9.201.294.637,51	9.690.757.111,28	9.748.109.086,28	57.351.975,00
Tributari	15.380.700,01	19.978.307,90	24.577.810,90	4.599.503,00
per oneri tributari	15.380.700,01	19.978.307,90	24.577.810,90	4.599.503,00
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.687.037.671,26	2.628.142.032,34	2.738.215.399,85	110.073.367,51
per trasferimenti passivi	4.513.872,71	4.513.872,71	4.513.872,71	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.682.519.947,97	2.623.624.309,05	2.733.697.676,56	110.073.367,51
Diversi	6.183.804.363,53	6.239.310.318,44	6.281.342.086,42	42.031.767,98
per spese per gli organi dell'ente	6.160.625,70	6.160.625,70	6.160.625,70	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	230.027.911,24	230.027.911,24	229.929.994,29	-97.916,95
per oneri per il personale in quiescenza	6.302.406,19	6.302.297,16	6.302.297,16	0,00
per altri trasferimenti passivi	360.573.269,88	420.011.991,02	492.744.388,99	72.732.397,97
per oneri finanziari	2.390.745.685,78	2.390.747.373,78	2.390.749.061,78	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	623.512.230,84	623.512.230,84	623.512.230,84	0,00
per spese non classificabili in altre voci	385.776.754,33	385.318.289,56	330.944.090,84	-54.374.198,72
per le concessioni di crediti e anticipazioni	125.071.383,77	125.071.383,77	149.503.180,74	24.431.796,97
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.055.633.329,39	2.052.157.448,96	2.051.495.449,67	-661.999,29
TOTALE RESIDUI PASSIVI	74.212.302.048,41	102.962.454.388,70	129.199.998.184,37	26.237.543.795,67
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	1.764.039.398,61	1.934.039.398,61	2.104.039.398,61	170.000.000,00
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00
Depositi cauzionali	13.182.279,56	13.182.279,56	13.182.279,56	0,00
Debiti diversi	2.397.569.766,36	2.567.569.766,36	2.737.569.766,36	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge n. 296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	7.658.480,38	7.658.480,38	7.658.480,38	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	103.321.550,21	103.321.550,21	103.321.550,21	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	21.754.487,55	21.754.487,55	21.754.487,55	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-997.725.462,43	-997.725.462,43	-997.725.462,43	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	75.976.341.447,02	104.896.493.787,31	131.304.037.582,98	26.407.543.795,67

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei recenti esercizi finanziari.

TAB. N. 24 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(Importi in milioni di euro)

Residui	2019	2020	2021
	Consuntivo	Assestato	Previsioni
Attivi	150.538	165.262	178.508
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.019	129.556	138.462
Percentuale sul totale dei residui attivi	79,1%	78,4%	77,6%
Passivi	74.212	102.962	129.200

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale

9. Le spese di funzionamento

Nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale sono presenti l'allegato n. 1 relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso e da stipulare, e l'allegato n. 2 relativo al «Programma triennale dei lavori 2021-2023».

41

Come già osservato nelle relazioni ai precedenti documenti di bilancio, si rappresenta che il «programma triennale dei lavori 2021-2023» è esposto in forma sintetica. Al riguardo, il Collegio invita l'Amministrazione a riportare il dettaglio dei singoli interventi programmati, come previsto specificamente dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 4.385,30 mln/€, con un decremento di 171,65 mln/€ (pari a -3,8%), rispetto alla nota di assestamento 2020.

In particolare, le **spese correnti** sono state stanziare per 3.829,65 mln/€, con un decremento di 134,54 mln/€, rispetto ai 3.964,19 mln/€ del 2020 (pari a -3,4%); le spese obbligatorie sono pari a 3.128,27 mln/€ e presentano, rispetto alla nota di assestamento 2020, un decremento di 109,63 mln/€ (pari a -3,4%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 701,38 mln/€, con un decremento di 24,91 mln/€ (pari a -3,4%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n. 26³⁵.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 555,64 mln/€, rispetto ai 592,76 mln/€ della nota di assestamento 2020, con una diminuzione di 37,12 mln/€ (-6,3%).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
SPESE CORRENTI	3.486,46	3.964,19	3.829,65	-134,54
Parte obbligatoria	2.844,23	3.237,90	3.128,27	-109,63
Parte non obbligatoria	642,23	726,29	701,38	-24,91
SPESE IN C/CAPITALE	327,95	592,76	555,64	-37,12
Parte obbligatoria	245,85	360,70	279,95	-80,75
Parte non obbligatoria	82,10	232,06	275,69	43,63
TOTALE	3.814,41	4.556,95	4.385,29	-171,66
Parte obbligatoria	3.090,08	3.598,60	3.408,22	-190,38
Parte non obbligatoria	724,33	958,35	977,07	18,72

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

35 - Cfr. il paragrafo «Spese per il funzionamento dell'Ente» riportato nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale (da pag. 61 a pag. 71) e l' «All. 3 – Spese di funzionamento per capitoli».

TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3,29	4,00	3,93	-0,07
Parte obbligatoria	2,86	3,23	3,14	-0,09
Parte non obbligatoria	0,43	0,77	0,79	0,02
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.723,36	1.852,71	1.793,67	-59,04
Parte obbligatoria	1.680,18	1.808,52	1.750,96	-57,56
Parte non obbligatoria	43,18	44,19	42,71	-1,48
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	267,22	292,46	284,16	-8,30
Parte obbligatoria	267,22	292,46	284,16	-8,30
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	614,95	740,97	747,93	6,96
Parte obbligatoria	117,48	169,20	198,12	28,92
Parte non obbligatoria	497,47	571,77	549,81	-21,96
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	30,73	34,22	34,13	-0,09
Parte obbligatoria	11,33	14,07	14,06	-0,01
Parte non obbligatoria	19,40	20,15	20,07	-0,08
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	846,91	1.039,83	965,83	-74,00
Parte obbligatoria	765,16	950,42	877,83	-72,59
Parte non obbligatoria	81,75	89,41	88,00	-1,41
TOTALE COMPLESSIVO	3.486,46	3.964,19	3.829,65	-134,54
Parte obbligatoria	2.844,23	3.237,90	3.128,27	-109,63
Parte non obbligatoria	642,23	726,29	701,38	-24,91

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^a - uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,93 mln/€; rispetto alla nota di assestamento al preventivo 2020 (4,00 mln/€), si registra un decremento di 0,07 mln/€ (-1,8%). In particolare, nell'allegato tecnico è precisato che *"in relazione ai capitoli di spesa che finanziano il compenso a favore degli Organi dell'Istituto e i relativi oneri riflessi, sono stati apportati gli adeguamenti derivanti dall'applicazione della regolamentazione in vigore nel 2021, con un effetto complessivo di € -66.000,00 rispetto al 2020. Ci si riferisce, in particolare, al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 adottato il 7 agosto 2020, che ha fissato gli emolumenti del Presidente e del Consiglio di Amministrazione nella misura annua lorda di € 150.000,00 (Presidente), € 40.000,00 elevabile a € 60.000,00 in presenza di deleghe (Vice Presidente) ed € 23.000,00 (Consiglieri componenti il C.d.A.). La decorrenza dei nuovi emolumenti è stata calcolata dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione"*³⁶.

43

b) categoria 2^a - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Direzione centrale risorse umane (UPB 4) e quello della Direzione centrale risorse strumentali e centrale unica acquisti (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.793,67 mln/€; rispetto ai dati assestati per l'esercizio 2020 (1.852,71 mln/€), si registra una diminuzione di 59,04 mln/€ (-3,2%).

Per un raffronto più significativo con i valori presenti nei documenti di bilancio precedenti, il Collegio ha elaborato la seguente tabella, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale previste per il 2021, poste a raffronto con le analoghe voci del consuntivo 2019 e dell'assestamento 2020.

TAB N. 27 : ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestato
(Importi in euro)				
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	823.599.934,92	872.000.000,00	836.500.000,00	-35.500.000,00
Straordinario	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
Missioni (Interno - estero)	17.031.447,99	13.590.809,24	12.150.000,00	-1.440.809,24
Spese per il personale comandato	950.000,00	700.000,00	900.000,00	200.000,00
Fondi trattamento accessorio	483.868.707,99	480.525.046,52	480.892.329,88	367.281,46
Oneri rinnovo contrattuale	0,00	37.863.685,01	24.896.141,93	-12.967.543,08
Spese per l'erogazione del buono pasto al personale dipendente	31.265.556,23	35.463.180,00	35.463.180,00	0,00
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	4.175.832,43	7.936.870,94	7.936.870,94	0,00
Oneri previdenziali	326.584.748,24	346.955.612,51	338.908.344,51	-8.047.268,00
Totale	1.686.476.227,80	1.814.035.206,22	1.756.646.867,36	-57.388.338,86

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nell'allegato tecnico del Direttore generale

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. In proposito, si prende atto che nell'allegato tecnico è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale al 14 ottobre 2020 e le consistenze individuate nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 6 maggio 2020³⁷ relativa al «piano dei fabbisogni di personale», suddivise anche per area e per singole posizioni retributive.

Il Collegio, nell'ambito di un apposito incontro con la Tecnostruttura, ha ritenuto necessario richiedere la previsione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2021 con il dettaglio analitico suddiviso per area e per singole posizioni retributive. L'Istituto ha fornito riscontro con nota prot. n. 0014.11/12/2020.0013333.

37 - La deliberazione, cui è allegato il piano dei fabbisogni di personale, è stata trasmessa, a completamento dell'iter formale di approvazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le Politiche previdenziali e assicurative e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P..

Tenuto conto che la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione deve ancora completare l'iter formale di approvazione (cfr. al riguardo anche i verbali del Collegio nn. 25, 27, 28 e 37 del 2020) si riporta di seguito la tabella che evidenzia anche il piano dei fabbisogni di personale di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del C.d.a. n. 16 del 17 aprile 2019.

TAB. N. 28 : DOTAZIONE ORGANICA, PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 (Piano dei fabbisogni di personale)	Deliberazione CdA n. 3 del 6 maggio 2020 (Piano dei fabbisogni di personale)	Consistenza al 14/10/2020	Consistenza al 31/12/2021
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	43	40	38
	Dirigenti II fascia	445	445	399	401
	Totale Dirigenti	488	488	439	439
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	935	995	781	779
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol. (**)	27.347	28.197	25.476	25.911
	Totale personale non dirigenziale	28.282	29.192	26.257	26.690
Totale INPS		28.770	29.680	26.696	27.129

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale e nota prot. n. 0014.11/12/2020.0013333

(*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale

(**) Si evidenzia che il fabbisogno di personale di cui alla determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 non tiene conto del personale di vigilanza ispettiva. Il dato relativo al piano dei fabbisogni non tiene, altresì, conto dell'aumento della dotazione organica di area C di 1.003 unità introdotto dall'articolo 5 del D.L. n. 101 del 3 settembre 2019.

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi, riportata nel capitolo 4U1102001 per un importo pari a 837 mln/€, rispetto a 872 mln/€ previsti per l'anno precedente, l'allegato tecnico del Direttore generale precisa che la variazione in diminuzione dello stanziamento è iscritta *"per effetto delle cessazioni di personale previste nel corso del 2021 per pensionamento (796 unità) e delle nuove assunzioni previste per la seconda parte del 2021 (1.229 unità)"*³⁸.

Per effetto della suddetta variazione è stato adeguato anche lo stanziamento del capitolo 4U1102009 *"Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale"*.

Relativamente alla riduzione degli oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale, per un importo pari a 13 mln/€, nell'allegato tecnico è precisato che lo stanziamento *"è stato calcolato secondo quanto disposto dalla circolare MEF-RGS n. 14 del 29 aprile 2019, in particolare nella scheda tematica «D1 – Trattamento economico del personale», e rideterminato, rispetto allo scorso esercizio, al netto delle risorse economiche che sono state già utilizzate per il rinnovo del CCNL 2016/2018 dei dirigenti, professionisti e medici, presenti a regime, nel presente preventivo 2021, nei relativi capitoli di competenza"*³⁹.

38 - Cfr. pag. 76 dell'allegato tecnico.
39 - Cfr. pag. 76 dell'allegato tecnico.

c) categoria 4^a - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2021 a complessivi 747,93 mln/€, con un incremento di 6,96 mln/€ (+0,9%) rispetto alla nota di assestamento al preventivo 2020. I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^a dell'anno 2021, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella.

TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(Importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	Differenze Previsioni 2021 su Previsioni 2020 Assestate
Cat. 4 ^a Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	101	310	310	0
4U1104008	Spese per concorsi	74	1.400	1.400	0
4U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	0	0		0
4U1104025	Consulenze	0	140	140	0
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (vedi anche 8U1104052)	2.324	29.500	0	-29.500
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro Interinale)	300	300	300	0
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	12	50	50	0
4U1104073	Collaborazioni	0	78	78	0
4U1104076	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	100	100	0
TOTALE UPB 4		2.811	31.878	2.378	-29.500
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	Acquisito libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	496	850	600	-250
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	323	748	648	-100
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	6	7	1
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.299	2.437	2.488	51
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	116	182	182	0
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	8.765	9.750	9.500	-250
5U1104012	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	26.329	27.163	26.500	-663
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	12.085	12.700	11.900	-800
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	78.447	93.800	90.000	-3.800
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (vedi anche 8U1104015)	34.177	35.800	0	-35.800
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	6.937	9.000	7.500	-1.500
5U1140017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	19	35	35	0
5U1140018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	7.883	9.782	9.000	-782
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	14	400	400	0
5U1104024	Oneri di rappresentanza	6	7	7	0
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	60	1.000	717	-283
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	606	1.180	1.170	-10
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	671	800	665	-135
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	366	467	467	0
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia, dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	3.928	6.800	5.500	-1.300
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.444	2.500	2.439	-61
SEGUE					

SEGUE					
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	16.255	17.000	15.000	-2.000
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	31	1.981	1.440	-541
5U1104044	Premi di assicurazione	2.585	4.134	4.134	0
5U1104049	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	12.916	15.000	15.000	0
5U1104050	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	97.263	108.000	110.000	2.000
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	1.900	1.900	0
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	45.698	72.000	110.000	38.000
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	17.958	13.500	13.800	300
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (vedi anche 8U1104057)	51.415	52.250	0	-52.250
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	1.152	1.229	2.280	1.051
5U1104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	14	10	-4
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	0	7	7	0
5U1104062	Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (vedi anche 8U1104062)	738	2.702	0	-2.702
5U1104067	Spese per servizi di contact center	90.726	89.500	45.066	-44.434
5U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	17.655	20.000	18.000	-2.000
5U1104072	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	18.696	26.000	23.300	-2.700
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	46.571	55.000	91.500	36.500
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	2	500	300	-200
TOTALE UPB 5		604.632	696.124	621.462	-74.662
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	0	0	35.450	35.450
8U1104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.411	2.180	900	-1.280
8U1104027	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	448	1.350	400	-950
8U1104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	6.092	9.860	11.100	1.240
8U1104048	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	93	200	400	200
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	0	0	23.500	23.500
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	0	0	49.350	49.350
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (già 5U1104062)	0	0	3.520	3.520
8U1104068	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	75	120	70	-50
8U1104074	Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	60	60	60	0
TOTALE UPB 8		8.179	13.770	124.750	110.980
RIEPILOGO					
Totale UPB 4		2.811	31.878	2.378	-29.500
Totale UPB 5		604.632	696.124	621.462	-74.662
Totale UPB 8		8.179	13.770	124.750	110.980
TOTALE COMPLESSIVO		615.622	741.772	748.590	6.818

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati presenti nell'allegato tecnico del Direttore generale

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

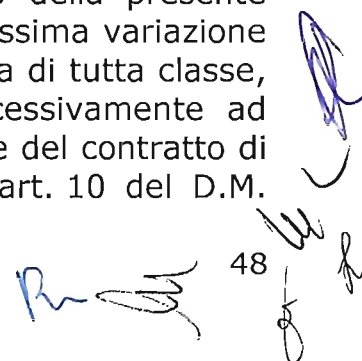
Nell'ambito del **complesso delle spese di funzionamento**, si riportano di seguito le **maggiori variazioni in termini assoluti**, rispetto alle previsioni definitive 2020, delle spese di parte corrente ed in conto capitale.

In particolare, il Collegio, nell'ambito di un apposito incontro con la Tecnostruttura, ha ritenuto necessario approfondire quanto precisato nell'allegato tecnico del Direttore generale in merito alla riduzione dello stanziamento del capitolo 5U1104067 «spese per i servizi di contact center» (-44,4 mln/€).

Si premette che con la nota del Direttore generale n. 57517 del 25/11/2020 è pervenuta al Collegio una informativa, inerente alla variazione compensativa (ai sensi dell'art. 19, comma 8, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), disposta per il 2020 in riduzione sui capitoli 5U1104014 e 5U1104069 ed in aumento sul capitolo 5U1104067, facenti parte della medesima UPB del bilancio preventivo 2020. La variazione è stata autorizzata per garantire la sostenibilità finanziaria del servizio del *contact center* multicanale, i cui volumi sono notevolmente aumentati nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, cui ha fatto seguito un lungo periodo di «lockdown», durante il quale il *contact center* multicanale è stato il punto di riferimento per l'intera cittadinanza. La suddetta variazione compensativa, con un incremento di 12,0 mln/€ sul citato capitolo per l'anno 2020, incide sulla differenza di stanziamento indicata nel preventivo 2021, che si attesta a -56,4 mln/€.

Relativamente alla spesa per il servizio per l'esercizio 2021, nell'allegato tecnico a pag. 70 è precisato che la riduzione della previsione, rispetto al 2020, è in *"misura largamente inadeguata per affrontare un anno che, a tutela della salute pubblica, sarà ancora caratterizzato da restrizioni della mobilità e, soprattutto, dall'esigenza di implementare importanti interventi di sostegno allo sviluppo delle imprese e al reddito dei lavoratori e dei nuclei familiari"*. In merito, si rinvia anche a quanto riportato nell'allegato tecnico a pag. 82, dove si afferma che *"l'andamento della pandemia fa prevedere anche per il 2021 un ampio ricorso all'erogazione di servizi e alla gestione delle relazioni con gli utenti attraverso il contact center, per cui non risulta ragionevolmente prevedibile un contenimento significativo dei contatti e del relativo costo"*.

Al riguardo, nell'ambito del citato incontro con la Tecnostruttura, l'Istituto ha confermato quanto rappresentato nell'allegato tecnico del Direttore generale, in particolare sull'esigenza che il Legislatore, come avvenuto nel corso del 2020 con il decreto n. 34/2020 (che ha consentito l'aumento del tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi di natura non informatica nella misura massima di 68 milioni), adegui anche per il 2021 il suddetto tetto di spesa in deroga a quanto disposto dalla legge n. 160/2019 (cfr. anche paragrafo 10 della presente relazione). Solo in tale ipotesi, l'Istituto in occasione della prossima variazione al bilancio di previsione 2021 potrà adeguare i capitoli di spesa di tutta classe, primo fra tutti il capitolo in argomento, e procedere successivamente ad apportare una variazione in aumento, nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 10 del D.M.

 48

n.145/2000 (c.d. quinto d'obbligo) ovvero avviando una nuova procedura soggetta all'approvazione dell'ANAC.

Tra le altre variazioni si evidenziano:

- spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (5U1104014): -3,8 mln/€⁴⁰;
- spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (5U1104016): -1,5 mln/€;
- spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta (8U1104026): -1,3 mln/€;
- compensi ed oneri per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto non oggetto di cartolarizzazione (8U1104045): +1,2 mln/€;
- spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (4U1104052 e 8U1104052): -6,0 mln/€;
- fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (5U1104057 e 8U1104057): -2,9 mln/€;
- spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza (5U1104058): +1,1 mln/€;
- oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (5U1104069): -2,0 mln/€⁴¹;
- spese per i servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (5U1104072): -2,7 mln/€;
- spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (1U1210020): -62,0 mln/€;
- spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta (8U1210008): -13,4 mln/€;
- spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (8U1210017): +9,1 mln/€;
- spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni (8U1210021): +1,0 mln/€;
- spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazioni all'estero (2U1210022): -2,2 mln/€;
- spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (3U1210024): -5,0 mln/€;
- indennità integrativa speciale al personale in quiescenza (4U1403001): -9,1 mln/€;

40 - Per effetto della variazione compensativa autorizzata nel 2020 per garantire la sostenibilità finanziaria del servizio di *contact center* multicanale sopra commentata, la differenza di stanziamento del 2021 risulta pari a -2,8 mln/€.

41 - Per effetto della variazione compensativa autorizzata nel 2020 per garantire la sostenibilità finanziaria del servizio di *contact center* multicanale, la differenza di stanziamento del 2021 risulta pari a +9,0 mln/€.

49

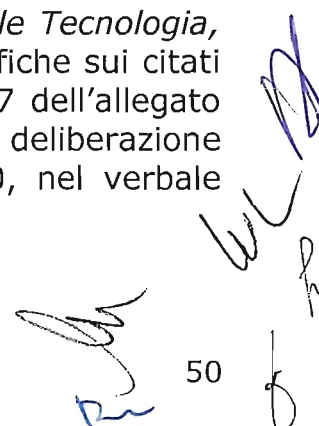
- spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta (8U2111007): -3,0 mln/€;
- acquisto e costruzioni di immobili strumentali (5U2112001 e 8U2112001): +25,0 mln/€;
- spese per manutenzione straordinaria e di adattamento di stabili strumentali di proprietà (5U2112010): +8,1 mln/€;
- spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi (5U2112011): -2,5 mln/€;
- spese di manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP - ai sensi dell'art. n. 4 del decreto legge n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (5U2112013): -1,9 mln/€;
- sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare (8U2113003): -100,0 mln/€;
- indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio (4U2115001): +19,5 mln/€.

In merito, si rinvia a quanto esposto nell'allegato tecnico del Direttore generale alle pagine da 81 a 85, da 94 a 95 e 100.

Per quanto riguarda le spese dell'area informatica, vengono, di seguito, elencate le principali variazioni in aumento ed in diminuzione (tra la parte corrente ed il conto capitale), rispetto all'esercizio precedente:

- spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze (5U1104039): -1,3 mln/€;
- manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (5U1104041): -2,0 mln/€;
- spese per servizi di manutenzione e sviluppo di software (5U1104050): +2,0 mln/€;
- spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (5U1104055): +38,0 mln/€;
- Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (5U1104075): +36,5 mln/€;
- acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (5U2112008): -11,5 mln/€;
- spese per l'acquisizione di prodotti programma *software* connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (5U2112009): +30,0 mln/€.

Come precisato nell'allegato tecnico del Direttore generale, *"gli stanziamenti per il 2021 sono stati calcolati sulla base delle esigenze rivenienti dall'attuazione del Piano strategico ICT 2020-2022 elaborato dalla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione"*. Relativamente alle motivazioni specifiche sui citati capitoli, si rinvia a quanto illustrato alle pagine da 87 a 89 e 97 dell'allegato tecnico. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano, adottato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 90 del 27 novembre 2020, nel verbale n. 42/2020, cui si fa rinvio.



10. Le misure di contenimento delle spese

Come noto, la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 590 a 613, ha introdotto previsioni che hanno revisionato, a partire dall'esercizio 2020, il quadro normativo previgente in materia di definizione e gestione delle spese delle amministrazioni pubbliche, con effetti sull'assetto dei costi di funzionamento dell'Istituto e sulla relativa capacità di spesa.

In particolare, il comma 590 ha previsto che *"ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, [...] cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale"*.

Continuano, invece, a restare in vigore, in quanto non interessate dall'intervento effettuato con la legge di bilancio per il 2020, le seguenti misure di contenimento delle spese di funzionamento:

- a) art. 67, comma 6, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente le riduzioni di spesa in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;
- b) art. 6, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente le spese per organismi collegiali e altri organismi;
- c) art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernenti le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi.

La legge di bilancio per l'anno 2020, accanto alle misure finalizzate a favorire una *"maggiore flessibilità gestionale"* sopra indicate, al comma 591 ha introdotto anche una nuova disposizione volta a contenere, a partire dall'esercizio 2020, le spese per l'acquisto di beni e servizi, individuate nel successivo comma 592, entro il *"valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*.

In particolare, per quanto riguarda l'INPS, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono state individuate con riferimento *"alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132"*.

Secondo quanto disposto dal successivo comma 594, *"al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica"*, l'INPS sarà in ogni caso tenuto al versamento entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A. Va evidenziato anche il comma 612 della legge n. 160/2019 che ha escluso l'applicazione all'INPS delle misure di

[Handwritten signatures and initials]

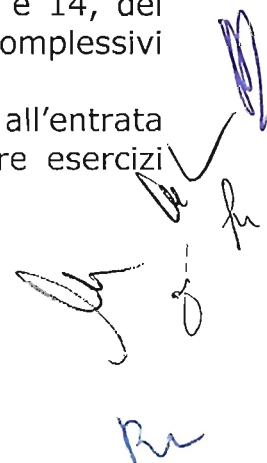
riduzione delle spese correnti del comparto ICT, stabilite ai commi 610 e 611.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale riporta i trasferimenti al bilancio dello Stato per il 2021 in riferimento sia all'art. 1, comma 594 della legge n. 160/2019 (che prevede il versamento per l'INPS, entro il 30 giugno di ogni anno, di "*quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza delle norme di contenimento di cui al medesimo allegato A*", escludendo pertanto la predetta misura di incremento del 10 per cento introdotta sul piano generale), sia alle disposizioni tuttora vigenti, con il complesso dei versamenti al bilancio dello Stato raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2021 è pari ad euro 743.129.444,14**, stesso importo individuato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2020.

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari a € 681.335.188,97, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008; art. 6, commi 1 e 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010) per complessivi € 61.794.255,17.

La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato ed espone anche gli importi versati nei tre esercizi precedenti.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right, a smaller one below it, and the letters 'Ru' at the bottom.

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020 (Importo dovuto nel 2018)	Preventivo 2021 (Importo dovuto nel 2018)
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A					
CAPITOLO 8U1206024					
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,24	528.377,24	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,13	575.145,13	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37	1.206.022,37	1.206.022,37	1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% Indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26	60.481,26	60.481,26	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.604,69	561.604,69	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52	12.642.348,52	12.642.348,52	12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00	13.034.000,00	0,00	0,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00	0,00	40.810.000,00	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08	639.710.818,08	667.486.818,08	667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97	653.559.188,97	681.335.188,97	681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97	653.559.188,97	681.335.188,97	681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024					
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62	121.261,62	121.261,62	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62	121.261,62	121.261,62	121.261,62
CAPITOLO 8U1206025					
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55	67.425,55	67.425,55	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55	67.425,55	67.425,55	67.425,55
CAPITOLO 8U1206027					
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		743.129.444,14	715.353.444,14	743.129.444,14	743.129.444,14

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 mln/€ delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	54.846.000,00
Totale competenza 2020	54.846.000,00

La suddetta disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

53

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di € 396.140.146,88. Tale tetto di spesa, tra l'altro, esclusivamente per l'esercizio 2020, è stato rideterminato in € 464.140.146,88 per effetto dell'art. 101 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che ha previsto, per l'INPS, la possibilità di incrementare la misura di cui al citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, di un importo massimo di 68 milioni di euro.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nell'allegato tecnico del Direttore generale alle pagine da 68 a 71, in particolare, relativamente alla necessità di ripristinare *"la previsione introdotta con il decreto legge n. 34/2020 che ha consentito, per il 2020, l'aumento del tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi di natura non informatica nella misura massima di 68 milioni di euro"* affinché l'Istituto possa rispondere adeguatamente alle attese dei cittadini e delle aziende.

Con riferimento alla quantificazione delle previsioni assestate delle spese soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, al fine di favorire la puntuale rappresentazione della rimodulazione delle spese di funzionamento dell'Istituto operata sulla base delle norme in vigore, come per l'assestato 2020, anche nel preventivo 2021, nell'allegato tecnico, è presente uno specifico paragrafo che riporta una serie di prospetti che consentono di valutare la dinamica degli impegni 2016-2019 e degli stanziamenti 2020-2021, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolati sulla base delle seguenti classificazioni:

1. spese per il personale in servizio;
2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
3. spese correnti ICT (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
4. altre spese correnti (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
5. uscite correnti non classificabili in altre voci (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
6. spese ICT in conto capitale;
7. altre spese in conto capitale.

La rimodulazione delle spese di funzionamento rispetto alla nota di assestamento 2020 comporta complessivamente una riduzione della spesa pari a 171,79 mln/€ (-3,8%), determinata da variazioni in aumento del comparto ICT sia di parte corrente per 72,90 mln/€, che di conto capitale per 18,50 mln/€, a fronte della riduzione di tutte le altre tipologie di spesa pari a 263,18 mln/€.

Nello specifico, l'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi», su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza di cui alla legge di bilancio n. 160/2019, presenta uno stanziamento complessivo pari ad

€ 396.134.167,61⁴², con una differenza in diminuzione rispetto al dato del 2020 di € 67.865.832,39 (-14,6%) ed un minor importo rispetto al limite di legge di € 5.979,27.

11. Considerazioni finali

Il progetto di bilancio preventivo predisposto dall'Istituto per l'esercizio finanziario 2021 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2021 illustrati nella successiva tabella. Tali risultati sono messi a raffronto con i dati dei consuntivi 2018 e 2019, nonché con quelli relativi alle previsioni originarie ed alla nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2020.

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	ANNO 2020		Preventivo 2021
			Previsioni Originarie	Nota di Assestamento	
	(Importi in mln/€)				
differenziale di cassa *	-137.283	-115.531	-129.047	-176.120	-148.432
disavanzo economico di esercizio	-7.839	-7.283	-6.384	-26.021	-20.327
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	64.403	6.687	-75	-16.368	-13.200
avanzo di amministrazione	103.218	108.905	102.894	92.537	79.337
situazione patrimoniale netta	47.042	39.759	32.073	13.738	-6.590

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato (che per il 2021 sono complessivamente pari a 148.223 mln/€)

Come rilevato nel 2020 nella nota di assestamento, anche per l'anno 2021 dai dati esposti nel bilancio preventivo, a seguito della grave crisi economica provocata dall'epidemia da SARS-CoV-2 (Covid-19) e dei relativi provvedimenti emanati dal Governo, si evidenziano importanti scostamenti rispetto agli esercizi precedenti.

Al riguardo, si rammenta che, nel corso del 2020, gli interventi legislativi di natura emergenziale finalizzati a contrastare le conseguenze economiche e sociali prodotte dalla crisi pandemica hanno previsto specifici trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato diretti a compensare le nuove prestazioni straordinarie di sostegno al reddito (prestazioni Covid-19).

Nel contempo la necessità di fronteggiare l'aumento delle prestazioni ordinarie di natura non pensionistica (cassa integrazione ordinaria e assegno ordinario dei fondi di solidarietà) e la riduzione delle entrate proprie, a causa della sospensione dei versamenti e della crisi economica che ha coinvolto le aziende, hanno determinato un significativo impiego di risorse proprie da parte dell'INPS.

Ciò ha comportato un'ulteriore peggioramento dei saldi della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e del Fondo

⁴² - L'aggregato comprende anche le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli.

integrazione salariale, che si riflette anche sulle previsioni 2021.

Risulta, pertanto, ancora più evidente quanto già segnalato nelle conclusioni delle proprie relazioni ai recenti documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, del presunto avanzo di amministrazione.

L'andamento del risultato patrimoniale, stimato in negativo per 6.590 mln/€, e del risultato economico d'esercizio dell'Ente, stimato in negativo per 20.327 mln/€, confermano la presenza di fattori erosivi di carattere strutturale.

Tali fenomeni hanno in parte già prodotto e produrranno effetti negativi sulla liquidità (gestione finanziaria di cassa), con oneri a carico dell'Istituto, che anche per il 2021, come per l'esercizio precedente, prevede di ricorrere, ancorché a scopo precauzionale, ad un'anticipazione di Tesoreria al fine di assicurare una futura correntezza dei pagamenti delle pensioni.

Al riguardo, si ribadiscono le osservazioni formulate in occasione dell'esame della nota di assestamento al bilancio preventivo 2020, in particolare sull'esigenza di un continuo raccordo con i Ministeri vigilanti per acquisire le opportune valutazioni ed indicazioni in merito.

Infine, si segnala ancora una volta la necessità che il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il progetto di bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2021 recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato alla data del 30 settembre 2020. Pertanto, si raccomanda all'Ente di predisporre tempestivamente le necessarie variazioni al fine di recepire gli effetti sul bilancio dell'INPS degli interventi normativi emanati successivamente, in particolare delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.
- ✓ Si raccomanda di portare a compimento il processo di revisione in corso del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione del mutato quadro normativo vigente, soprattutto in materia di attività negoziale.
- ✓ Si raccomanda nuovamente di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento, anche in vista della scadenza dei termini individuati per il discarico amministrativo delle partite inesigibili.
- ✓ Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a dare attuazione alla normativa di cui all'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 e all'art. 1, commi da 184 a 199 della legge n. 145/2018 ai fini di procedere

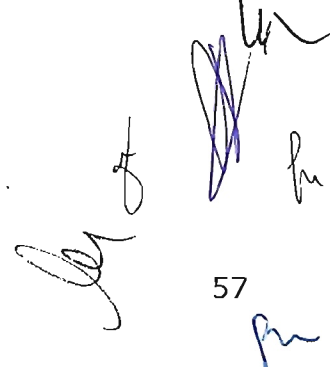

 56

alle conseguenti cancellazioni di crediti e i relativi prelievi dal fondo svalutazione.

- ✓ Pari attenzione dovrà essere data, in generale, ai crediti contributivi, migliorando la capacità di riscossione diretta e sollecitando gli agenti della riscossione a rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso e a fornire all'Istituto periodiche rendicontazioni.
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ Per quanto concerne il Piano di investimento e disinvestimento 2021-2023, si invita l'Ente a procedere all'adeguamento delle previsioni per l'anno 2021 in occasione della prossima nota di variazione al bilancio. Si raccomanda, in particolare, di accelerare il processo di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, in linea con il dettato dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in conformità a quanto indicato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella «Relazione programmatica per gli anni 2021-2023» di cui alla deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020.
- ✓ Si richiamano, inoltre, le considerazioni più volte formulate da questo Organo di controllo circa la necessità di un maggiore raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria.
- ✓ Si invita l'Amministrazione a porre adeguata attenzione alle attività di programmazione della spesa riferita all'attività negoziale, nel pieno rispetto della normativa di settore.
- ✓ Infine, ad avviso del Collegio, alcuni dati previsionali del bilancio generale e dei bilanci delle gestioni e fondi potrebbero risultare sottostimati in termini di spesa e sovrastimati in termini di entrata, in considerazione dell'evoluzione epidemiologica ed economica generale del Paese successiva all'adozione del NADEF 2020. Si invita, pertanto, l'Ente a monitorare attentamente gli andamenti dei suddetti fenomeni per coglierne tempestivamente i conseguenti riflessi sui conti dell'Istituto ed, eventualmente, adeguare gli stanziamenti, in occasione della redazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2021.

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, il Collegio **esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021.**



57

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci



PREVENTIVO 2021
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI



PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

1.1. Premessa

Nella presente parte seconda il Collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS. Nelle seguenti tabelle n. 33/A e n. 33/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2021, confrontati con i corrispondenti dati del consuntivo 2019 e con le previsioni 2020 aggiornate all'assestamento di bilancio¹. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni e fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali gestioni e fondi il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito all'Istituto:

- a) a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi;²***
- b) a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.³***

Per alcune gestioni (e.g. GIAS), continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

Su tale punto il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre ulteriormente le difformità riscontrate.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

² Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18, le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

³ Quali la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22).

TAB. N. 33/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Previsioni 2021 su Assestato 2020
		CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	
		(In milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	8.850	-4.553	1.481	6.034
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	3.267	3.340	532	-2.808
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	5.583	-7.893	949	8.842
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-3.743	-4.411	-5.408	-997
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.724	-2.592	-2.545	47
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.461	-5.592	-5.951	-359
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-2.784	-3.019	-3.388	-369
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.226	6.792	6.476	-316
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-12.498	-13.666	-14.905	-1.239
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-12.498	-13.666	-14.905	-1.239
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-502	-682	-718	-36
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-149	-181	-218	-37
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	304	142	175	33
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-657	-643	-675	-32
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	24	11	7	-4
13	Gestione speciale minatori	-9	-9	-8	1
14	Fondo previdenza gasisti	-10	-7	-8	-1
15	Fondo previdenza esattoriali	43	27	23	-4
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	586	-2.395	-38	2.357
20	Fondo previdenza clero	-44	-41	-38	3
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	37	-31	-4	27
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	-2	0	2
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	0	-2	-2
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	80	-146	-113	33
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-6	-25	16	41
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	6	4	-2
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	459	-2.099	50	2.149
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	2	0	0	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	17	-77	1	78
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	-18	0	18
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	5	-4	1	5
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	6	-5	2	7
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	-	35	37	2
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	2	-2	-6	-4
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-7.283	-25.696	-19.581	6.115
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-325	-746	-421
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-7.283	-26.021	-20.327	5.694

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari); n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia); n. 24 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale); n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi); n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome); n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33); n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

TAB. N. 33/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI

(segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021
		(In milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	104.351	99.800	101.280
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-100.100	-96.759	-96.228
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	204.451	196.559	197.508
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-48.091	-52.501	-57.910
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-89.862	-92.453	-94.998
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-74.871	-80.463	-86.415
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-14.281	-17.300	-20.688
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	130.923	137.715	144.191
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-22.245	-35.911	-50.816
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-22.245	-35.911	-50.816
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	3.544	2.861	2.144
9	Fondo previdenza Imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.166	-1.347	-1.565
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	5.396	5.538	5.713
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-700	-1.344	-2.018
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	564	575	582
13	Gestione speciale minori	-590	-599	-607
14	Fondo previdenza gasisti	107	100	92
15	Fondo previdenza esattoriali	1.047	1.074	1.097
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.597	-799	-837
20	Fondo previdenza clero	-2.260	-2.301	-2.339
18	Fondo previdenza Iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	132	101	98
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	68	66	66
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma del Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	376	390	404
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	11	11	9
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	967	821	708
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	116	91	107
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	44	50	54
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	2.125	26	76
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	21	21	22
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	79	2	3
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	18	0	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggianti e barcaioli dei porti italiani	1	1	1
51	Fondo territoriale Interregionale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	18	14	15
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	16	11	12
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	-	35	71
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-14	-17	-23
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	39.720	14.025	-5.557
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	39	38	38
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-325	-1.071
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	39.759	13.738	-6.590

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza della Regione o province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 20.327 mln/€**, a fronte del risultato negativo di 26.021 mln/€ previsto nelle previsioni assestate 2020, con un miglioramento di 5.694 mln/€.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni sulle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAl) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 1.481 mln/€, a fronte di un risultato economico di esercizio negativo di 4.553 mln/€ previsto nelle previsioni assestate 2020. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 532 mln/€ (3.340 mln/€ nelle previsioni definitive 2020) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 949 mln/€ (-7.893 mln/€ nelle previsioni definitive 2020).

Il comparto, nelle previsioni 2021, espone un avanzo patrimoniale di 101.280 mln/€, a fronte di un patrimonio netto di 99.800 mln/€ indicati nella previsione definitiva 2020, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 197.508 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 96.228 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Il comparto dei lavoratori autonomi, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 5.408 mln/€, a fronte del disavanzo di 4.411 mln/€ indicato nella previsione definitiva 2020, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 6.476 mln/€ e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 11.884 mln/€.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2021, una situazione patrimoniale negativa di 57.910 mln/€ (-52.501 mln/€ nella previsione definitiva 2020), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 202.101 mln/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei parasubordinati di 144.191 mln/€.

Ph
h
f
h

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 14.905 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale previsto per l'esercizio in esame di 50.816 mln/€.

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 83 mld/€, con ulteriore peggioramento di quasi 15 mld/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2020, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS, CTPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per circa 33 mld/€.

In considerazione di quanto sopra rappresentato per i comparti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure dirette ad arginare il progressivo peggioramento economico e patrimoniale, con particolare riferimento anche ai seguenti fondi e gestioni:

- ***n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;***
- ***n. 13: Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;***
- ***n. 14: Gestione ad esaurimento del Fondo gas;***
- ***n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;***
- ***n. 22: Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova);***
- ***n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122.***

Con riferimento invece alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria nei confronti dello Stato (4.636 mln/€), il Collegio, in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, invita a pervenire ad una soluzione definitiva della questione, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti.

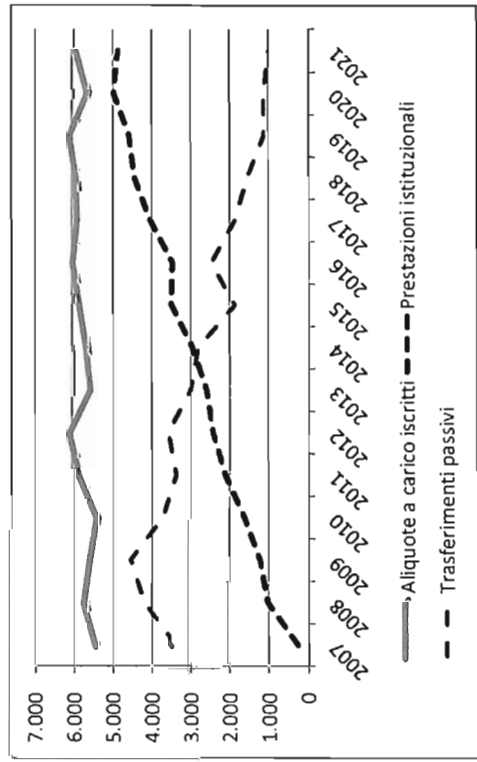
Il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei bilanci di previsione 2020 e consuntivo 2019, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile. Nelle successive tabelle e grafici è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2021.

R
W
g
R

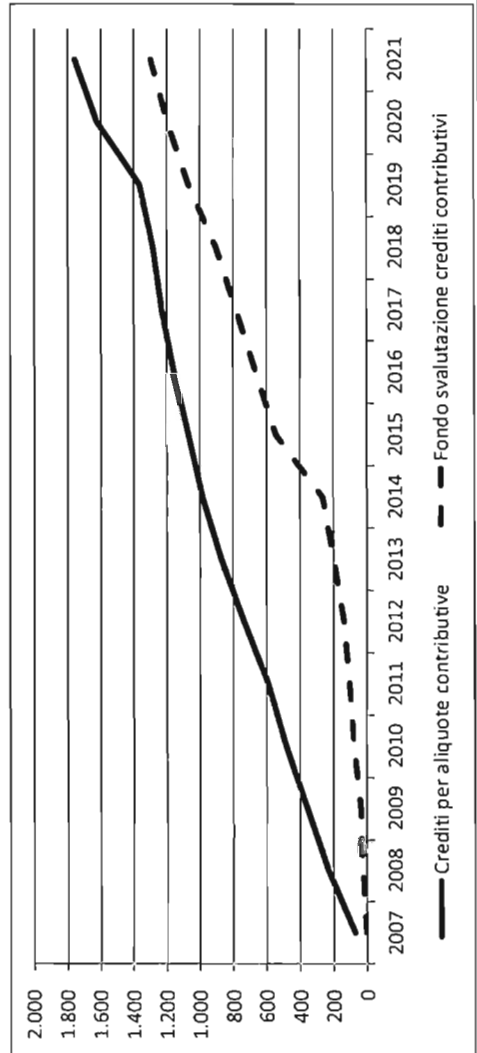
Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS

	Dati di consuntivo														Preventivo asestato	Preventivo 2021
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018				
	in milioni di euro															
Aliquote a carico iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.904	6.072	5.609	5.883	
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.435	4.575	4.990	4.862	
di cui: TFR	259	981	1.127	1.464	1.860	2.044	2.146	2.461	2.941	2.806	3.308	3.624	3.701	3.912	3.923	
di cui: Anticipi TFR	4	28	67	118	192	280	365	438	494	593	621	663	709	661	781	
di cui: Imposte	0	6	21	29	52	92	76	53	64	89	120	148	165	161	158	
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.798	1.869	2.450	1.868	1.551	1.136	1.123	1.023	
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	485	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.282	1.362	1.621	1.756	
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	901	1.072	1.194	1.297	

TFR all'Inps. Entrate (competenza), prestazioni e trasferimenti al bilancio



TFR all'Inps. Residui attivi per crediti contributivi e relativo fondo svalutazione



Si evidenzia, in proposito, come detto fondo abbia praticamente concluso la fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art.1, comma 755, della legge n. 296/2006.

Tuttavia, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa relazione come problema generale dell'Ente, che a fine 2021 sono quantificati in circa 1,8 mld/€ e che hanno richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a circa 1,3 mld/€.

Si rappresenta che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (paragrafo 6.1).

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

1.2. Fondi di solidarietà

Si segnala la predisposizione del primo bilancio del "Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali", che costituisce gestione dell'Inps, istituito con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle finanze del 9 agosto 2019, pubblicato in G.U. serie generale del 12 ottobre 2019.

Handwritten notes and signatures:
 R
 M
 f
 h

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti di bilancio, circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i fondi di solidarietà precedentemente costituiti⁴.

Inoltre, il Collegio richiama quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti preventivi e consuntivi, riguardo alle indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015.

Dall'esame complessivo dei dati delle Gestioni, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che alcune previsioni indicate nei singoli bilanci potrebbero risultare sovrastimate per quanto attiene le entrate, e sottostimate con riguardo alle spese per prestazioni, rispetto alla situazione economica generale del paese dovuta all'emergenza pandemica in atto, anche in considerazione del fatto che le predette previsioni sono state elaborate in base al quadro macroeconomico del NADEF, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020.

Conseguentemente, questo Organo di controllo invita l'Ente a monitorare attentamente l'andamento economico sociale del paese ed i conseguenti riflessi sui conti dell'Istituto, ed eventualmente ad adeguare gli stanziamenti in occasione della redazione della prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2021.

4 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

R

Lu

f

1

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 532 mln/€, a fronte del risultato di esercizio positivo di 3.340 mln delle previsioni assestate 2020, con un peggioramento di 2.808 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale netto di 96.228 mln/€¹, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-103.367	-100.100	-96.760	3.340	-3,34%
Valore della produzione	126.946	125.862	123.942	-1.920	-1,53%
Costo della produzione	-123.617	-122.441	-123.387	-946	0,77%
Differenza	3.329	3.421	555	-2.866	-83,78%
Proventi e oneri finanziari	-43	-48	-38	10	-20,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0			0	—
Proventi e oneri straordinari	21	7	54	47	—
Imposte di esercizio	-40	-40	-39	1	-2,50%
Risultato d'esercizio *	3.267	3.340	532	-2.808	-84,07%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-100.100	-96.760	-96.228	532	-0,55%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.097 mln/€ per il 2021

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Come già rappresentato nei precedenti esercizi, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo continua a risentire dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.896 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto², pari a 9.428 mln/€.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 28.755 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2 - Al netto delle contabilità separate.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 107.723 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 7.822 mln/€ rispetto all'assestato 2020, quale somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+6.137 mln/€) e del gettito contributivo delle separate contabilità (+1.685 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 525 mln/€ (-29 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020), riferibili alle riserve, valori capitali e di riscatto (214 mln/€), ai contributi per prosecuzione volontaria (147 mln/€), ai proventi per divieto di cumulo (109 mln/€), e alla riduzione dei trattamenti previdenziali ai sensi dell'art 1 comma 261 della legge 145/2018 (55 mln/€).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.933 mln/€ (14.821 mln/€ nell'assestato 2020), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale sulla gestione in esame, di cui principalmente 4.187 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+47 mln/€ rispetto all'assestato 2020), 3.919 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamento speciale di disoccupazione, trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-5.934 mln/€ rispetto all'assestato 2020) e 761 mln/€ a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 6.556 mln/€ (10.384 mln/€ nell'assestato 2020), elencati in dettaglio nell'allegato sopra menzionato, che provengono, in larga misura, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, e trattamento ordinario di integrazione salariale per 5.731 mln/€ (8.771 mln/€ nell'assestato 2020);
3. le Entrate non classificabili per 223 mln/€ (221 mln/€ nelle previsioni assestate 2020).

W
R
2
h

Il Collegio evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del preventivo in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per contributo di solidarietà, Trasferimenti da GIAS e Valori di copertura di periodi assicurativi. Al riguardo, si rinvia a quanto osservato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 118.659 mln/€ (117.537 mln/€ nell'assestato 2020) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (118.654 mln/€), con un aumento di 1.121 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale valutazione tiene conto dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento. L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 28.953 mln/€, come risultante dalla relazione del Direttore generale, e della quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 433 mln/€.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 751 mln/€ (in diminuzione di 6 mln/€ rispetto al 2020) relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
È stata stimata in 2.888 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (3.059 mln/€ nell'assestato 2020). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020³, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2015	99,00%	99,00%
2016	73,90%	73,90%
2017	73,90%	73,90%
2018	61,20%	61,20%
2019	49,60%	49,60%
2020	36,50%	36,50%
2021	18,50%	18,50%

3 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Handwritten signatures and initials:
 R
 ul
 f
 M
 h
 3

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 682 mln/€ (+25 mln/€ rispetto all'assestato 2020), attribuibili principalmente ai trasferimenti a favore dello Stato (308 mln/€), alle contribuzioni a favore di Istituti di patronato (207 mln/€), alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (165 mln/€) e ai trasferimenti per finanziamento della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 59, co.39, Legge n. 449/1997 per 2 mln/€ (invariati rispetto all'anno precedente), nonché le Spese di amministrazione⁴ per 1.156 mln/€, con una diminuzione di 60 mln/€ rispetto all'assestato 2020.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Risultano pari a complessivi 39 mln/€, di cui 37 mln/€ per Perdita della gestione immobiliare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 33.331 mln/€, un totale del passivo di 129.559 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 96.228 mln/€, quale somma algebrica di 81.102 mln/€ per le riserve legali, 28.755 mln/€ a titolo di ripiano delle anticipazioni di bilancio, 203.519 mln/€ di disavanzo degli esercizi precedenti e 2.566 mln/€ di disavanzo dell'esercizio. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 118,71% con un ulteriore incremento di 7 punti percentuali rispetto all'assestato 2020 (111,71%).

Attivo

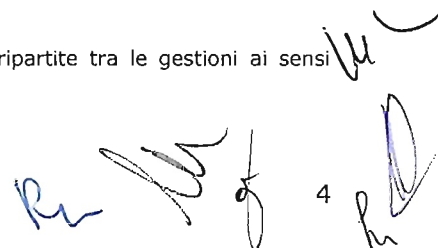
➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 788 mln/€ (-36 mln/€ rispetto all'assestato 2020), di cui 603 mln/€ riguardano le Immobilizzazioni materiali e 185 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 67.910 mln/€ (indicata in bilancio per 17.315 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 50.595 mln/€) ed è costituita esclusivamente dai Residui Attivi ed in

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 59.595 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- 64.582 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 1.189 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 236 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ Debiti

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 129.002 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 115.462 mln/€ (115.950 mln/€ nell'assestato 2020), con una diminuzione di 488 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 9.121 mln/€ (6.951 mln/€ nella assestato 2020), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno⁵;
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.881 mln/€;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 mln/€.

Il risultato economico – che passa da 6.410 mln/€ del FPLD in senso stretto a 532 mln/€ del Fondo complessivamente inteso – è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali – pur generando il 3,07% dei contributi (3.324 mln/€) – producono una spesa per prestazioni (12.211 mln/€) che costituisce il 10,36% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (394.875) rappresenti soltanto il 2,21% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2021 nel FPLD.

Il Collegio rileva, inoltre, che, rispetto al presunto risultato di esercizio positivo per 532 mln/€, tenuto conto delle riserve legali, assegnate nel 2021 per 3.097 mln/€, ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un disavanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a - 2.565 mln/€.

Al riguardo, il Collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia

5 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Ru
UL
h
5

a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Le previsioni relative all'anno 2021 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 949 mln/€, con un aumento di 8.841 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020, ed un avanzo patrimoniale di 197.508 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	198.869	204.451	196.559	-7.892	-3,86%
Valore della produzione	25.971	24.140	25.233	1.093	4,53%
Costo della produzione	-20.378	-32.013	-24.264	7.749	-24,21%
Differenza	5.593	-7.873	969	8.842	-112,31%
Proventi e oneri finanziari	2	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0			0	—
Proventi e oneri straordinari	7			0	—
Imposte di esercizio	-20	-20	-20	0	—
Risultato d'esercizio	5.583	-7.892	949	8.841	-112,02%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	204.451	196.559	197.508	949	0,48%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 23.049 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+1.154 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020) - come da tabella seguente - nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, rappresentata principalmente da 7.099 mln/€ per trattamenti di famiglia, 6.429 mln/€ per trattamenti di malattia e maternità, 5.752 mln/€ relativi al contributo per trattamento ASpI e 2.942 mln/€ per le integrazioni salariali dei lavoratori dell'industria e dell'edilizia.

Handwritten signatures and initials:
Ru
f
h

Gettito contributivo suddiviso per trattamenti	Assestato	Preventivo	Variazioni	
	2020	2021	assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	6.788	7.099	311	4,58%
Trattamenti di integrazione salariale	2.664	2.942	278	10,44%
Trattamenti di disoccupazione	140	142	2	1,43%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	5.503	5.752	249	4,52%
Trattamenti economici di malattia e maternità	6.145	6.429	284	4,62%
Trattamenti di fine rapporto e vari	655	685	30	4,58%
TOTALE	21.895	23.049	1.154	5,27%

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 2.364 mln/€ (2.335 mln/€ nelle previsioni assestate 2020), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.283 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 18.299 mln/€ (-4.589 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020), attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Assestato	Preventivo	Variazioni	
	2020	2021	assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.387	3.446	59	1,74%
Trattamenti di integrazione salariale	6.859	1.908	-4.951	-72,18%
Trattamenti di disoccupazione	1.373	1.342	-31	-2,26%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	6.446	6.756	310	4,81%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.017	4.060	43	1,07%
Trattamenti di fine rapporto e vari	806	787	-19	-2,36%
TOTALE	22.888	18.299	-4.589	-20,05%

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 758 mln/€ (802 mln/€ nell'assestato 2020) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite che verranno accertati nell'esercizio, riferibili:

- ai trattamenti di famiglia (51 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione e cassa integrazione (62 mln/€);
- ai trattamenti ASpl/NASpl (155 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (76 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (399 mln/€).

[Handwritten signatures and initials]

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 213 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (368 mln/€ nelle previsioni definitive 2020). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2015	99,00%	99,00%
2016	73,90%	73,90%
2017	73,90%	73,90%
2018	61,20%	61,20%
2019	49,60%	49,60%
2020	36,50%	36,50%
2021	18,50%	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.731 mln/€, (8.771 mln/€ nell'assestato 2020) disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura figurativa dei periodi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, la NASPI e l'integrazione salariale;
2. dai Trasferimenti passivi per complessivi 95 mln/€ (93 mln/€ nell'assestato 2020), di cui 44 mln/€ da trasferire agli istituti di patronato, 40 mln/€ ai fondi di previdenza complementare e 11 da trasferire ad altri enti.
3. dalle Spese di amministrazione², per complessivi 565 mln/€, con una diminuzione di 12 mln/€ rispetto all'assestato 2020.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

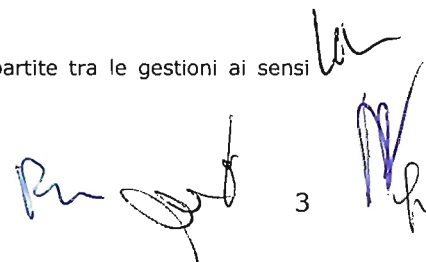
Tali poste, iscritte in bilancio per un importo pari a 2 mln/€, sono quasi interamente costituite dai Redditi degli investimenti patrimoniali (dato in lieve diminuzione all'assestato 2020).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 337 mgl/€ (-43 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente), sono costituiti quasi esclusivamente dal plusvalore degli immobili alienati.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

 3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 201.439 mln/€, un totale del passivo di 3.931 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 197.508 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 304 mln/€, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 277 mln/€, le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 20 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto, nonché i Crediti diversi per 3 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 197.993 mln/€ è costituito da:

1. Residui attivi per 4.068 mln/€ (indicati in bilancio per 2.559 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 8.559 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 919 mln/€ relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 45 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.
2. Disponibilità liquide pari a 195.434 mln/€, di cui 81.129 mln/€ (78.970 mln/€ nell'assestato 2020) per i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 114.305 mln/€ per i Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità (115.950 mln/€ nell'assestato 2020) relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce risulta pari a 826 mln/€ (-2 mln/€ rispetto al dato 2020) riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 523 mln/€ e ai Debiti per oneri finanziari per 241 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2021

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.544 mln/€, con un miglioramento di 48 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, con un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 94.998 mln/€¹, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-87.137	-89.862	-92.454	-2.592	2,88%
Valore della produzione	1.324	1.332	1.328	-4	-0,30%
Costo della produzione	-4.044	-3.920	-3.868	52	-1,33%
Differenza	-2.720	-2.588	-2.540	48	-1,85%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
Risultato d'esercizio	-2.724	-2.592	-2.544	48	-1,85%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-89.862	-92.454	-94.998	-2.544	2,75%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.280 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, che fa registrare una diminuzione di 1,58 mln/€ (pari allo 0,12%) rispetto al dato delle previsioni assestate 2020.

La diminuzione del gettito contributivo tiene conto della diminuzione del numero medio degli iscritti (-5.300 unità), come da dato fornito dalla relazione del Direttore generale.

¹ L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Per l'anno 2021 le aliquote sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese e dei lavoratori a prescindere dalla loro età.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 13 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 56 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti da GIAS (47 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 3.591 mln/€, che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.588 mln/€, con un decremento di 49 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Come indicato nella relazione del Direttore generale, la valutazione tiene conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1 gennaio 2021 in base al tasso del 0,0%; tale misura è stata stimata sulla base dei numeri indice per inflazione Foi (netto tabacchi) rilevati per i primi otto mesi dell'anno ed in base ad una previsione dei successivi numeri indice relativi all'ultimo quadrimestre.

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.024 mln/€ (3.004 mln/€ nel 2020), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni (34 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 164 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (165 mln/€ nel preventivo assestato 2020). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2015	99,00%
2016	80,00%
2017	70,00%
2018	60,00%
2019	50,00%
2020	25,00%
2021	10,00%

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

lu

Ru

f

h

2

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³, pari a 116 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 987 mln/€, un totale del passivo di 95.985 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 94.998 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 4 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare pari a 2.721 mln/€ (indicato in bilancio per 688 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.617 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 50 mln/€ per i crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 74 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.

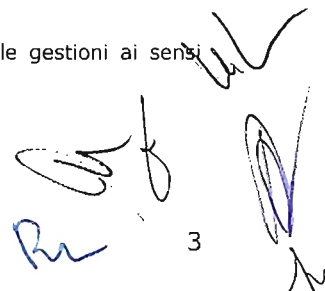
Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti per un ammontare pari a 95.955 mln/€, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 95.650 mln/€ (93.093 mln/€ nella previsione definitiva 2020), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 125 mln/€ (stesso dato del 2020) ed i Debiti per oneri finanziari per 57 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 120 mln/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, pari a 94.998 mln/€, secondo la stima del preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 5.951 mln/€, a fronte dei -5.592 mln/€ della previsione definitiva 2020, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 86.414 mln/€¹, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-69.409	-74.871	-80.463	-5.592	7,47%
Valore della produzione	8.287	7.951	7.750	-201	-2,53%
Costo della produzione	-13.741	-13.537	-13.695	-158	1,17%
Differenza	-5.454	-5.586	-5.945	-359	6,43%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	—
Risultato d'esercizio	-5.461	-5.592	-5.951	-359	6,42%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-74.871	-80.463	-86.414	-5.951	7,40%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.661 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, di cui 7.650 mln/€ per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni) e 11 mln/€ per contributo per l'indennità di maternità (legge n. 546/1987), con una diminuzione di 200 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020.

La riduzione del gettito contributivo, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, tiene conto:

- della diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 40.000 unità (da 1.520.000 stimati nell'assestato 2020 a

¹ L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- 1.480.000 previsti per il 2021), compensata però dalla previsione di permanenza in attività degli artigiani con i redditi più alti;
- dell'aumento degli assicurati che versano contributi sul solo reddito minimale;
 - degli effetti dell'applicazione dell'art. 97 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020;
 - della riduzione dei carichi affidati all'Agente della Riscossione per i debiti dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 per contribuenti che versano in grave e comprovata situazione di difficoltà economica con ISEE non superiore a € 20.000,00 (L. 145/2018);
 - dell'immutata soglia di reddito sulla quale viene calcolato il minimale contributivo (€ 47.379,00).

Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota contributiva risulta pari al 24% per cento fino a 47.379,00 euro e al 25% fino a 78.965,00 euro. Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 22,35% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (268 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 mln/€ per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 190 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive;
- 4 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.061 mln/€, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (12.050 mln/€), con un aumento di 105 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, da attribuire al meccanismo

Ru
2
h

di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2021 in base al tasso dello 0,0%.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.544 mln/€, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), il cui incremento rispetto alle previsioni del 2020 (+6 mln/€) è dovuto principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, all'aumento della quota parte di ciascuna mensilità erogata - art.37, 3° comma, lett. c), legge n. 88/1989 (+19,148 mln) alla voce relativa a Prestazione aggiuntiva a favore dei titolari di pensione - art.5, comma 1, della legge n.127/2007 e art. 1, comma 187 della legge n. 232/2016 (+10,000 mln) ma compensati dalla riduzione della voce relativa alle rate di pensione connesse a pensionamenti anticipati limitatamente alla voce Lavoratori precoci - art.1 comma da 199 a 205 legge 232/2016 (-35,000 mln).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 1.448 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.391 mln/€ nelle previsioni assestate 2020). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2015	99,00%
2016	80,00%
2017	70,00%
2018	60,00%
2019	50,00%
2020	25,00%
2021	10,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 31 mln/€, attribuibili agli importi per contribuzione destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (18 mln/€), a favore degli Enti di patronato (11 mln/€) e alle somme trasferite ad altri enti (2 mln/€), nonché dalle Spese di amministrazione³ pari a 197 mln/€ (in diminuzione di 3 mln/€ rispetto al dato definitivo 2020).

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 6.813 mln/€, un totale del passivo di 93.227 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2021 pari a 86.414 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 7 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 21.790 mln/€ (indicato in bilancio per 5.349 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 16.441 mln/€), afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 21.401 mln/€ (+1.632 mln/€ rispetto al 2020);
 - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 103 mln/€ (stesso dato del 2020);
 - Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 286 mln/€ (+18 mln/€ rispetto al 2020).

Passivo

- *Debiti*
Complessivamente pari a 93.144 mln/€, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 92.508 mln/€, con un aumento di 6.182 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020 (+7%), i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2020) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 240 mln/€ (con un aumento pari a 5 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che ammonta a 86.414 mln/€ nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.



4

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.387 mln/€, a fronte di un disavanzo di esercizio di 3.019 mln/€ delle previsioni definitive 2020, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 20.687 mln/€¹, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-11.497	-14.281	-17.300	-3.019	21,14%
Valore della produzione	10.774	10.068	10.083	15	0,15%
Costo della produzione	-13.531	-13.080	-13.463	-383	2,93%
Differenza	-2.757	-3.012	-3.380	-368	12,22%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-20	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	—
Risultato d'esercizio	-2.784	-3.019	-3.387	-368	12,19%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-14.281	-17.300	-20.687	-3.387	19,58%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.000 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un aumento di 17 mln/€ (+0,17%) rispetto alle previsioni assestate 2020.
 L'aumento del gettito contributivo, come viene evidenziato nella relazione del Direttore generale, tiene conto:
1. dell'aumento del numero medio dei lavoratori iscritti di 3.000 unità (assestato 2020=1.996.000 – 2021 = 1.999.000);
 2. dell'immutata soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (€ 47.379,00).

¹ L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 307 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota risulta pari al 24% per cento fino a 47.379,00 euro e al 25% fino a 78.965,00 euro. Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 22,35% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%.

Si precisa che una parte del gettito contributivo è rappresentata dal contributo a percentuale di cui all'art. 1 della legge n. 233/1990. (9.955 mln/€) e dai contributi per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987 (15 mln/€).

Risulta, inoltre, presente la somma di 34 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 14 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 9 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro, per 10 mln/€ ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione, e per 1 mln/€ a riduzione dei trattamenti previdenziali ai sensi dell'art. 1, comma 261, della legge 145/2018.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 300 mln/€ (-1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020) quali somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 73 mln/€, sono relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (50 mln/€);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 276 mln/€ per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui 215 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive, 40 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo, 17 mln/€ per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.576 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.510 mln/€), con un aumento di 276 mln/€ rispetto

Pr
✓
2
h

all'esercizio precedente, quale conseguenza anche del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2021 in base al tasso dello 0,0%.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.864 mln/€, a fronte di 1.839 mln/€ delle previsioni assestate 2020; l'aumento di 25 mln/€ è dovuto principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, dovuto principalmente all'aumento delle voci relative a pensione quota 100 - Art 14 D.L. n. 4/2019 (+25 mln) e alla c.d. opzione donna, comma 281 Legge di Stabilità 2016 (+14 mln), compensato dal decremento delle voci relative ai lavoratori precoci - art.1 comma da 199 a 205 legge 232/2016 (-7,5 mln) e alla L.232/2016 (8^ operazione di salvaguardia) (-3,4 mln).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 2.636 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (2.500 mln/€ nelle previsioni assestate 2020). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2015	99,00%
2016	80,00%
2017	70,00%
2018	60,00%
2019	50,00%
2020	25,00%
2021	10,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³ per 224 mln/€ (-4 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 35 mln/€, di cui: 20 mln/€ per Trasferimento allo Stato di somme già destinate a ONPI (art. 12, comma 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1 *duodecies* della legge n. 641/1978), 2 mln/€ per valori di copertura di periodi assicurativi (stesso dato del 2020), e 13 mln/€

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

per contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 12.444 mln/€, un totale del passivo di 33.131 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 20.687 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 8 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 10.390 mln/€, riferibili in larga parte ai Residui Attivi (indicati in bilancio per 10.363 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti per 23.140 mln/€), che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 31.996 mln/€ (rettificati dal Fondo svalutazione per 23.093 mln/€), distinti tra ceduti per 2.810 mln/€ e 29.186 mln/€ non ceduti;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 105 mln/€ (rettificati dal Fondo svalutazione per 47 mln/€);
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.402 mln/€, di cui 657 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo, e 745 mln/€ per crediti non ceduti.

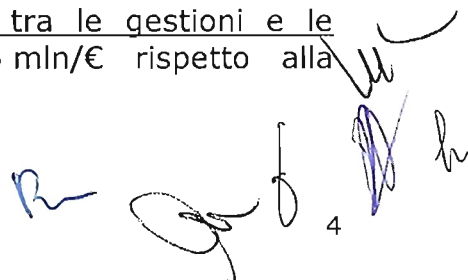
Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 26 mln/€, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e le separate contabilità (con il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale).

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 33.021 mln/€, tale voce è rappresentata:

- dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 32.332 mln/€ (+3.759 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020);
- dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 26 mln/€ (-46 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020);



- dai Debiti per oneri finanziari per 346 mln/€ (stesso dato del 2020);
- dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 89 mln/€ (stesso dato del 2020);
- dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 213 mln/€ (204 mln/€ nella previsione definitiva 2020);
- dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 15 mln/€.

Il Collegio ribadisce il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, stimato nel preventivo in esame per 20.687 mln/€. Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 8** Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al bilancio preventivo 2021

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame, presentano un risultato economico di esercizio di 6.476 mln/€, con un decremento di 316 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020, ed un avanzo patrimoniale pari a 144.191 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	123.696	130.923	137.715	6.792	5,19%
Valore della produzione	8.733	8.401	8.297	-104	-1,24%
Costo della produzione	-1.508	-1.612	-1.823	-211	13,09%
Differenza	7.225	6.789	6.474	-315	-4,64%
Proventi e oneri finanziari	4	6	4	-2	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-3	-2	1	-33,33%
Risultato d'esercizio	7.226	6.792	6.476	-316	-4,65%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	130.923	137.715	144.191	6.476	4,70%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.941 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con una diminuzione di 105 mln/€.

L'entità del gettito contributivo, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, tiene conto di:

- numero complessivo stimato dei contribuenti iscritti che verseranno alla Gestione che è pari 1.240.000 unità nel 2021 (equivalenti in media annua a 762.000 unità) a fronte di 1.288.000 del 2020, suddivisi in 890.000 collaboratori e 350.000 professionisti.

- Le aliquote contributive previdenziali che per il 2021 risultano le seguenti:
 - ✓ 25,72 per cento per i liberi professionisti titolari di partita IVA non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
 - ✓ 33,72 per cento per i collaboratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
 - ✓ 24 per cento, dovuto da tutti i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria (sia liberi professionisti che collaboratori);
 - ✓ 0,51 per cento, per il finanziamento della DIS-COLL (art. 7, L. 81/2017) a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi per 79 mln/€ (- 2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a complessivi 417 mln/€, è costituita da:

- Trasferimenti dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo per esonero e riduzioni di aliquote contributive (25 mln/€) e per la copertura del mancato gettito contributivo pari a 377 mln/€ (pari alla previsione definitiva 2020);
- Entrate non classificabili in altre voci per 15 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.640 mln/€ (+200 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), che attengono principalmente 1.570 mln/€ alle rate di pensione, la cui variazione in aumento è attribuibile:

- all'aumento del valore medio delle pensioni (+88 euro);
- al maggior numero dei trattamenti in essere (+34.200).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 130 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (116 mln/€ nella previsione definitiva 2020).

Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020¹, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 2015	99,00%
2016	80,00%
2017	70,00%
2018	60,00%
2019	50,00%
2020	25,00%
2021	10,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dalle Spese di amministrazione² per 38 mln/€ (in diminuzione di 1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020);
- dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ concernenti le somme da trasferire alla Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri redditi e proventi patrimoniali*

Sono iscritti in bilancio redditi degli investimenti patrimoniali per 4 mln/€, in diminuzione di 1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 144.241 mln/€, un totale del passivo di 50 mln/€, ed un avanzo patrimoniale di 144.191 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 637 mln/€ costituita, per la quasi totalità, dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 141.829 mln/€, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

141.380 mln/€, con un aumento di 6.323 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 22 mln/€ (dato analogo a quello della previsione definitiva 2020), di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

Il Collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2021, è previsto un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati della previsione definitiva 2020, nonostante l'aumento dei coefficienti di svalutazione. Tale risultato, come già evidenziato, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria - che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) pari a 116.394 mgli/€ - con una diminuzione di 5.377 mgli/€ rispetto al 2020.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	125.898	121.785	116.408	-5.377	-4,42%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	125.878	121.771	116.394	-5.377	-4,42%
Costo della produzione	-125.883	-121.764	-116.381	5.383	-4,42%
Differenza	15	21	27	6	28,57%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	5	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-20	-21	-27	-6	28,57%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 mgli/€. Si rileva l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti poiché la gestione non ha più iscritti attivi.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce risulta costituita come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS e da GIAS per la copertura del disavanzo di esercizio, per 116.394 mgli/€, in diminuzione di 5.377 mgli/€ rispetto al 2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni per complessivi 115.695 mgl/€, che attengono interamente alle rate di pensione, in diminuzione di 5.268 mgl/€ rispetto alla previsione assestata 2020.

Come indicato nella relazione del Direttore generale la valutazione tiene conto del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1/1/2021 in base al tasso del 0,0%; tale misura è stata stimata sulla base dei numeri indice per inflazione Foi (netto tabacchi) rilevati per i primi otto mesi dell'anno ed in base ad una previsione dei successivi numeri indice relativi all'ultimo quadrimestre.

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 3.636 mgl/€ (in decremento di 838 mgl/€ rispetto all'anno precedente) di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 175 mgl/€, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD);

- le Poste correttive e compensative di uscite pari a 500 mgl/€, che riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 987 mgl/€ (-17 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.141 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.056 mgl/€, di cui:

- 3.016 mgl/€ per residui attivi (indicati in bilancio per 2.432 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 584 mgl/€) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.511 mgl/€ (invariati rispetto alle previsioni assestate 2020) ed i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.505 mgl/€;

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

- 624 mg/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-83 mg/€ rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 3.105 mg/€, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.853 mg/€ (stesso dato del 2020).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati e della mancanza di nuovi iscritti attivi, il Collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e delle considerazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 218.093 mgli/€ (che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 4.156 mgli/€ determina un risultato di esercizio negativo di 218.093 mgli/€), a fronte del risultato economico negativo di 180.996 mgli/€ delle previsioni assestate 2020, ed un disavanzo patrimoniale netto di 1.565.061 mgli/€¹, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.017.337	-1.165.972	-1.346.968	-180.996	15,52%
Valore della produzione	180.961	180.450	150.109	-30.341	-16,81%
Costo della produzione	-346.009	-362.348	-368.987	-6.639	1,83%
Differenza	-165.048	-181.898	-218.878	-36.980	20,33%
Proventi e oneri finanziari	8	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	16.459	955	848	-107	-11,20%
Imposte di esercizio	-53	-53	-63	-10	18,87%
Risultato d'esercizio *	-148.634	-180.996	-218.093	-37.097	20,50%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.165.972	-1.346.968	-1.565.061	-218.093	16,19%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 4.156 mgli/€ per il 2021

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 122.968 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un decremento di 35.330 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, per la diminuzione del numero degli iscritti di 334 unità.

1 - L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 42.155 mgli/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Handwritten signatures and initials:
Ru
ll
b
h

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, indicate in bilancio per 21.131 mgl/€, comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni e dalla G.I.A.S. per:

- 290 mgl/€ relativi al trasferimento dalla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto legge n. 145/2013);
- 20.150 mgl/€ relativi ai valori di copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale posta, riportata in bilancio per 335.642 mgl/€, è costituita principalmente dal saldo algebrico:

- delle Spese per prestazioni per complessivi 338.142 mgl/€ che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 67 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+143);
- delle Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 2.500 mgl/€ (in aumento di 500 mgl/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 25.034 mgl/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (17.742 mgl/€ nelle previsioni definitive 2020). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020 ², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2015	99,00%
2016	73,90%
2017	73,90%
2018	61,20%
2019	49,60%
2020	36,50%
2021	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano:

1. i Trasferimenti passivi per complessivi 372 mgl/€ (in diminuzione di 167 mgl/€) di cui:

² - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

- 219 mgl/€ a favore dello Stato e di altri Enti;
 - 153 mgl/€ a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVIP;
2. i Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 500 mgl/€ che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
 3. il Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 802 mgl/€;
 4. le Spese di amministrazione³ per 2.506 mgl/€ (-43 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

Tale voce, iscritta in bilancio per 848 mgl/€ (-1.907 mgl/€ rispetto al 2020), è rappresentata dall'eccedenza del fondo ammortamento immobili pari al predetto valore in bilancio di 4 mgl/€ e 844 mgl/€ riferiti al plusvalore degli immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 141.034 mgl/€, un totale del passivo di 1.706.095 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.565.061 mgl/€.

A tal riguardo si evidenziano le seguenti voci.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 99 mgl/€, sono costituite principalmente da 90 mgl/€ a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, indicata in bilancio per 128.739 mgl/€, al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 95.561 mgl/€, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 203.717 mgl/€ (+53.395 mgl/€ rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 1.705.842 mgl/€ e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Ru
L
3

1.696.376 mgI/€ (+243.345 mgI/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Il Collegio, nel sottolineare, l'aggravamento dello squilibrio gestionale, come si evince dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra contributi e prestazioni, invita l'Istituto a valutare l'adozione di misure dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al bilancio preventivo 2021

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2021 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del trasferimento di 25.236 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	25.953	25.106	25.236	130	0,52%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	25.953	25.106	25.236	130	0,52%
Costo della produzione	-25.997	-25.822	-24.876	946	-3,66%
Differenza	-44	-716	360	1.076	-150,28%
Proventi e oneri finanziari	50	-256	-355	-99	38,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	978	0	-978	-100,00%
Imposte di esercizio	-6	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, che come accennato in premessa ammonta a 25.236 mgl/€, è costituita principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Ru
KL
f
h

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 24.925 mg/€ (in diminuzione di 944 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), di cui 24.525 mg/€ per rate di pensione e 400 mg/€ per indennità di buonuscita.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 168 mg/€ (diminuite di 3 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per 355 mg/€, tale posta ricomprende essenzialmente la perdita sulla gestione immobiliare (in aumento di 99 mg/€ rispetto al 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.993 mg/€, un totale del passivo di 611 mg/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mg/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
Presentano una consistenza complessiva pari a 9.232 mg/€ (iscritte in bilancio per 1.479 mg/€ al netto del Fondo ammortamento per 7.753 mg/€).
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 9.174 mg/€, di cui 8.416 mg/€ relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 758 mg/€ (stesso dato del 2020) di residui attivi per Crediti verso iscritti soci e terzi.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Pari a complessivi 611 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2020), si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 483 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Ru  2 

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate, il Collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al bilancio preventivo 2021**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 4.859 mln/€, che rispetto alle previsioni assestate 2020 (4.869 mln/€) presenta una diminuzione di 10 mln/€. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito della copertura da parte dello Stato dello squilibrio di gestione pari a 4.411 mln/€. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	—
Valore della produzione	4.875	4.869	4.859	-10	-0,21%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.362	4.368	4.411	43	0,98%
Costo della produzione	-4.875	-4.869	-4.859	10	-0,21%
Differenza	0	0	0	0	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	—

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 422 mln/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, a fronte dei 466 mln/€ delle previsioni assestate 2020; la presunta diminuzione di 44 mln/€ è da attribuire, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, alla riduzione del monte retributivo stimato in 1.266 mln/€ per effetto di 28.289 lavoratori iscritti alla fine dell'anno (-3.514).

Ru
Mi
Mi

Il gettito contributivo si riferisce per 420 mln/€ ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 2 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 4.434 mln/€ e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio (4.411 mln/€), come già esposto in premessa, oltre che dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 21 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.864 mln/€ (quasi interamente riferibili alle rate di pensione), con una diminuzione di 10 mln/€ rispetto all'assestato 2020; la minore spesa per le prestazioni è da attribuire principalmente, come sottolineato nella relazione del Direttore generale, dalla diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici, non compensato dall'incremento dell'importo medio, pari ad euro 24.024.

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 142 mln/€, assunti direttamente a carico dello Stato.

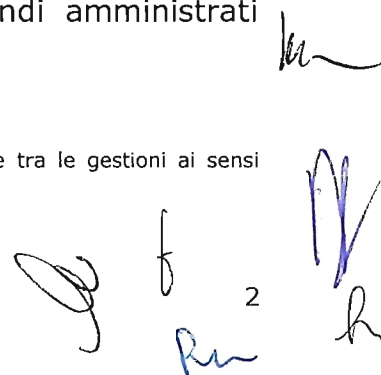
Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni previste per 12 mln/€, pressoché invariato rispetto alle previsioni assestate 2020.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente, oltre che dalle Spese di amministrazione¹ per 1 mln/€ (quasi invariate rispetto alle previsioni assestate 2020), dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio 2 mln/€ e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS previsti per 2 mln/€ di cui:

- 1 mln/€ al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1° settembre 1984 (art. 41 legge n. 413/1984);
- 1 mln/€ trasferimento di contributi ad altri Fondi amministrati dall'Istituto.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della G.I.A.S, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2021 è di 1 mln/€, invariato rispetto al 31.12.2020. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 52 mln/€, di cui:

- Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, iscritti in bilancio per 16 mln/€, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 13 mln/€;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 36 mln/€, in aumento di 5 mln/€ rispetto alla previsione definitiva del 2020.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 99 mln/€, sono costituiti in gran parte dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per le spese per prestazioni istituzionali (98 mln/€), nonché dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 1 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Il preventivo dell'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 8.404 mgli/€, a fronte del deficit economico di 8.733 mgli/€ della previsione definitiva 2020, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 607.395 mgli/€¹, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-581.428	-590.257	-598.991	-8.734	1,48%
Valore della produzione	12.123	11.778	11.492	-286	-2,43%
Costo della produzione	-20.938	-20.499	-19.882	617	-3,01%
Differenza	-8.815	-8.721	-8.390	331	-3,80%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-13	-14	-1	7,69%
Risultato d'esercizio	-8.829	-8.734	-8.404	330	-3,78%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-590.257	-598.991	-607.395	-8.404	1,40%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.514 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento di 13 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti², pari a 9.932 mgli/€ (-297 mgli/€ rispetto al 2020).

1- L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 42.082 mgli/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2 -L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 21.060 mgl/€ che riguardano esclusivamente le rate per pensioni, con una diminuzione di 666 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti al 31.12.2021 (-240).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale, assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.680 mgl/€, in diminuzione di 172 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (572 mgl/€, in diminuzione di 106 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.702 mgl/€.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ per 389 mgl/€, in diminuzione di 7 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 463 mgl/€, un totale del passivo di 607.858 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 607.395 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta iscritta per 14 mgl/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un importo, indicato in bilancio per 260 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 620 mgl/€ (530 mgl/€ nella previsione definitiva 2020), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 413 mgl/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

I crediti per poste correttive e compensative di spese correnti risultano pari a 96 mgli/€, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 43 mgli/€.

Con riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2015	99,00%
2016	73,90%
2017	73,90%
2018	61,20%
2019	49,60%
2020	36,50%
2021	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

Passivo

➤ Debiti

Pari a complessivi 607.806 mgli/€, con un aumento di 8.476 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 607.130 mgli/€ (in aumento di 8.480 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente).

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

44
g b
Ru M
3 h

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, subentrata nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo. A carico della predetta gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi. La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Le previsioni dell'anno 2021 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 8.199 mgli/€, rispetto al disavanzo di 6.740 mgli/€ della previsione definitiva 2020.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2021 pari a 92.204 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	116.930	107.143	100.403	-6.740	-6,29%
Valore della produzione	94	1.847	127	-1.720	-93,12%
Costo della produzione	-9.964	-8.529	-8.249	280	-3,28%
Differenza	-9.870	-6.682	-8.122	-1.440	21,55%
Proventi e oneri finanziari	119	-24	-44	-20	83,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-35	-34	-33	1	-2,94%
Risultato d'esercizio*	-9.787	-6.740	-8.199	-1.459	21,65%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	107.143	100.403	92.204	-8.199	-8,17%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 163 mgli/€ per il 2021

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, spacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

[Handwritten signatures and initials]

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia, come indicato in premessa, la somma di 110 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, relativa ai contributi per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi previsti ai sensi dell'art. 7, comma 9-decies, del decreto legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, che si prevede di riscuotere nel corso del 2021.
- *Altri ricavi e proventi*
Nell'ambito di tale posta si segnala che le Entrate non classificabili in altre voci ammontano a 16 mgl/€, in aumento di 1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.152 mgl/€, con una diminuzione di 268 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 104 mgl/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite (-4 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 944 mgl/€ (-16 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Proventi ed oneri finanziari

Detta voce presenta un risultato negativo pari a 44 mgl/€, per effetto della somma algebrica tra i redditi degli investimenti patrimoniali (28 mgl/€), gli interessi sulla disponibilità nei c/c bancari per 1 mgl/€ e la perdita della gestione immobiliare (73 mgl/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 92.617 mgl/€, un totale del passivo di 413 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale di 92.204 mgl/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.614 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures and initials:
V
h
R
f
2
A

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta in bilancio per 13.674 mgl/€, concerne, tra l'altro, le Immobilizzazioni Materiali, pari a 34 mgl/€, i Fondi Immobiliari per 7.387 mgl/€ e la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 6.253 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 78.942 mgl/€ (al netto dei fondi svalutazione crediti per 541 mgl/€), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 78.555 mgl/€ (-8.228 mgl/€ rispetto al 2020), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 752 mgl/€ (+97 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta per complessivi 326 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 218 mgl/€ (stesso dato del 2020) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 mgl/€ (stesso importo delle previsioni assestate 2020).

Tenuto conto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2021 per 163 mgl/€, ai sensi della vigente normativa, si ritiene opportuno evidenziare che i prospetti di bilancio espongono un disavanzo economico pari a 8.036 mgl/€, visto il risultato di esercizio negativo pari a 8.199 mgl/€, in aumento di 1.426 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, considerata l'esiguità delle prestazioni erogate, il Collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno di mantenere tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al bilancio preventivo 2021

Le previsioni relative all'anno 2021 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 22.972 mgli/€, rispetto all'avanzo di esercizio di 27.390 mgli/€ della previsione definitiva 2020. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2021 pari a 1.097.362 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.004.044	1.047.000	1.074.390	27.390	2,62%
Valore della produzione	40.426	40.975	41.104	129	0,31%
Costo della produzione	-9.226	-15.954	-19.702	-3.748	---
Differenza	31.200	25.021	21.402	-3.619	-14,46%
Proventi e oneri finanziari	5.796	2.715	1.883	-832	-30,64%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	6.727	388	344	-44	-11,34%
Imposte di esercizio	-767	-734	-657	77	-10,49%
Risultato d'esercizio *	42.956	27.390	22.972	-4.418	-16,13%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.047.000	1.074.390	1.097.362	22.972	2,14%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 5.907 mgli/€ per il 2021

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 40.797 mgli/€, con un aumento di 163 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 21 mgli/€ e, in particolare, dal Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della

riconversione e riqualificazione del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni (pensioni ed altre prestazioni) per 18.248 mgl/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+3.769 mgl/€).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.156 mgl/€, con una diminuzione di 20 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Costituiti principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.836 mgl/€, con una diminuzione di 838 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 344 mgl/€, con un decremento di 43 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti dall'eccedenza del fondo ammortamento immobili per 1 mgl/€ e dal plusvalore immobili per 343 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

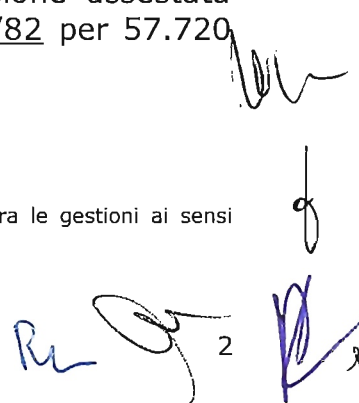
Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.098.039 mgl/€, un totale del passivo di 677 mgl/€ ed un patrimonio netto di 1.097.362 mgl/€, quale risultante dei Fondi speciali di riserva (563.997 mgl/€), dell'avanzo degli esercizi precedenti (516.301 mgl/€) e del disavanzo dell'esercizio (17.064 mgl/€).

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 500.602 mgl/€, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 428.404 mgl/€ (+22.662 mgl/€ rispetto alla previsione assestata 2020) e dalle Anticipazioni ai sensi della Legge 297/82 per 57.720 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 591.475 mgl/€, è composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 591.072 mgl/€ (-1.752 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020). Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 892 mgl/€ (indicati in bilancio per 403 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 672 mgl/€, di cui principalmente 328 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2020) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2020) per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2021

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2021, è pari a 54.449 mgli/€, con una diminuzione di 5.382 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2020.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	62.868	60.831	55.448	-5.383	-8,85%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	61.962	59.831	54.449	-5.382	-9,00%
Costo della produzione	-62.820	-60.793	-55.370	5.423	-8,92%
Differenza	48	38	78	40	105,26%
Proventi e oneri finanziari	-14	-25	-63	-38	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-21	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-13	-15	-2	15,38%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di

Ru

[Signature]

[Signature]

copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 pari a 54.449 mgli/€ (59.831 mgli/€ nella previsione definitiva 2020). Sono inoltre presenti 996 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 60.755 mgli/€, con una diminuzione di 6.536 mgli/€ (-10,7%) rispetto al 2020.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 358 mgli/€;

- le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 496 mgli/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite;
- gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 5.263 mgli/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2021 (316.718 mgli/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2020 (311.455 mgli/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura con l'importo pari a 316.718 mgli/€.

Nel prospetto seguente, vengono rappresentati per gli ultimi cinque anni i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2021 è pari a 4.953 mln/€.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.394	4.460	4.522	4.575	4.636
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	290	298	305	315	317
TOTALI	4.684	4.758	4.827	4.890	4.953

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 63 mg/€, con un aumento di 38 mg/€ (+60,3%) rispetto alla previsione definitiva 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 4.959.112 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 4.904 mg/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 340 mg/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 4.564 mg/€, tra le quali si evidenzia il valore di 4.432 mg/€ relativo ai Fondi immobiliari.

➤ *Attivo Circolante*

Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 316.718 mg/€.

I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.636.162 mg/€ (+54.449 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Passivo

➤ *Debiti – Debiti diversi*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.950.082 mg/€, con un aumento di 59.767 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2020 (+1,2%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

➤ *Riserve tecniche*

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessivi 6.690 mgl/€.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2021, l'Amministrazione precisa che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato"*, rendendo pertanto *"necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

A riguardo, il Collegio fa rinvio a quanto esposto nelle premesse della parte seconda della presente relazione, ribadendo la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della questione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al bilancio preventivo 2021**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 33.512 mgl/€, con una diminuzione di 2.586 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020 (36.098 mgl/€).

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	41.727	36.104	33.512	-2.592	-7,18%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	41.721	36.098	33.512	-2.586	-7,16%
Costo della produzione	-41.718	-36.095	-33.503	2.592	-7,18%
Differenza	9	9	9	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-9	-9	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia l'azzeramento delle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (6 mgl/€ nelle previsioni assestate 2020), poiché, come si evince nella relazione del Direttore generale, per l'anno 2021 non sono previsti iscritti nella gestione.

Handwritten signatures and initials:
Ru, f, h, [signature]

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce (33.512 mgl/€) comprende esclusivamente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 33.290 mgl/€, con un decremento di 2.567 mgl/€ (-7,7%) rispetto alle previsioni assestate 2020.

Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 240 mgl/€, per recupero prestazioni (+20 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione¹ per 379 mgl/€, in diminuzione di 7 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

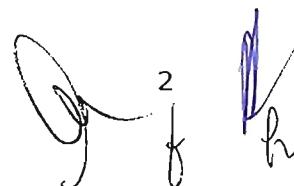
Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.500 mgl/€.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.348 mgl/€, mentre le passività sono rappresentate dal Debito verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1.500 mgl/€ (-100 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Tenuto conto dell'azzeramento preventivato delle aliquote contributive per mancanza di nuovi iscritti alla gestione e dell'intervento ormai esclusivo della GIAS, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile del Fondo in esame.



¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Il preventivo dell'anno 2021 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 29 mgli/€ (-28 mgli/€ nelle previsioni assestate 2020), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2021 pari a 13.061 mgli/€, secondo il prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.151	13.117	13.089	-28	-0,21%
Valore della produzione	1	2	2	0	—
Costo della produzione	-33	-30	-30	0	—
Differenza	-32	-28	-28	0	—
Proventi e oneri finanziari	0	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	-33	-28	-29	-1	3,57%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.117	13.089	13.061	-29	-0,22%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

Complessivamente pari a 30 mgli/€, è principalmente rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 24 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.065 mgli/€, un totale del passivo di 4 mgli/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 13.061 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.430 mgli/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari per 3.429 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, iscritta in bilancio per 9.635 mgl/€, è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.531 mgl/€ (+22 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mgl/€, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

Come già evidenziato, da ultimo, in occasione del bilancio preventivo 2020 e del consuntivo 2019, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 24 mgl/€, mentre è stata preventivata l'erogazione di prestazioni inferiori al centinaio di euro), il Collegio rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Per l'esercizio 2021 il Fondo presenta un risultato d'esercizio negativo pari a 5.333 mgli/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31.12.2021 pari a 20.108 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.498	-9.498	-14.775	-5.277	55,56%
Valore della produzione	928	862	882	20	2,32%
Costo della produzione:	-14.727	-461	-2.142	-1.681	—
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	—
Differenza	-13.799	401	-1.260	-1.661	—
Proventi e oneri finanziari	1.508	-5.902	-4.251	1.651	-27,97%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	12.782	734	656	-78	-10,63%
Imposte di esercizio	-491	-511	-478	33	-6,46%
Risultato d'esercizio	0	-5.278	-5.333	-55	1,04%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.498	-14.775	-20.108	-5.333	36,09%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 880 mgli/€ (860 mgli/€ nella previsione definitiva 2020).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 384 mgli/€ (+125 mgli/€ rispetto al 2020).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, stimati in 378 mgli/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

Handwritten signatures and initials:
Ru
b
h

- *Accantonamenti e prelievi su Fondi per oneri*
Tale voce per il 2021 è stimata in 1.630 mgl/€, quale somma algebrica tra il prelievo dal fondo di copertura per le pensioni l'accantonamento al fondo di riserva per le pensioni da liquidare, che determina il pareggio di bilancio della gestione.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 103 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per complessivi 1.388 mgl/€ (-645 mgl/€ rispetto al 2020), sono rappresentati quasi esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali, a titolo di interessi sui prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari ed immobiliari attribuiti al Fondo, per un importo pari a 1.375 mgl/€.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 5.639 mgl/€ (-2.295 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

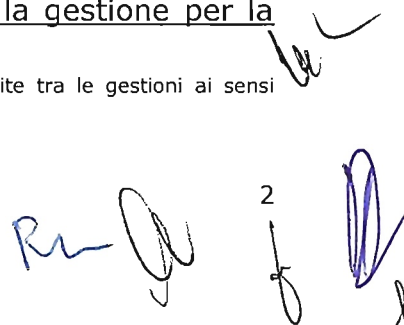
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 344.746 mgl/€, un totale del passivo di 364.854 mgl/€ con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno pari a 20.108 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce, iscritta in bilancio per 300.663 mgl/€, è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 300.659 mgl/€.
- *Attivo circolante*
Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



Gestione n. 19

produzione dei servizi per 43.975 mgl/€, con una diminuzione di 17.209 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare che risulta pari a 364.818 mgl/€ (+1.629 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Il preventivo relativo all'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 38.129 mgli/€, con un miglioramento di 2.553 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2021 pari a 2.339.251 mgli/€¹.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.216.337	-2.260.441	-2.301.122	-40.681	1,80%
Valore della produzione	31.218	31.385	31.271	-114	-0,36%
Costo della produzione	-75.287	-72.032	-69.365	2.667	-3,70%
Differenza	-44.069	-40.647	-38.094	2.553	-6,28%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-35	-35	-35	0	---
Risultato d'esercizio	-44.104	-40.682	-38.129	2.553	-6,28%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.260.441	-2.301.122	-2.339.251	-38.129	1,66%

Si segnala che il decreto interministeriale del 23 luglio 2020 ha rideterminato, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, il contributo dovuto per l'anno 2019 dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Detto contributo, pari a 1.760,24 euro annui, resta provvisoriamente confermato anche per gli anni 2020, 2021, 2022.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 31.179 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli

¹ L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 157.604 mgli/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in diminuzione di 115 mg/€ (pari a -0,3%) rispetto alla previsione definitiva 2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 86.240 mg/€, in diminuzione di 2.619 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2020. Dalla Relazione al bilancio preventivo 2021 del Presidente emerge che il numero dei trattamenti pensionistici presumibilmente vigenti al 31.12.2021 avrà una diminuzione di 303 rispetto all'anno 2020. Si precisa che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.475 mg/€ (-25 mg/€ rispetto alle previsioni definitive 2020), posta a carico della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 37, legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 18.330 mg/€, che riguardano quasi esclusivamente le trattenute ai pensionati del fondo, titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti previdenziali sostitutivi (18.300 mg/€ per il 2020).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta pari a complessivi 1.455 mg/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione² per 1.081 mg/€ (-19 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

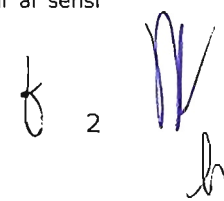
Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 36.094 mg/€, un totale del passivo di 2.375.345 mg/€ con un disavanzo patrimoniale di 2.339.251 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 34.134 mg/€ (indicato in bilancio per 30.599 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.786 mg/€ (dato invariato rispetto al 2020).



² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce iscritta per complessivi 2.375.317 mgli/€, è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.372.911 mgli/€ (+38.302 mgli/€ rispetto alla previsione 2020).

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa nonostante il lieve miglioramento previsto nel 2021, il Collegio come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2019 e del preventivo 2020, evidenzia nuovamente che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento è destinato ad un ulteriore progressivo deterioramento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Bilancio preventivo 2021**

Il preventivo dell'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 362 mgl/€ (-1.959 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2021 pari a 4.238 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.254	-5.472	-3.875	1.597	-29,18%
Valore della produzione	1.639	1.602	1.632	30	1,87%
Costo della produzione	-381	426	-1.700	-2.126	—
Differenza	1.258	2.028	-68	-2.096	-103,35%
Proventi e oneri finanziari	139	-522	-370	152	-29,12%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	2.438	141	125	-16	-11,35%
Imposte di esercizio	-53	-51	-49	2	-3,92%
Risultato d'esercizio	3.782	1.597	-362	-1.959	-122,67%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-5.472	-3.875	-4.238	-362	9,34%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.629 mgl/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (+29 mgl/€ rispetto alle previsioni definitive 2020).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 813 mgl/€ (+234 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).
Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.239 mgl/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.

Ru
Ca f

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Iscritta per complessivi 1.046 mgl/€, tale voce – come si evince dalla relazione del Direttore generale – è composta dalla somma algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 459 mgl/€, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione delle iscrizioni ordinarie facchini e giocatori di calcio per 210 mgl/€ e dell'assegnazione al Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 1.715 mgl/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 189 mgl/€ (-3 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 120 mgl/€, in diminuzione di 59 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano esclusivamente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 491 mgl/€ (-210 mgl/€ rispetto al 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 29.686 mgl/€, un totale del passivo di 33.924 mgl/€ ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre pari a 4.238 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

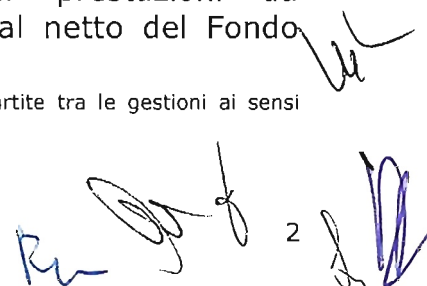
➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 25.839 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 25.832 mgl/€ riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.847 mgl/€, che comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi pari a 691 mgl/€ rappresentati esclusivamente dai crediti per prestazioni da recuperare (indicati in bilancio per 380 mgl/€ al netto del Fondo

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

 2

svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 311 mgl/€, e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 3.467 mgl/€.

Passivo

- *Debiti*
Pari a complessivi 49 mgl/€, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.
- *Riserve tecniche*
Sono quantificate in 33.875 mgl/€ e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ed il fondo di copertura delle pensioni in essere.

Tenuto conto del rapporto tra valore e costo della produzione, nonché dell'incidenza delle spese di amministrazione sulle prestazioni da erogarsi, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Il preventivo relativo all'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 282 mgli/€, con una diminuzione di 35 mgli/€ rispetto alle previsioni definitive 2020, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.291 mgli/€¹.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-133.338	-133.692	-134.009	-317	0,24%
Valore della produzione	0	0	0	0	—
Costo della produzione	-354	-311	-278	33	-10,61%
Differenza	-354	-311	-278	33	-10,61%
Proventi e oneri finanziari	1	-4	-2	2	-50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-2	-2	0	—
Risultato d'esercizio	-354	-317	-282	35	-11,04%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-133.692	-134.009	-134.291	-282	0,21%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 280 mgli/€, con una diminuzione di 40 mgli/€, rispetto alle previsioni definitive 2020, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 39 mgli/€, relativi al recupero di prestazioni erogate, che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

¹ L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 10.040 mgli/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 34 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a 2 mgli/€, sono costituiti dal saldo algebrico tra i Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 mgli/€ e la Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 3 mgli/€, a fronte di 4 mgli/€ delle previsioni definitive del 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 presenta attività per 245 mgli/€ e passività per 134.536 mgli/€, con un disavanzo patrimoniale di 134.291 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 245 mgli/€, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 169 mgli/€ e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 mgli/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, pari a complessivi 134.317 mgli/€ (+285 mgli/€ rispetto al 2020), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.298 mgli/€ (+285 mgli/€ rispetto al 2020).

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2019 e al preventivo 2020, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzioni, dell'esiguità delle prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta nella parte seconda della relazione sul bilancio preventivo dell'anno 2021.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2
f
pm
h

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali****Relazione al bilancio preventivo 2021**

La gestione è finanziata dallo Stato per 125.994 mln/€, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 25.218 mln/€ (20.991 mln/€ al 31.12.2020).

Nella Relazione sul bilancio di previsione per l'anno 2021 elaborata dal Presidente dell'Istituto, sono illustrati (cfr. tabelle 14 e 15 pagine da 53 e 58) gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 125.994 mln/€ (149.126 mln/€ nell'assestato 2020).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

- la somma di 1.301 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in incremento di 94 mln/€ (+7,15%) rispetto al dato definitivo 2020, riferibili quasi esclusivamente:
 - al contributo per la cassa integrazione straordinaria per 47 mln/€;
 - al contributo addizionale per la CIGS previsto dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2020 (interventi per COVID-19) per 46 mln/€;
- le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 11.990 mln/€ (8.870 mln/€ nelle previsioni assestate 2020), concernenti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro. L'aumento di 3.120 mln/€ rispetto al 2020, come si evince dalla relazione del Direttore generale, è dovuto principalmente agli sgravi contributivi volti a contrastare gli effetti negativi sul mercato del lavoro determinati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, di cui agli artt. 3, 6, 7, 27 e 88 del decreto-legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2020.



➤ *Altri ricavi e proventi*

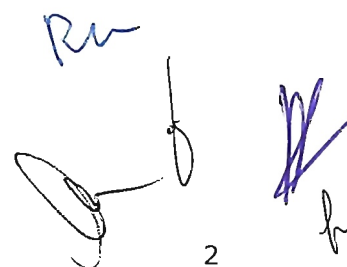
Pari a 126.198 mln/€, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 125.994 mln/€ a fronte dei 149.126 mln/€ del precedente esercizio (-18,36%), come da prospetto seguente.

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	82.713
Oneri per il mantenimento del salario	9.489
Oneri per trattamenti di famiglia	5.676
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	501
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	18.402
Oneri per interventi diversi	2.016
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	7.197
TOTALE	125.994

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 82.713 mln/€, si evidenziano, di seguito, le poste di ammontare più elevato, sottolineando che le componenti di maggior rilievo sono rappresentate da:

- oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 che incidono per 30.438 mln/€;
- oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed invalidità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del d.lgs. n.112/1998 per 19.086 mln/€.

Ru



DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 cap. 8.1.2.03.006	30.438
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 cap. 8.1.2.03.400	19.086
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 cap. 8.1.2.03.049	7.891
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" ex art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 cap. 8.1.2.03.068	4.629
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 cap. 8.1.2.03.774	4.411
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65 enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 cap. 8.1.2.03.001	3.970
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 cap. 8.1.2.03.037	1.407
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/89 cap. 8.1.2.03.017	850
Contributo dello Stato per la copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 3/7/1994 - Art. 6, commi 5 e 7, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994 cap. 8.1.2.03.032	1.034
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del decreto legge n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991 cap. 8.1.2.03.777	893
Altre poste minori	8.104
TOTALE	82.713

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 78.751 mln/€ (-19.802 mln/€ rispetto all'assestato 2020) riferibili alle seguenti poste:
- oneri pensionistici (allegato 9A pag. 55) per 59.062 mln/€;

3

- oneri per il mantenimento del salario (allegato 9B pag. 70) per 7.038 mln/€. Il dato è sensibilmente ridotto rispetto al preventivo assestato 2020 (-18.703 mln/€) in cui erano stati recepiti tutti gli interventi volti al sostegno del reddito relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- oneri per gli interventi a sostegno della famiglia (allegato 9C pag. 75) per 5.101 mln/€;
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali (allegato 9D pag. 79) per 457 mln/€;
- oneri diversi (allegato 9E pag. 81) per 24 mln/€;
- oneri per reddito e pensione di cittadinanza (allegato 9F pag. 82) per 7.069 mln/€. Si precisa che nel conto economico, alla voce "Spese per prestazioni", non è stata considerata la voce "Esonero contributivo per assunzione beneficiari di reddito di cittadinanza (art. 8, D.L. 4/2019)" pari a 128 mln/€ di cui all'allegato 9F in parola.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, pari a 36.779 mln/€, è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 36.308 mln/€ (-5.769 mln/€ rispetto al dato definitivo 2020, pari a -15,9%) riguardanti in larga misura:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (allegato 12 pag. 85), per 6.160 mln/€;
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (allegato 13 pag. 86), per 3.924 mln/€;
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (116 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (34 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (25 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.411 mln/€) (allegato 14 pag. 89);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili (allegato 14 pag. 89), per 19.086 mln/€;
 - trasferimento a favore della CTPS nonché delle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 comma 5 della legge 183/2011 per l'integrale copertura del disavanzo di gestione (allegato 14 pag. 89), per 157 mln/€;

Ru
4

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 347 mln/€ (+3 mln/€, pari a +0,9 %, rispetto al dato definitivo 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 25.218 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 26.191 mln/€ (indicato in bilancio per 25.030 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.161 mln/€), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 971 mln/€ (+12 mln/€ rispetto al dato definitivo 2020);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.674 mln/€ (pari al dato definitivo 2020);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 23.324 mln/€ tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (10.402 mln/€), per il mantenimento del salario (370 mln/€), per il sostegno della famiglia (3.986 mln/€), per oneri sociali e altre agevolazioni (7.779 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 76 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 mln/€ ed in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

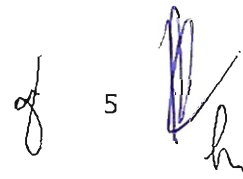
Passivo

➤ *Debiti*

In tale posta, iscritta in bilancio per 16.085 mln/€, si evidenziano principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 12.477 mln/€ (+3.681 mln/€ rispetto al dato definitivo 2020), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

 5 

- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 2.379 mln/€ (stesso dato del 2020).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni svolte nella seconda parte della relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al bilancio preventivo 2021**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2021, l'apporto - evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione - risulta pari a 19.086 mln/€ (18.882 mln/€ nelle previsioni definitive 2020).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è rappresentata interamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 18.948 mln/€, con un aumento di 220 mln/€ (+1,16%) rispetto al 2020.

2021			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
	(importi in mln/€)		
Invalidi civili	3.751	13.802	17.553
Ciechi civili	359	827	1.186
Sordomuti	67	142	209
Totale	4.177	14.771	18.948

Ru
ke
Op *f* *A* *h*

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni indebite, pari a 399 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 527 mln/€, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 441 mln/€, con una diminuzione di 16 mln/€ rispetto al 2020 (-3,6%).

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a 0,7 mln/€, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 980 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Tale posta è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.278 mln/€, dal relativo Fondo svalutazione crediti per 575 mln/€ e dai Rapporti di credito tra la GIAS e la gestione ex art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998 per 277 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 980 mln/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 207 mln/€ per le rate di pensione e 773 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie**Relazione al Bilancio preventivo 2021**

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione, del Fondo per la formazione professionale e del Fondo nazionale per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2021 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite tenuto conto della cessazione dell'obbligo al versamento di tali contribuzioni, avvenuta negli anni 1998 e 1999.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2021 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	1.076.551	989.368	1.034.392	45.024	4,55%
Costo della produzione	-1.076.326	-989.330	-1.034.346	-45.016	4,55%
Differenza	225	38	46	8	21,05%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-187	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-38	-38	-46	-8	21,05%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	443	403	408	5	1,24%
Costo della produzione	-436	-397	-402	-5	1,26%
Differenza	7	6	6	0	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, del Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la**

formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000, si espongono le seguenti previsioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.032 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 45 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020. Tale gettito viene ripartito come segue:

- 207 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art.5, comma 2 del d.lgs. n.150/2015);
- 825 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 0,7 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020), principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento di contributi, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 1,9 mln/€ (stesso dato delle previsioni assestate 2020), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. delle riduzioni dei contributi stabilite da specifiche disposizioni normative.

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.015 mln/€, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.012 mln/€ (+49 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:

- 200 mln/€ (192 mln/€ nel 2020) al Fondo di rotazione, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
- 692 mln/€ (651 mln/€ nel 2020) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;
- 120 mln/€ (stesso importo nel 2020) trasferiti allo Stato ai sensi dell'articolo 1 comma 722 della legge n. 190/2014.

Rm
2
a

Si rilevano, inoltre le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2020) e l'assegnazione al Fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 20 mln/€, relativi alla quota di presunta irrecuperabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 802 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 802 mln/€, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 712 mln/€ (+116 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 493 mln/€ ed il relativo Fondo svalutazione per 403 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per 802 mln/€, è riferibile per 317 mln/€ ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), per 474 mln/€ ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 mln/€ destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari.

o o o

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 408 mgl/€, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+5 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020) ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

Costo della produzione

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 230 mgl/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, e dalle Spese di amministrazione² per 143 mgl/€ (146 mgl/€ nella previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.203 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgl/€ (stesso dato delle previsioni definitive 2020), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.213 mgl/€ (+230 mgl/€ rispetto al 2020). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 429 mgl/€ (dato identico al 2020).

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti per 3.203 mgl/€, tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 3.195 mgl/€.



A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario

Relazione al bilancio preventivo 2021

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2021, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate pari a 8.456 mln/€ (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2021, a 26.732 mln/€ (debito ad inizio anno pari a 18.276 mln/€, incrementato dall'anticipazione 2021 pari ai predetti 8.456 mln/€), di cui 15.399 mln/€ per il fabbisogno del FPLD e delle gestioni ex INPDAP e 11.333 mln/€ per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), alla Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) ed alla Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni Finanziarie*

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 15.399 mln/€ (+3.796 mln/€ rispetto al 2020), di cui:

- 9.121 mln/€ al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 6.278 mln/€ alle gestioni ex INPDAP (6.237 mln/€ alla CPDEL e 41 mln/€ alla CPI).

➤ *Attivo circolante*

In tale voce, sono esposti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 11.333 mln/€ (+4.660 mln/€ rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 26.732 mln/€ (+8.456 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al bilancio preventivo 2021**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

¹ - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Rm

Ul

f

h

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

Il citato decreto interministeriale è stato successivamente modificato ed integrato dai decreti n. 97220 del 23.9.2016, n. 98998 del 3.4.2017 e n. 99789 del 26.7.2017.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo relativo all'anno 2021 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 3.667 mgli/€, a fronte del disavanzo di 30.609 mgli/€ del 2020, ed un avanzo patrimoniale netto pari a 97.596 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	94.432	131.873	101.264	-30.609	-23,21%
Valore della produzione	1.498.009	1.153.899	1.053.753	-100.146	-8,68%
Costo della produzione	-1.460.421	-1.184.380	-1.057.291	127.089	—
Differenza	37.588	-30.481	-3.538	26.943	—
Proventi e oneri finanziari	4	7	5	-2	-28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-16	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-135	-135	-134	1	-0,74%
Risultato d'esercizio	37.441	-30.609	-3.667	26.942	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	131.873	101.264	97.596	-3.667	-3,62%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a

Handwritten signatures and initials:
Ru, [signature], b2, [signature]

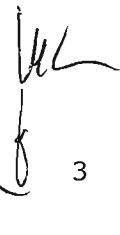
1.035.023 mgI/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in diminuzione rispetto alle previsioni assestate di 43.692 mgI/€ (-4,2%), ed è riconducibile:

- per 29.554 mgI/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 436 mgI/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 1.956 mgI/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 98 mgI/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 718.525 mgI/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 284.454 mgI/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 750.538 mgI/€ (-89.651 mgI/€, pari a -11,9% rispetto alle previsioni definitive 2020) e sono riconducibili:

- per 726.877 mgI/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2021, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- per 2.144 mgI/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 3.912 mgI/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2021, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo;
- per 17.465 mgI/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 140 mgI/€ ai programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.

  
3

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti, di cui 302.653 mgli/€ al FPLD e 60 mgli/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dalle Spese di amministrazione² per 3.738 mgli/€ (-65 mgli/€ rispetto all'assestato 2020).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 5 mgli/€ (-2 mgli/€ rispetto al 2020) e sono interessate quasi interamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 165.662 mgli/€ e passività per 68.066 mgli/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 97.596 mgli/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 768 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 160.103 mgli/€ (-7.706 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 1.367 mgli/€ (stesso valore nel 2020), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 11.148 mgli/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2020).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Il Collegio evidenzia che l'andamento positivo riscontrato nella situazione patrimoniale del rendiconto 2019 ha avuto un'inversione di tendenza nelle previsioni assestate 2020, nonché nelle previsioni per l'anno 2021.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al bilancio preventivo 2021**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

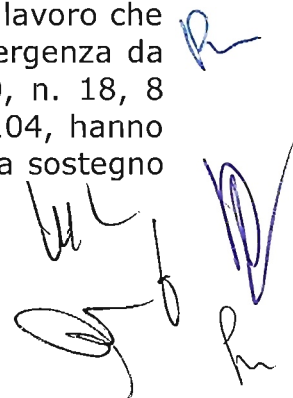
Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Al decreto interministeriale citato, è seguito il decreto n. 98998 del 3.4.2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno



del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo relativo all'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio di 19 mgli/€, in aumento di 1.829 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, ed un avanzo patrimoniale pari a 66.259 mgli/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	64.486	68.050	66.240	-1.810	-2,66%
Valore della produzione	67.256	63.609	57.045	-6.564	-10,32%
Costo della produzione	-63.679	-65.407	-57.014	8.393	—
Differenza	3.577	-1.798	31	1.829	—
Proventi e oneri finanziari	2	3	2	-1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-15	-15	-14	1	—
Risultato d'esercizio	3.565	-1.810	19	1.829	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	68.050	66.240	66.259	19	0,03%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 56.595 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con una diminuzione di 5.509 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, di cui:

- 5.776 mgli/€ per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Detto contributo è destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;

2

- 13 mgl/€, per contributo addizionale (1,50%) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro
- 90 mgl/€, per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
- 25 mgl/€, per contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno emergenziale;
- 35.548 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
- 15.143 mgl/€ per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 40.888 mgl/€ (-6.229 mgl/€, rispetto alle previsioni definitive del 2020) riconducibili:

- per 35.677 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2021, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- per 4.604 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 427 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 180 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS (Fondo pensioni lavoratori dipendenti - FPLD) per un totale di 15.761 mgl/€, riferiti alla contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori: straordinari (15.341 mgl/€), ordinari (371 mgl/€) ed emergenziali (49 mgl/€);
- dalle Spese di amministrazione¹ per 396 mgl/€ (403 mgl/€ nel 2020), che riguardano per 273 mgl/€ la gestione ordinaria e per 123 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the bottom right and several smaller ones above it.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mgl/€ (-1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 presenta attività per 73.220 mgl/€ e passività per 6.961 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 66.259 mgl/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 332 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 71.865 mgl/€ (-249mgl/€ rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 471 mgl/€ (stesso dato nel 2020) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 271 mgl/€ (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2020).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



4

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al bilancio preventivo 2021

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2021 della gestione presenta un risultato positivo di esercizio di 13.872 mgl/€ (-5 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), ed un avanzo patrimoniale pari a 404.246 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	362.610	376.496	390.373	13.877	3,69%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	—
Costo della produzione	-65	-77	-78	-1	1,30%
Differenza	13.879	13.867	13.866	-1	-0,01%
Proventi e oneri finanziari	13	16	12	-4	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	—
Risultato d'esercizio	13.886	13.877	13.872	-5	-0,04%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	376.496	390.373	404.246	13.872	3,55%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non

¹ - Essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 mgI/€ (dato invariato rispetto al 2020).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 65 mgI/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 12 mgI/€ (-4 mgI/€ rispetto al 2020), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2021, presenta un totale dell'attivo di 404.246 mgI/€, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.820 mgI/€ (+268 mgI/€ rispetto al 2020).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 402.424 mgI/€ (+13.603 mgI/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Il Collegio, tenuto conto dell'esaurimento degli effetti del Fondo e che il Fondo stesso, ai sensi della legge n. 488/1999, è, ora, completamente a carico dello Stato, invita l'Amministrazione, come fatto in occasione del bilancio preventivo del 2020, a valutare l'opportunità di intraprendere iniziative al fine di elaborare una proposta normativa, tesa al superamento di tale evidenza contabile.



2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



2



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle considerazioni svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999****Relazione al bilancio preventivo 2021**

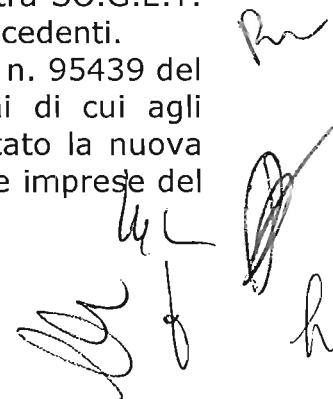
Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"*, al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"* alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. s.p.a. e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del



settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza”

Il preventivo relativo all'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.331 mgl/€, con un peggioramento di 2.799 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, ed un avanzo patrimoniale che da 11.448 mgl/€ del 2020 viene stimato in 9.117 mgl/€ per il 2021, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	11.299	10.981	11.448	467	4,25%
Valore della produzione	14.804	10.317	1.079	-9.238	-89,54%
Costo della produzione	-15.115	-9.843	-3.403	6.440	—
Differenza	-311	474	-2.324	-2.798	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	—
Risultato d'esercizio	-318	467	-2.331	-2.798	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	10.981	11.448	9.117	-2.331	-20,36%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: "ul"
 - Middle right: "Pm"
 - Bottom right: "h"
 - Bottom center: "2"
 - Bottom left: "Qu"

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.079 mgl/€, con un decremento di 9.222 mgl/€ rispetto alle previsioni definitive 2020.
L'importo è riferito al contributo ordinario pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Il contributo straordinario è stato, infatti, sospeso a partire da novembre 2020 per effetto dell'applicazione della delibera n. 1 del 15/07/2020 del Comitato Amministratore del Fondo ai sensi della quale l'Istituto viene invitato "ad utilizzare le disponibilità residue derivanti dal Fondo speciale di cui alla legge n. 377/1958 a copertura degli assegni straordinari in corso di erogazione."

Occorre precisare che l'obbligo contributivo di finanziamento del Fondo – considerato che alla data del 1° gennaio 2014 erano già in corso le procedure volte all'adeguamento di cui all'articolo 3, commi 42 e ss., della legge n. 92/2012 – è dovuto a decorrere dalla suddetta data in conformità con quanto chiarito nella circolare n. 32/2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.922 mgl/€ (in diminuzione per 4.515 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), concernenti esclusivamente l'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003. Per l'anno 2021 si prevedono, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, un numero di beneficiari pari a 14 unità.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 1 mgl/€ per recupero prestazioni.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 893 mgl/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario.

Pr
M
3
h

Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 491 mgl/€ (-9 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 10.557 mgl/€, un totale del passivo di 1.440 mgl/€ ed un patrimonio netto di 9.117 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 70 mgl/€ (+21 mgl/€ rispetto all'assestato 2020), di cui 18 mgl/€ per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 52 mgl/€ quale Quota di partecipazione investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.321 mgl/€ (-2.379 mgl/€ rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 564 mgl/€ (stesso valore nel 2020) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

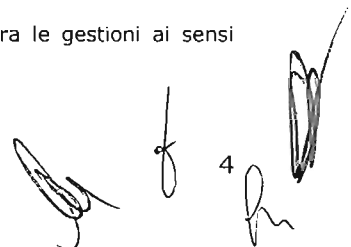
➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta principalmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 874 mgl/€.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale**Relazione al bilancio preventivo 2021**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166 - recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*" - il quale ha disposto, all'art. 2, comma 5 bis, il versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Con riferimento alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale di cui al citato decreto legge n. 7/2005, l'art. 26 del decreto legge n. 4/2019 ha introdotto un regime transitorio che prevede, per gli imbarchi del periodo gennaio-dicembre 2020, il riversamento all'INPS degli importi riscossi dai vettori aerei a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 5 euro a passeggero (1,5 euro per il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro destinate alla GIAS).

Dal 1° gennaio 2020, terminato il periodo transitorio, la destinazione del predetto gettito va interamente alla GIAS, escludendo, pertanto, il Fondo di solidarietà per il trasporto aereo.

Da ultimo è tuttavia intervenuto l'art. 204 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e della conseguente riduzione del traffico aereo, ha previsto, a decorrere dal 1° luglio 2021, che le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco siano destinate, nuovamente, nella misura di 1,5 euro a Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro alla GIAS.

Per il preventivo relativo all'anno 2021, il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo economico di 112.772 mgl/€, con un miglioramento di 33.050 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, ed un avanzo patrimoniale alla fine del 2021 pari a 708.222 mgl/€ (820.994 mgl/€ nelle previsioni definitive del 2020), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	887.007	966.816	820.994	-145.822	-15,08%
Valore della produzione	159.520	207.124	40.163	-166.961	-80,61%
Costo della produzione	-79.265	-352.940	-152.909	200.031	—
Differenza	80.255	-145.816	-112.746	33.070	—
Proventi e oneri finanziari	33	38	23	-15	-39,47%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-435	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-44	-44	-49	-5	11,36%
Risultato d'esercizio	79.809	-145.822	-112.772	33.050	--
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	966.816	820.994	708.222	-112.772	-13,74%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

[Handwritten signatures and initials]

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per 5.927 mgl/€ (7.124 mgl/€ nel 2020), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario dello 0,50%, che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, i ricavi e i proventi, ipotizzati per complessivi 34.236 mgl/€, si riferiscono, come detto in premessa, all'incremento della quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo dal 1° luglio 2021, per un importo pari a 1,5 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 204 del decreto-legge n.34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n.77/2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 133.300 mgl/€, con un decremento di 200.000 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e riguardano i trattamenti d'integrazione ordinaria e interventi formativi (33.300 mgl/€) e l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità, ASpI/NASpI) (100.000 mgl/€).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 18.500 mgl/€ (invariato rispetto all'anno 2020), riguardanti i trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del decreto n. 95269/2016.
Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione² per 1.899 mgl/€ (-33 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020) e i Trasferimenti passivi per 12 mgl/€ (-2 mgl/€ rispetto al 2020) che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile esclusivamente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 23 mgl/€ (38 mgl/€ nella previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 712.307 mgl/€, un totale del passivo di 4.085 mgl/€ ed un patrimonio netto di 708.222 mgl/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti unitari per 3.469 mgl/€ (-121 mgl/€ rispetto al 2020).

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 695.828 mgl/€ (-112.682 mgl/€ rispetto al 2020).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 mgl/€ (invariato nel 2020) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 89 mgl/€ (stesso dato del 2020) e dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 12 mgl/€ (14 mgl/€ nella previsione definitiva 2020).

Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria relazione al rendiconto 2019, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche, anche in considerazione della novità intervenuta con il decreto-legge n. 34/2020, che, come detto in premessa, ha previsto un incremento della dotazione da destinare alla gestione in discorso.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.P.A.****Relazione al bilancio preventivo 2021**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A."*, al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

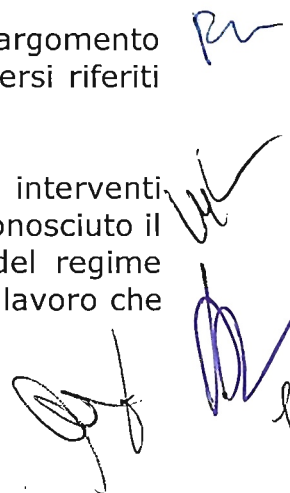
Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12.4.2014. È stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che



hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti-legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Per il preventivo relativo all'anno 2021, si evidenzia il risultato economico positivo di 16.338 mgl/€ (-25.491 mgl/€ nella previsione definitiva 2020), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2021 pari a 107.333 mgl/€, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	122.508	116.486	90.995	-25.491	-21,88%
Valore della produzione	16.366	16.468	17.293	825	5,01%
Costo della produzione	-22.370	-41.941	-930	41.011	—
Differenza	-6.004	-25.473	16.362	41.835	—
Proventi e oneri finanziari	5	4	3	-1	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-22	-22	-27	-5	22,73%
Risultato d'esercizio	-6.022	-25.491	16.338	41.829	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	116.486	90.995	107.333	16.338	17,95%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 17.293 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 825 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020 e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

44
2
h

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Per l'anno 2021 non sono previste Spese per prestazioni istituzionali.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 749 mgl/€ (762 mgl/€ nel 2020), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 147 mgl/€ e dai Trasferimenti passivi per 34 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite quasi esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 mgl/€ (-1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 107.883 mgl/€, un totale del passivo di 550 mgl/€ ed un patrimonio netto di 107.333 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 477 mgl/€, è riferibile per la quasi totalità alle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di partecipazione agli investimenti unitari per 450 mgl/€.
- *Attivo Circolante*
Interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 105.331 mgl/€ (+16.195 mgl/€ rispetto al 2020).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 516 mgl/€ (stesso dato del 2020), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 34 mgI/€ (dato pressoché analogo rispetto alla previsione definitiva 2020).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 1, commi da 755 a 759, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) istituisce presso l'INPS il "*Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile*", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturanda, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (decreto legislativo n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	6.062.079	5.602.358	5.875.829	273.471	4,88%
Costo della produzione	-6.061.694	-5.602.051	-5.875.519	-273.468	4,88%
Differenza	385	307	310	3	0,98%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-78	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-307	-307	-310	-3	0,98%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Si rinvia alla seconda parte della relazione generale per l'approfondimento sulla situazione del fondo illustrata attraverso tabelle e grafici che riportano il trend dei principali valori della gestione nell'arco temporale 2007-2021.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

[Handwritten signatures and initials]

1

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.883 mln/€ (+273 mln/€ rispetto al 2020), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, e riguarda per 5.834 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 49 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 11 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.862 mln/€ (+128 mln/€ rispetto al 2020), riferibili per 3.922 mln/€ al trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 782 mln/€ alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 158 mln/€ alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
Vi è poi l'onere a carico della GIAS per 13,5 mln/€.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, pari a 128 mln/€ (-266 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).
- *Svalutazione dei crediti*
Tale voce è interessata dall'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi di 102 mln/€ (122 mln/€ nella previsione definitiva 2020).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.023 mln/€, nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 15 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2021 la gestione in esame presenta una situazione di pareggio per 1.624 mln/€.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 853 mln/€ è composto principalmente:

- dai Residui attivi, indicati in bilancio per 463 mln/€ al netto del fondo svalutazione crediti contributivi per 1.297 mln/€; afferiscono principalmente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 1.756 mln/€, di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale, 1.745 mln/€ relativi a crediti da imputare ad aziende non agricole e 11 mln/€ relativi a crediti afferenti aziende agricole. Tali crediti sono rettificati per un importo pari a, come detto, 1.297 mln/€ relativo al Fondo svalutazione crediti contributivi;
- dalle disponibilità liquide costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 390 mln/€ (-187 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 1.153 mln/€ (-128 mln/€ rispetto all'asestato 2020).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222**Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "*Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive*", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame si chiude a pareggio, con l'assegnazione di 3.290 mgli/€ al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	11.364	11.395	11.393	-2	-0,02%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-11.353	-11.385	-11.384	1	-0,01%
Differenza	11	10	9	-1	-10,00%
Proventi e oneri finanziari	2	3	2	-1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-13	-11	2	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto legge in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: "Ru"
 - Middle right: "UL"
 - Bottom right: "P" and "G"
 - Bottom center: "f"
 - Bottom left: "L"

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 93 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-2 mg/€ rispetto al 2020).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.393 mg/€ (-2 mg/€ rispetto al dato della previsione definitiva 2020), è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti da G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, per un importo pari a 11.300 mg/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.729 mg/€ (+370 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), riferibili principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, al pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2021, per 6.296 mg/€.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, come detto in premessa pari a 3.290 mg/€ (-366 mg/€ rispetto al 2020), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che per il 2021 è stata prevista una assegnazione al Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi per 3.290 mg/€, a fronte della quale non sono stati stimati prelievi.

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 306 mg/€ (-5 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono costituite prevalentemente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mgl/€ (3 mgl/€ nel 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2021 il Fondo in esame presenta una situazione patrimoniale di pareggio per 68.798 mgl/€.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 68.438 mgl/€ (65.202 mgl/€ nella previsione definitiva 2020).

Passivo

È composto quasi esclusivamente dal Fondo di copertura per oneri futuri per 68.783 mgl/€ (65.493 mgl/€ nel 2020).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, ferma restando l'osservazione precedentemente formulata, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio



dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 675 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 2.018 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-44	-700	-1.343	-643	91,86%
Valore della produzione	1.236	1.245	1.303	58	4,66%
Costo della produzione	-1.892	-1.888	-1.977	-89	4,71%
Differenza	-656	-643	-674	-31	4,82%
Proventi e oneri finanziari	0	0	-1	-1	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	0	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	-657	-643	-675	-32	4,98%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-700	-1.343	-2.018	-675	50,26%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		Preventivo 2021	Assestate 2020	Preventivo 2021
		Differenze		
		(in milioni di euro)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-680	-1.886	-2.566	-680
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-1	16	15	-1
Gest. Mutualità (FTT)	-5	17	12	-5
Gest. Assistenza (FTU)	-1	27	26	-1
Fondo credito (FTV)	12	483	495	12
Totale	-675	-1.343	-2.018	-675

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

[Handwritten signatures and initials]

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.291 mln/€, di cui:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.261 mln/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.242 mln/€, alla Gestione assistenza per 6 mln/€ e al Fondo credito per 13 mln/€.
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 30 mln/€, ripartiti, sempre come indicato nella suddetta relazione, tra la Gestione assicurativa (29 mln/€) e la Gestione mutualità (1 mln/€).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 8 mln/€ (- 1 mln/€ rispetto al 2020), Entrate non classificabili in altre voci per 1 mln/€ e da Trasferimenti da G.I.A.S. per 4 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020).

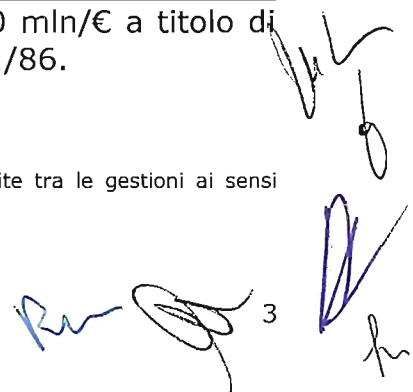
Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.937 mln/€ (-86 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), che secondo la relazione del Direttore generale sono così ripartiti: 1.927 mln/€ della Gestione assicurativa a ripartizione, 1 mln/€ della Gestione cassa integrativa, 5 mln/€ della Gestione mutualità e 4 mln/€ della Gestione assistenza.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 10 mln/€ (-2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 14 mln/€, principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (9 mln/€), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 20 mln/€ (19 mln/€ nella previsione definitiva 2020) e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 10 mln/€ a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, pari a -1.050 mln/€, rappresenta principalmente gli utili (+1,6 mln/€) e le perdite (-3 mln/€) relativi alla gestione degli investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 920 mln/€, un totale del passivo di 2.938 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 2.018 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 277 mln/€, concerne per 48 mln/€ le Immobilizzazioni materiali - al netto del relativo fondo ammortamento - riferite, come da dettaglio della relazione del Direttore generale, alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto, e per 229 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, relative agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione, a mutui e prestiti concessi al personale e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 491 mln/€ (492 mln/€ nelle previsioni assestate 2020), composto dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (36 mln/€), dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (22 mln/€) e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi (Credito in c/c verso la Gestione per la produzione dei servizi) per 433 mln/€ (434 mln/€ nelle previsioni assestate 2020).

Passivo➤ *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*

Sono stimati in 53 mln/€ per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 2.882 mln/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 25 mln/€, dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 2 mln/€, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.850 mln/€ (+690 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

4

Il Collegio richiama quanto precedentemente osservato, da ultimo in occasione del rendiconto per l'anno 2019, con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), che continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST. Pertanto si invita l'Ente ad intraprendere idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al bilancio preventivo 2021

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"*; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei precedenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma

Ru

ML

f

h

7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 4.039 mgl/€ (5.557 mgl/€ nelle previsioni assestate 2020), ed un avanzo patrimoniale di 53.952 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	37.594	44.355	49.912	5.557	12,53%
Valore della produzione	79.221	74.342	89.218	14.876	20,01%
Costo della produzione	-72.440	-68.766	-85.160	-16.394	23,84%
Differenza	6.781	5.576	4.058	-1.518	-27,22%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-21	-21	-21	0	—
Risultato d'esercizio	6.762	5.557	4.039	-1.518	-27,32%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	44.355	49.912	53.952	4.039	8,09%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 89.218 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali (in aumento rispetto all'anno precedente di 14.876 mgl/€), riferibili:
- per 7.476 mgl/€, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il medesimo contributo ordinario nel previgente regolamento era pari a 0,50%;
 - per 57.210 mgl/€, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
 - per 24.526 mgl/€, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata;
 - per 6 mgl/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 59.084 mgl/€ (+11.283 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020), riferibili all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito di cui al decreto interministeriale n. 78459 del 2014 per 57.036 mgl/€, ed in parte minore all'erogazione dell'assegno ordinario per 1.378 mgl/€ e a interventi formativi per 670 mgl/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 15 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti al FPLD per 25.463 mgl/€ (20.346 mgl/€ nelle previsioni definitive del 2020), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 499 mgl/€ (-8 mgl/€ rispetto al dato assestato del 2020).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

ucl
Rm
3

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Riguardano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mgl/€, pressoché invariati rispetto alla previsione definitiva 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2021, presenta attività per 59.499 mgl/€, passività per 5.547 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto 53.952 mgl/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta per 275 mgl/€, riguarda per la quasi totalità le immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (257 mgl/€).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 58.218 mgl/€ (+4.955 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

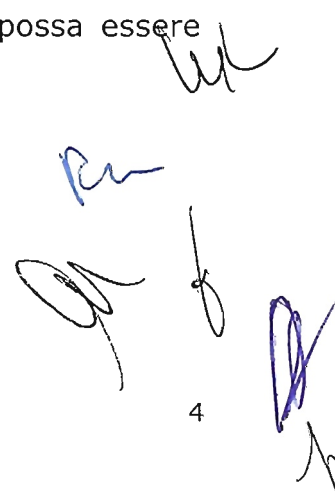
Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 140 mgl/€ (immutato rispetto al 2020) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 225 mgl/€ sono rappresentati dai Debiti per prestazioni istituzionali (210 mgl/€) e dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di patronato (15 mgl/€).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214****Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214"*.

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

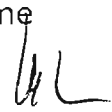
2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dallo Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio negativo di 14.905 mln/€, con un peggioramento di 1.239 mln/€ rispetto al deficit economico previsto nella previsione definita 2020, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 50.816 mln/€³, come da prospetto seguente.



³ L'importo risente, peraltro, del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 22.529 mln/€. Tale voce ha rappresentato la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.746	-22.245	-35.911	-13.666	61,43%
Valore della produzione	58.028	58.139	59.517	1.378	2,37%
Costo della produzione	-70.716	-71.916	-74.547	-2.631	3,66%
Differenza	-12.688	-13.777	-15.030	-1.253	9,09%
Proventi e oneri finanziari	123	97	100	3	3,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	83	29	40	11	37,93%
Imposte di esercizio	-15	-15	-15	0	—
Risultato d'esercizio	-12.498	-13.666	-14.905	-1.239	9,07%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-22.245	-35.911	-50.816	-14.905	41,51%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2021	Assestato 2020	Preventivo 2021	Differenze
	(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-10.848	-72.519	-83.367	-10.848
Cassa Pensioni Sanitari	-1.959	13.440	11.481	-1.959
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-17	55	38	-17
Cassa Pensioni Insegnanti	-111	-458	-569	-111
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	28	9.389	9.417	28
ENPAS	-914	6.605	5.691	-914
INADEL	-1.098	5.105	4.007	-1.098
ENPDEP	6	95	101	6
Gestione per l'assistenza magistrale	8	269	277	8
Totale	-14.905	-35.911	-50.816	-86.727

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 58.454 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento di 1.423 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	Assestato 2020	Preventivo 2021	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	12.652	13.097	445
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.136	3.245	109
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	47	51	4
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	203	211	8
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	34.336	35.149	813
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	434	447	13
ENPAS	4.396	4.405	9
INADEL	1.817	1.839	22
ENPDEP	10	10	0
ENAM	0	0	0
Totale	57.031	58.454	1.423

Nella relazione del Presidente, alla tabella n. 10 a pag. 45, è indicato il numero dei contribuenti al 31 dicembre 2021 delle varie casse pensionistiche, complessivamente pari a 3.321.000 (di cui: 1.978.000 per la CTPS, 1.196.000 per la CPDEL, 118.000 per la CPS, 25.000 per la CPI e 4.000 per la CPUG).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 427 mln/€ (426 mln/€ nel 2020) e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Assestato 2020	Preventivo 2021	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	90	90	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	64	64	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	180	181	1
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	41	41	0
INADEL	2	2	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	48	48	0
Totale	426	427	1

➤ Altri ricavi e proventi

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 350 mln/€, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 mln/€ per abolizione di aliquote contributive, dal rimborso dalla

Man
R. J. f 4 *Nh*

GIAS a copertura del disavanzo economico della gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato per 157 mln/€, nonché dai Trasferimenti da altri Enti per 16 mln/€, da Entrate non classificabili in altre voci per 22 mln/€ (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui) e da Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per 2 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 73.534 mln/€, al netto dei ratei passivi iniziali e finali, (+2.628 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 64.879 mln/€, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE			
Descrizione	Assestato 2020	Preventivo 2021	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	23.964	23.904	-60
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	4.919	5.223	304
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	64	67	3
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	306	316	10
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	34.610	35.369	759
Totale	63.863	64.879	1.016

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame⁴, risulta pari a 12.992 mln/€ (12.755 mln/€ nel 2020).

In particolare, l'apporto dello Stato a favore della Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) è stato previsto per 11.636 mln/€ (+239 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, pari a 8.165 mln/€, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)			
Descrizione	Assestato 2020	Preventivo 2021	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	4.812	5.252	440
INADEL	2.730	2.913	183
Totale	7.542	8.165	623

4 - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi riportati alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022).

[Handwritten signatures and initials]

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.061 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali per complessivi 222 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 200 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione⁵ per 451 mln/€ concernenti le seguenti contabilità:

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Assestato 2020	Preventivo 2021	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	-123	-121	2
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	-19	-18	1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	-1	-1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	-2	-2	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	-233	-229	4
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	-25	-25	0
ENPAS	-37	-36	1
INADEL	-13	-13	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	-5	-6	-1
Totale	-458	-451	7

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 100 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli altri proventi finanziari per 141 mln/€, riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari (relativi quasi esclusivamente alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali), e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi ed altri oneri finanziari su prestazioni arretrate (8 mln/€) e per le Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari (33 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 37.340 mln/€, un totale del passivo di 88.156 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 50.816 mln/€.

⁵ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

6

Attivo➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 758 mln/€ (al netto del fondo ammortamento immobili di 661 mln/€), concerne la consistenza degli Immobili (strumentali per 471 mln/€, da reddito per 873 mln/€, destinati a strutture sociali per 59 mln/€) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici per 16 mln/€.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 6.651 mln/€ (6.582 mln/€ ad inizio esercizio) concerne principalmente:

- ✓ Crediti verso altri soggetti per mutui e prestiti per 6.651 mln/€, tra i quali si evidenziano:
 - ✓ i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 3.043 mln/€ (-67 mln rispetto al 2020);
 - ✓ i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito e per l'assistenza magistrale per 2.141 mln/€ (+75 mln rispetto al 2020);
 - ✓ i Crediti per Mutui ad enti ed istituti vari per 191 mln/€;
 - ✓ i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 113 mln/€;
 - ✓ altri titoli emessi e garantiti dallo stato e fondi immobiliari per 1.095 mln/€;
 - ✓ crediti finanziari diversi per 14 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 26.844 mln/€, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 739 mln/€, dai Crediti verso lo Stato per 3 mln/€ e dai Crediti verso altri per 76 mln/€.

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 87.125 mln/€, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- ✓ i Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 80.213 mln/€;
- ✓ i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 6.278 mln/€, di cui 6.237 mln/€ riferibili alla CPDEL e 41 mln/€ alla CPI⁶.

6 - Vedi la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

Sono presenti nella voce del passivo anche i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 363 mln/€ e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 94 mln/€.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Sono esposti nel passivo per 892 mln/€, concernenti principalmente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex-ENAM e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti (per 888 mln/€).

Il Collegio evidenzia che, sulla situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, peggiorato – rispetto alle previsioni assestate del 2020 - di 11 mld/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214****Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214"*.

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

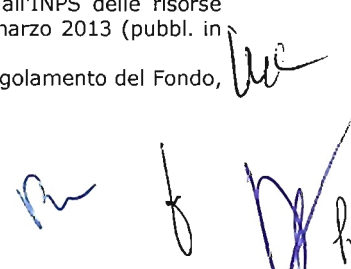
- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.



Le previsioni relative all'anno 2021 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 175 mln/€, con un aumento di 33 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020, ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 5.713 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	5.092	5.396	5.538	142	2,63%
Valore della produzione	1.338	1.169	1.189	20	1,71%
Costo della produzione	-1.038	-1.028	-1.013	15	-1,46%
Differenza	300	141	176	35	24,82%
Proventi e oneri finanziari	3	2	0	-2	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	304	142	175	33	23,24%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	5.396	5.538	5.713	175	3,16%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2021	Assestate 2020	Preventivo 2021	Differenze
	(in migliaia di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	131.131	4.172.032	4.303.163	131.131
F.do pensioni sportivi professionisti	44.981	1.359.490	1.404.471	44.981
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-1.169	6.239	5.070	-1.169
Totale	174.943	5.537.761	5.712.704	174.943

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.165 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili per 1.046 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 119 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti⁴.

4 - A fine 2021 il numero medio degli assicurati/contribuenti è previsto in 153.700 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 5.400 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti (cfr. tab. n.10 della relazione del Presidente)

Ru 2 h

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 978 mln/€ (+22 mln/€ rispetto alle previsioni definitive 2020), di cui 904 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 73 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti (750 mgl/€ sono iscritte tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici).

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a complessivi 107 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 9 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto dei coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 301 del 27 ottobre 2020⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2015	99,00%
2016	73,90%
2017	73,90%
2018	61,20%
2019	49,60%
2020	36,50%
2021	18,50%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

5 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 mln/€, i Valori di copertura di periodi assicurativi per 12 mln/€ e i Trasferimenti passivi per 2 mln/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Pari a complessivo 1 mln/€, attengono quasi esclusivamente all'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari, riferibili prevalentemente al Fondo pensioni sportivi professionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.785 mln/€, un totale del passivo di 72 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 5.713 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 384 mln/€, concerne per 16 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 368 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, costituite dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (6 mln/€), dagli Altri titoli (332 mln/€) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (30 mln/€).

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 5.274 mln/€, di cui Residui attivi per 51/€ (al netto del fondo svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 5.223 mln/€ (+179 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

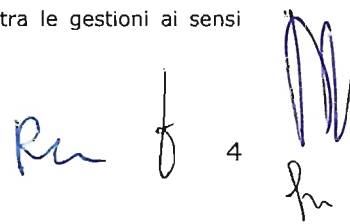
Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 19 mln/€, e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 mln/€.

6 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Rm f 4



A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

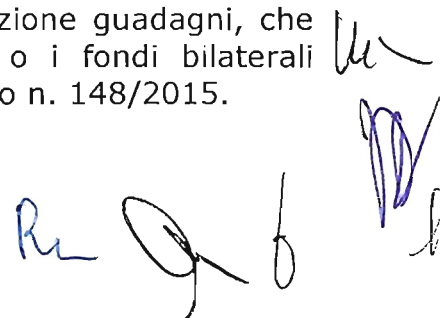
Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Si sottolinea, a tal proposito, che ai sensi dell'art. 46, comma 2, sono stati abrogati i commi 20, 20-bis e 21 dell'art. 3, della legge n. 92/2012 ed è stato abrogato, altresì, il decreto istitutivo del Fondo di solidarietà residuale. Con decreto n. 94343 del 3 febbraio 2016, pubblicato in G.U. n. 74 del 30.3.2016, il Fondo di solidarietà residuale è stato, pertanto, adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del D.lgs. n. 148/2015 e ha assunto la denominazione di Fondo di integrazione salariale.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.



Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

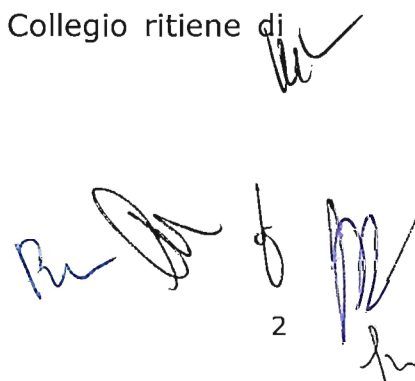
Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo dell'anno 2021 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.665.527	2.124.808	25.900	-2.098.908	-98,78%
Valore della produzione	494.184	390.301	512.875	122.574	31,40%
Costo della produzione	-34.948	-2.489.227	-462.841	2.026.386	—
Differenza	459.236	-2.098.926	50.034	2.148.960	—
Proventi e oneri finanziari	66	45	1	-44	-97,78%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-21	-26	-21	5	—
Risultato d'esercizio	459.281	-2.098.907	50.014	2.148.921	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	2.124.808	25.900	75.914	50.014	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.



GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per complessivi 512.875 mgl/€ nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali (+122.575 mgl/€ rispetto al 2020), riferibili:
 - per 471.637 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 41.238 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse.

Costo della produzione

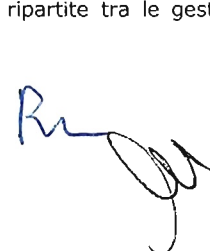
- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 300.017 mgl/€ (-1.332.954 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2020), relativi esclusivamente agli assegni ordinari che si prevede di erogare nel 2021.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 924 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 161.548 mgl/€ (855.137 mgl/€ nelle previsioni assestate 2020), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 294 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 80.369 mgl/€ e passività per 4.455 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 75.914 mgl/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.



1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità





3

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 113 mgli/€ (+107 mgli/€ rispetto alle previsioni 2020), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 102 mgli/€ (+102 mgli/€ rispetto al 2020).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 43.417 mgli/€ (+42.910 mgli/€ rispetto al 2020).

Passivo➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 75.914 mgli/€ (+50.013 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.527 mgli/€ (invariato rispetto al 2020) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta principalmente dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 924 mgli/€ (+162 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984****Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un *"Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Successivamente, in data 28 luglio 2016, è intervenuto un nuovo accordo sindacale nazionale tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche Gruppo FS) e Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taf, Fast Mobilità e Orsa Ferrovie, recepito con il decreto interministeriale n. 99296 del 18

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

maggio 2017, che ha modificato il decreto n. 86984/2015 dettando la nuova disciplina del Fondo di solidarietà del Gruppo FS con riferimento in particolare alla disciplina degli assegni straordinari e degli assegni straordinari solidaristici.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	19.288	21.120	21.358	238	1,13%
Valore della produzione	40.849	50.857	47.561	-3.296	-6,48%
Costo della produzione	-39.006	-50.607	-47.219	3.388	-6,69%
Differenza	1.843	250	342	92	36,80%
Proventi e oneri finanziari	5	5	3	-2	-40,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-16	-16	-15	1	-6,25%
Risultato d'esercizio	1.832	239	330	91	38,08%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	21.120	21.358	21.688	330	1,55%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

[Handwritten signatures and initials]

2

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 46.224 mgl/€ (+939 mgl/€ rispetto all'assestato 2020), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 4.525 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 41.698 mgl/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata;
 - per 1 mgl/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 39.476 mgl/€ (-8.390 mgl/€ rispetto al 2020), di cui 2.415 mgl/€ all'assegno ordinario, 30.085 mgl/€ relativi all'assegno straordinario e 6.974 mgl/€ relativi all'assegno straordinario per ricambio generazionale.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale voce si riferisce al prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura delle prestazioni solidaristiche straordinarie, ivi inclusa la relativa contribuzione correlata per 9.940 mgl/€ (-8.097 mgl/€ rispetto al 2020).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 9 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 17.278 mgl/€ (20.375 mgl/€ nel 2020), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione² per 367 mgl/€.
- 

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 108.468 mgl/€ e passività per 86.780 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 21.688 mgl/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti unitari per 514 mgl/€ (+9 mgl/€ rispetto al 2020).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 107.246 mgl/€ (-9.686 mgl/€ rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 21.688 mgl/€ (21.358 mgl/€ nelle previsioni definitive 2020).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 83.876 mgl/€ (93.817 mgl/€ nel 2020) concerne:

- per 6.548 mgl/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 77.028 mgl/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 300 mgl/€ il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

R
G
f
4
h

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 581 mgI/€ (stesso dato della previsione definitiva 2020) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 9 mgI/€ (-1 mgI/€ rispetto al 2020).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 48** **Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.**

Relazione al bilancio preventivo 2021

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

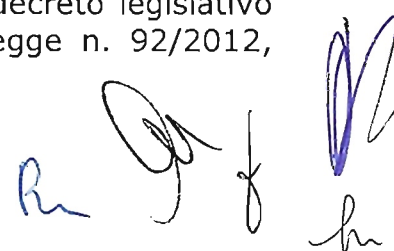
Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012,



ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Con successivo accordo integrativo del 23 maggio 2016, è stato convenuto di integrare il precedente accordo del 10 dicembre 2015 al fine di modificare parzialmente le prestazioni riconosciute dal Fondo e di individuare criteri, priorità e limiti per l'erogazione delle medesime.

Con il decreto interministeriale n. 97510 del 17 ottobre 2016, pubblicato nella G.U. del 19 dicembre 2016, n. 295, sono stati recepiti gli accordi del 10 dicembre 2015 e del 23 maggio 2016.

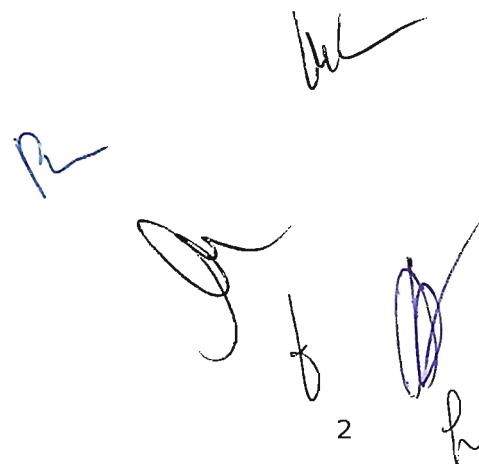
Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare e integrare la previgente disciplina del Fondo.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right, a smaller one below it, and several initials and marks at the bottom right, including a circled 'h' and a '2'.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	61.764	79.256	2.481	-76.775	-96,87%
Valore della produzione	17.971	25.002	20.462	-4.540	-18,16%
Costo della produzione	-465	-101.761	-19.638	82.123	---
Differenza	17.506	-76.759	824	77.583	---
Proventi e oneri finanziari	2	2	0	-2	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-17	-16	1	-5,88%
Risultato d'esercizio	17.492	-76.774	809	77.583	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	79.256	2.481	3.290	809	32,61%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 20.462 mgl/€ nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali), riconducibili:
 - per 15.857 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 3.667 mgl/€, al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
 - per 917 mgl/€, al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
 - per 21 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 12.357 mgl/€, relative a:
 - 8.536 mgl/€ per prestazioni riguardanti assegni ordinari;
 - 1.191 mgl/€ per prestazioni riguardanti assegni integrativi;
 - 2.630 mgl/€ per prestazioni riguardanti assegni straordinari.


 3 

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 6.728 mgli/€, di cui, come da ripartizione evidenziata nella relazione del Direttore generale:
 - 5.691 mgli/€ per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - 1.037 mgli/€ per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 78 mgli/€;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 443 mgli/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 3.384 mgli/€ e passività per 94 mgli/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 3.290 mgli/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 21 mgli/€, concerne principalmente le Immobilizzazioni materiale, rappresentate dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 16 mgli/€ (+7 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2020).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.351 mgli/€ (+1.112 mgli/€ rispetto al dato del 2020).

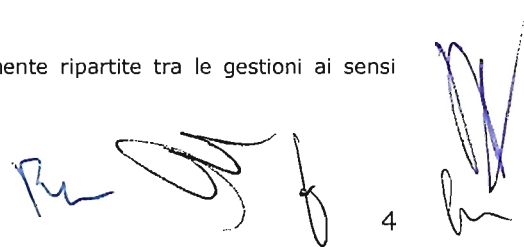
Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 3.290 mgli/€ (+809 mgli/€ rispetto al 2020).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



Tale voce è interessata per 62 mgl/€ e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 32 mgl/€ (-4 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2020).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.****Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

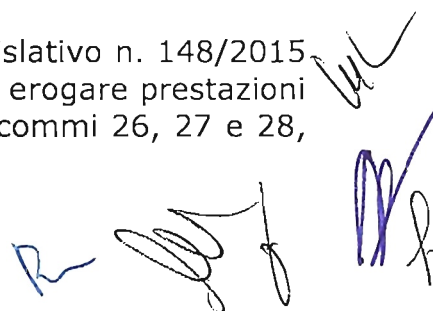
Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148/2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28,



tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	14.774	18.068	336	-17.732	-98,14%
Valore della produzione	3.498	3.829	3.901	72	1,88%
Costo della produzione	-199	-21.556	-3.966	17.590	—
Differenza	3.299	-17.727	-65	17.662	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0	—
Risultato d'esercizio	3.294	-17.732	-70	17.662	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	18.068	336	267	-70	-20,83%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

Handwritten signatures and initials:
 - A blue signature "Rn" above the number "2".
 - A large blue signature "R" to the right of the number "2".
 - A blue signature "f" to the left of the number "2".
 - A blue signature "h" to the right of the number "2".

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 3.901 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 3.839 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 62 mgl/€, al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.206 mgl/€ (13.952 mgl/€ nelle previsioni assestate 2020), relative all'assegno ordinario di importo pari all'integrazione salariale, ridotto di un importo pari ai contributi previsti dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 8 mgl/€ per contribuzioni da trasferire ad altri enti;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.600 mgl/€, per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 25 mgl/€;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 127 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2020).
- 

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità





3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 294 mgl/€ e passività per 27 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 267 mgl/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 19 mgl/€.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani.**Relazione al bilancio preventivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

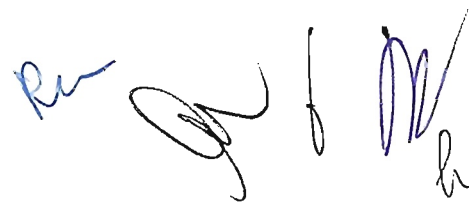
Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT, CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.



Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	471	625	683	58	9,28%
Valore della produzione	187	161	166	5	3,11%
Costo della produzione	-28	-99	-164	-65	—
Differenza	159	62	2	-60	-96,77%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-4	-4	-1	3	-75,00%
Risultato d'esercizio	154	58	1	-57	-98,28%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	625	683	683	1	0,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 166 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali, riferibili:
- per 164 mg/€ al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 2 mg/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività

Ru G. f. l. 2



lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 57 mgli/€ relativi all'erogazione dell'assegno ordinario a favore dei lavoratori (esclusi i dirigenti) interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa per le causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria con un decremento di 27 mgli/€ rispetto al 2020.
L'importo dell'assegno ordinario è pari alla prestazione di integrazione salariale, con i relativi massimali.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 80 mgli/€, per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 23 mgli/€.

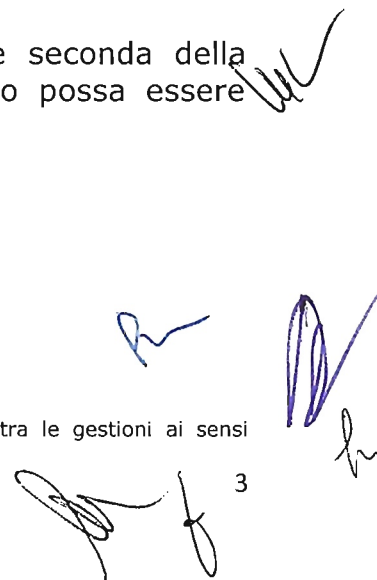
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 684 mgli/€ e passività per 1 mgli/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 683 mgli/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 666 mgli/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 1 mgli/€.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

The block contains several handwritten signatures in blue ink. There are three distinct signatures: one at the top right, one in the middle right, and one at the bottom left. A small number '3' is written near the bottom right signature.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino.****Relazione al bilancio preventivo 2021**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

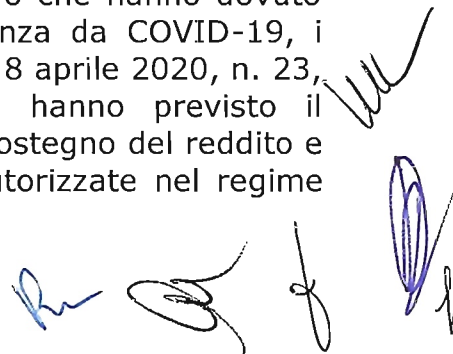
Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti-legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.



La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza

Con riferimento alle prestazioni di cassa integrazione in deroga, il comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ha previsto che le Regioni e le Province autonome, relativamente ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possano riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni.

Con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22 (legge 24 aprile n. 27 di conversione del D.L. n. 18 del 2020), ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungono, altresì, le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Da ultimo il comma 5-quater dell'articolo 22 del decreto-legge n. 18/2020, introdotto dal decreto-legge n. 34/2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



2



Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	13.308	17.954	13.890	-4.064	-22,64%
Valore della produzione	4.974	22.383	5.605	-16.778	-74,96%
Costo della produzione	-321	-26.440	-4.163	22.277	—
Differenza	4.653	-4.057	1.442	5.499	—
Proventi e oneri finanziari	0	1	0	-1	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-7	-3	4	—
Risultato d'esercizio	4.646	-4.064	1.439	5.503	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	17.954	13.890	15.328	1.439	10,36%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.564 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 4.422 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 142 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.568 mgl/€ relativi:
 - per 1.727 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 154 mgl/€ all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 9 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.505 mgl/€ (8.902 mgl/€ nelle previsioni assestate 2020), relativi al

trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;

- dalle Spese di amministrazione¹ per 77 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto alle previsioni assestate 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 15.414 mgl/€, un passivo di 13 mgl/€, ed una consistenza patrimoniale netta pari a 15.329 mgl/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 14.906 mgl/€ (in aumento di 1.403 mgl/€ rispetto al 2020) e, tra le Passività, i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 9 mgl/€.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS - Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano
- Alto Adige****Relazione al bilancio preventivo 2021**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

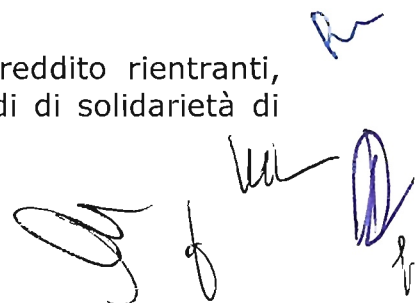
Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, i decreti legge 20 marzo 2020, n. 9, 17 marzo 2020, n. 18, 8 aprile 2020, n. 23, 19 maggio 2020, n. 34, 14 agosto 2020, n. 104, hanno previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza



Con riferimento alle prestazioni di cassa integrazione in deroga, il comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ha previsto che le Regioni e le Province autonome, relativamente ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possano riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni.

Con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22 (legge 24 aprile n. 27 di conversione del D.L. n. 18 del 2020), ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungono, altresì, le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Da ultimo il comma 5-quater dell'articolo 22 del decreto-legge n. 18/2020, introdotto dal decreto-legge n. 34/2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsioni 2020 Assestate	Previsioni 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	9.520	15.676	10.745	-4.931	-31,46%
Valore della produzione	6.184	54.767	15.321	-39.446	-72,03%
Costo della produzione	-27	-59.697	-13.622	46.075	—
Differenza	6.157	-4.930	1.699	6.629	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-1	0	1	—
Risultato d'esercizio	6.156	-4.931	1.699	6.630	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	15.676	10.745	12.444	1.699	15,81%

[Handwritten signatures and initials]

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 5.589 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 5.536 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 53 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 8.574 mgl/€ relativi all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 11 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.021 mgl/€, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 14 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 12.457 mgl/€, passività per 13 mgl/€ ed una consistenza patrimoniale netta pari a 12.444 mgl/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 11.974 mgl/€ ed i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 431 mgl/€. Tra le Passività sono iscritti 2 mgl/€ al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali****Relazione al bilancio preventivo 2021**

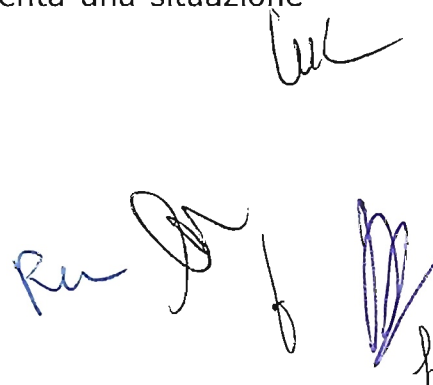
L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018 tra Utilitalia, Cisambiente, Legacoop, Fise Assoambiente e FP CGIL, FIT CISL, Ultrasporti UIL, Fiadel, è stato convenuto di costituire il Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali.

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 103594 del 9 agosto 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019), che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Il Fondo ha lo scopo di fornire al personale dei datori di lavoro del settore dei servizi ambientali – che occupano mediamente più di cinque dipendenti, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ad esclusione dei dirigenti – interventi a tutela del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie, nonché in presenza di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può, altresì, erogare prestazioni integrative ai lavoratori cessati dal rapporto di lavoro in presenza di problematiche occupazionali e finanziare programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Il preventivo per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Variazioni	
	Assestate		assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	34.549	34.549	—
Valore della produzione	43.402	45.730	2.328	5,36%
Costo della produzione	-8.837	-8.972	-135	—
Differenza	34.565	36.758	2.193	6,34%
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-16	-5	11	—
Risultato d'esercizio	34.549	36.754	2.205	6,38%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	34.549	71.304	36.754	106,38%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 45.730 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 42.435 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 32 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione;
 - per 1.716 mgl/€ al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari in caso di esodo agevolato, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della relativa contribuzione correlata;
 - per 1.547 mgl/€ dal contributo straordinario per prestazioni integrative nella misura del 3% della retribuzione che il lavoratore interessato avrebbe percepito, dovuto dal datore di lavoro mensilmente in caso di ricorso a prestazioni integrative, per l'intera durata di fruizione di tale prestazione.

RL

h

2

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.081 mgl/€ (5.974 mgl/€ nel preventivo assestato 2020)
L'onere risulta così ascrivibile:
- assegni ordinari per 1.788 mgl/€;
 - assegni straordinari per 1162 mgl/€;
 - assegni integrativi per 2.189 mgl/€;
 - interventi formativi per 942 mgl/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 91 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.338 mgl/€, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 394 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 71.394 mgl/€, passività per 90 mgl/€ ed una consistenza patrimoniale netta pari a 71.304 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 4.896 mgl/€ e le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 66.484 mgl/€.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giorgio Danieli

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci